ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 58
Via Roma - Coll. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-900 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
3-4 Marzo 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 36, tel. 40-000, 50-000, 58-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (lun. 900) - Finanz. e legali L. 800 (lun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (lun. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (lim. 400 p. p.) - Edit. cronaca L. 400 (lim. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Prezzi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

STAMANE ALLE 6,10 (ORA ITALIANA) DA CAPO CANAVERAL

Scagliata la "sonda,, americana verso la Luna

La rotta ha subìto una deviazione ma l'esperimento procede bene

Dalla velocità raggiunta, il veicolo spaziale (chiamato "Pioneer IV,, e rivestito d'oro) dovrebbe inserirsi in un'orbita intorno al Sole - Le dichiarazioni dei tecnici in una conferenza stampa - La propulsione è stata data da un missile Juno a quattro stadi, lungo ventitré metri e pesante sessanta tonnellate - Il satellite è di soli 6 chili, ma contiene perfezionatissimi apparecchi - Superata una distanza di circa 70 mila chilometri dalla Terra

Ore 8,10 a Capo Canaveral: il «Juno II» si alza verso il cielo tra enormi nuvole di fumo bianco (Radiofoto)

Dal nostro corrispondente

Capo Canaveral, martedì sera.

La quinta sonda spaziale americana è stata scagliata negli spazi interplanetari, poco dopo le ore 6 di stamani, dalla base di Capo Canaveral. Tecnicamente l'esperimento è stato coronato da successo in quanto il lancio è avvenuto regolarmente e con altrettanta regolarità si sono accesi nel momento e nel punto voluto, i quattro stadi di propulsione del veicolo spaziale.

Dal punto di vista astronautico, gli scienziati ed i tecnici preposti all'esperimento hanno dovuto constatare ancora una volta quanto sia difficile mantenere l'ordigno sulla traiettoria voluta, alla formidabile velocità necessaria per sottrarre la «sonda» agli effetti dell'attrazione terrestre. I primi rilevamenti mostrerebbero infatti che la traiettoria reale seguita dall'ordigno non corrisponde esattamente a quella calcolata.

Tuttavia il vice direttore della N.A.S.A., Dryden, ha dichiarato a Washington durante una conferenza stampa iniziata alle 8,30 che «tutto sembra svolgersi in modo molto favorevole».

Ecco una brevissima cronaca degli avvenimenti:

Ore 6,19 — Al segnale dato con comando a distanza, il razzo, del tipo «Juno II» comincia ad innalzarsi dalla sua lanciatoia.

Ore 6,22 — Il razzo è già altissimo nel cielo, visibile per la scia fiammeggiante.

Ore 6,15 — Il «Juno II» compie una traiettoria curva, dirigendosi verso oriente.

Ore 6,50 — Si annuncia che tutti e quattro gli stadi hanno funzionato regolarmente scagliando la sonda chiamata «Pioneer IV», che procede ormai libera nello spazio.

Ore 7,50 — Dall'osservatorio britannico Jodrell Bank viene riferito che la «sonda» si trova di parecchi gradi più in basso di quanto dovrebbe essere.

Ore 8,10 — In ambienti a contatto con la N.A.S.A. si annuncia che il «Pioneer IV» è leggermente fuori della rotta prestabilita, ma ciò non precluderebbe la possibilità per la sonda di portarsi relativamente vicina alla Luna.

Ore 8,15 — Un funzionario della N.A.S.A. dichiara: «Tutto sembra procedere abbastanza favorevolmente. Solo fra qualche ora si potrà dire qualcosa di sicuro».

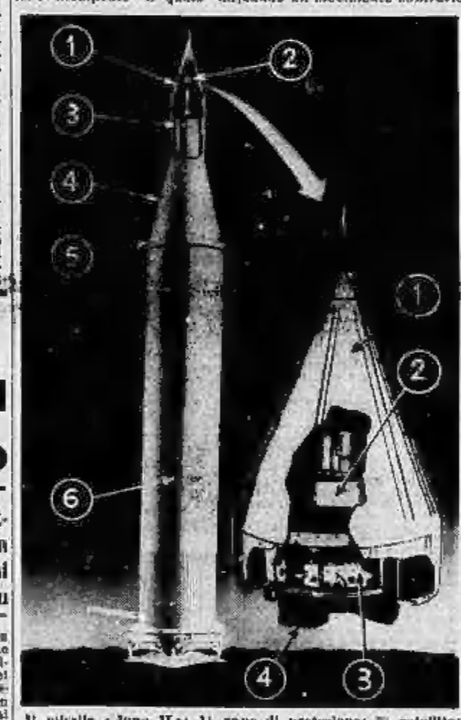
Ore 8,30 — Il dottor Jack Froehlich, direttore del «Programma Pioneer IV», tiene una conferenza-stampa a Capo Canaveral nel corso della quale dichiara che da un primo esame dei dati forniti dalla sonda spaziale il funzionamento dei quattro stadi è stato normale.

Quasi contemporaneamente il dottor Kurt Debus, che ha diretto le operazioni di lancio, dichiarava ai giornalisti che la prima fase del volo del «Juno II» dal punto di vista balistico poteva considerarsi «perfetta».

Ore 8,10 — Gli scienziati della N.A.S.A., elaborando i primi dati forniti dalla sonda spaziale hanno accertato che il «Pioneer IV» ha raggiunto una velocità di circa 40.500 chilometri all'ora e cioè 500 chilometri in più della cosiddetta «velocità di fuga». In queste condizioni, il veicolo spaziale dovrebbe necessariamente inserirsi in un'orbita intorno al Sole.

Per lanciare nello spazio la sonda chiamata «Pioneer IV» è stato usato uno «Juno II», il missile «che pensa», come lo hanno definito i tecnici dell'esercito cui è affidata l'esperimento. Si tratta di un missile balistico intermedio «Jupiter» modificato il quale ha compito di segnalare alle stazioni terrestri quando il veicolo stia passando presso la Luna. Se tale apparato reagirà alla luce lunare, verranno trasmessi alla Terra segnali radio.

3) Un'apparecchiatura che dovrà rallentare le rivoluzioni del «Pioneer». Poichè questo salirà al ritmo di 760 giri al minuto sul proprio asse, sarà necessario rallentarlo onde permettere alla cellula fotoelettrica di adempiere alla sua missione. Ciò verrà realizzato attraverso due pesi di circa sette grammi ognuno uniti a fili avvolti attorno al satellite. Ad un certo momento essi cominceranno a ruotare provocando un movimento contrario



Il missile «Juno II»: 1) cono di protezione; 2) satellite; 3) secondo, terzo e quarto stadio per le alte velocità; 4) strumenti di guida; 5) ugelli scarico motori; 6) primo stadio di spinta. Il cono terminale col satellite: 1) antenna; 2) sfera radioattiva; 3) radiotrasmettitore; 4) cocciu elettronico. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

agito da primo stadio. Gli altri tre stadi erano costituiti da razzi «Sergeant» a combustibile solido così ripartiti: tre del primo, tre nel secondo e uno nel terzo. Quando ha lasciato la torre di lancio, l'intero complesso era lungo 23 metri e pesava circa 60 tonnellate, compresa il carburante.

Il «Pioneer IV» — la sonda vera e propria — consiste in un involucro conico di fibra di vetro rivestita da una lamina d'oro. Esso è lungo 90 centimetri, pesa sei chilogrammi e contiene:

1) due apparecchi «Geiger-Mueller», non più grandi di una sigaretta destinati a raccogliere ulteriori dati sulle due cosiddette «cinture di radiazioni Van Allen» che circondano la Terra.

2) Un dispositivo a cellula fotoelettrica, dalla forma simile a una pistola. Esso ha il compito di segnalare alle stazioni terrestri quando il veicolo stia passando presso la Luna. Se tale apparato reagirà alla luce lunare, verranno trasmessi alla Terra segnali radio.

3) Un'apparecchiatura che dovrà rallentare le rivoluzioni del «Pioneer». Poichè questo salirà al ritmo di 760 giri al minuto sul proprio asse, sarà necessario rallentarlo onde permettere alla cellula fotoelettrica di adempiere alla sua missione. Ciò verrà realizzato attraverso due pesi di circa sette grammi ognuno uniti a fili avvolti attorno al satellite. Ad un certo momento essi cominceranno a ruotare provocando un movimento contrario verso terra con parabola balistica a 24 mila chilometri da Capo Canaveral.

— 4 dicembre 1958: è la volta dell'Esercito americano che fa il suo primo tentativo. Il «Pioneer III», con un razzo «Juno», dovrebbe oltrepassare la Luna o, in caso fortunato, cadere su di essa. Il razzo dovrebbe raggiungere la velocità di fuga di undici chilometri al secondo, quella che lo metterebbe in grado di entrare in un'orbita solare. Il missile non riesce però a bruciare tutto il combustibile e non raggiunge la velocità desiderata. Arriva a 107.860 chilometri e ricade quindi sulla Terra.

— 2 gennaio 1959, «Lunik» sovietico. Passa a 7500 chilometri dalla Luna ed entra in un'orbita planetaria attorno al Sole.

D. A.

Domani sera raggiungerà il punto più vicino alla Luna

WASHINGTON, martedì sera.

La futura orbita solare del «Pioneer IV» sarà ellittica e il satellite la percorrerà in circa 14 mesi. Così si ritiene negli ambienti scientifici americani. La sua velocità sarà allora compresa tra 96 mila e 115 mila chilometri all'ora.

Il «Pioneer IV» giungerà nella serata di domani verso le ore 20 a 60 mila chilometri dalla Luna, toccando così il punto di minore distanza del satellite dalla Terra. L'ordigno quindi proseguirà verso il Sole. L'annuncio è stato dato stamane dal dott. Silverstein nel corso di una conferenza-stampa convocata alla sede della Nasa.

Interrogato sulle cause che hanno provocato la leggera deviazione dalla traiettoria prevista, il dott. Eberhardt Rees, diretto collaboratore di Von Braun, ha spiegato che tale variazione è dovuta a un funzionamento leggermente difettoso di alcuni componenti del fascio di razzi «Sergeant» a carburante solido che costituivano gli stadi superiori del «Juno II».

Dal centro di Jodrell Bank

I calcoli degli americani confermati in Gran Bretagna

LONDRA, martedì sera.

Tre ore e mezza dopo il lancio del razzo spaziale da Canaveral il direttore dell'osservatorio britannico di Jodrell Bank, prof. Lovell ha dichiarato che tutto «andava bene». «Penso — ha detto — che tutti i nostri calcoli americani, «secondo i quali il razzo passerà a 58.000 chilometri dalla Luna».

Il «Pioneer» era una cinquantina di migliaia di chilometri dalla Terra — a un settimo dalla distanza Terra-Luna — quando l'astronomo britannico ha lasciato la enorme sala controllo del radiotelescopio per incontrarsi con i giornalisti. Un'ora dopo aveva raggiunto 68.160 chilometri.

Erhard rinuncia alla sua candidatura a capo dello Stato tedesco

BONN, martedì sera.

Il prof. Ludwig Erhard, ministro della Economia della Germania occidentale, ha rinunciato alla sua candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Annunciata a Panama la scoperta d'un complotto

Panama, martedì sera.

Il comandante della guardia nazionale di Panama ha dichiarato ieri sera che un complotto organizzato da un gruppo d'opposizione è stato scoperto e sventato.

Il colonnello Bolivar Valdarine ha dichiarato che il complotto doveva essere portato a termine per domani sera dal cosiddetto «Movimento di liberazione». Una ventina di militi della guardia nazionale, fra cui un sottotenente e cinque sergenti, sono stati arrestati. Anche cinque civili coinvolti nel complotto sono stati tratti in arresto.

Il loro piano era di occupare il comando della guardia nazionale, l'aeroporto di Tocumen e due stazioni radio ed annunciare al Paese che era scoppiata la rivolta.

IL VIAGGIO ESPLORATIVO IN RUSSIA HA DATO CONCRETI RISULTATI

Questa sera Macmillan giunge a Londra

festeggiato dagli inglesi per il suo vittorioso realismo

Duplice successo raggiunto durante la permanenza nell'Unione Sovietica: 1°) ha influito sulla decisione del Cremlino di accettare una conferenza dei ministri degli Esteri per discutere il problema tedesco; 2°) nel suo discorso di ieri sera a Mosca per la televisione ha parlato con abile oratoria presentando un nitido quadro della democrazia britannica che farà riflettere i russi. Gli ultimi incontri con Krusciov improntati ad estrema cordialità - Il premier inglese si recherebbe molto presto a Washington

Dal nostro corrispondente particolare

Londra, martedì sera.

Oggi pomeriggio verso le 16 il primo ministro britannico scenderà all'aeroporto di Londra. Se questo ritorno da Mosca fosse avvenuto due o tre giorni or sono, Macmillan sarebbe stato accolto come un generale reduce da una notevole ma infruttuosa campagna. Oggi, invece, egli troverà un'Inghilterra lieta e plaudente, fiera della missione da lui compiuta, e udrà voci di stampa che non esitano a definire il suo viaggio un «trionfo diplomatico e propagandistico». Da sconfitto Macmillan è diventato un vincitore.

A giudizio dei giornali inglesi, due sono le vittorie del primo ministro. Anzitutto, l'avere persuaso Krusciov ad accettare la proposta occidentale per la convocazione di una conferenza dei ministri degli Esteri, proposta che sembrava definitivamente respinto con l'ormai famoso discorso in cui Krusciov chiese un «convegno alla vetta» e un patto anglo-sovietico di non aggressione.

L'altro successo è rappresentato dall'aver esposto per la prima volta ai cittadini russi, con il suo eccellente discorso alla televisione, un quadro nitido, preciso, gradevole e schietto dell'Inghilterra, della sua vita, della sua democrazia, dei suoi problemi, del suo lavoro, delle sue aspirazioni.

«Macmillan — scrive oggi un giornale — ha dimostrato che anche le missioni più difficili possono dare risultati insperati e che Churchill aveva ragione quando, ribadendo la necessità di colloqui con i russi, pronunciò la famosa frase «piuttosto che guerreggiare è sempre meglio parlare».

Molti osservatori stranieri sostengono che Krusciov non ha accettato le proposte occidentali perchè convinto o influenzato dal suo eminente capite (come afferma invece la stampa inglese), ma per un freddo calcolo politico di cui non è possibile determinare la mèta. Questa teoria potrebbe essere esatta ma, mancando la prova, è giusto e inevitabile che il merito venga attribuito a Macmillan, sia perchè si trovava a Mosca nei giorni in cui i russi stavano redigendo la loro nota sia perchè egli ha discusso l'argomento con Krusciov in quasi tutti i suoi colloqui. E' possibilissimo che il premier abbia persuaso il suo collega sovietico della buona volontà occidentale e lo abbia indotto ad accettare una procedura (ministri degli Esteri, prima; capi di governi, dopo) che se più lenta è però più pratica e costruttiva.

Ma non è ancora tempo di ottimismo. Come fa notare la stampa inglese più autorevole i russi hanno fatto più concessioni di forma che di sostanza. E' vero che accettano la conferenza dei ministri degli Esteri e, più o meno, nel periodo voluto dagli occidentali, ma propongono discussioni ben diverse da quelle desiderate dalle democrazie.

Londra, Washington e Parigi, nell'ultima nota a Mosca, avevano richiesto che al parlamo del problema tedesco «in tutti i suoi aspetti». Il Cremlino propone invece due unici e precisi argomenti, «Berlino e il trattato di pace con la Germania». Vuole cioè che si affrontino due questioni che gli occidentali sono disposti a considerare solo nel più vasto quadro di tutta il problema germanico e sempre insieme, comunque, con quello dell'unificazione.

E' questo un punto di fondamentale importanza e — secondo i commentatori inglesi — gli alleati, nella loro prossima replica, vi richiameranno l'attenzione di Mosca. Nonostante queste difficoltà, l'opinione prevalente è che il convegno dei ministri degli esteri avrà luogo. Un compromesso sull'agenda sarà quasi certamente conseguito — dicono i giornali più autorevoli — e i tre occidentali accetteranno, seppur di malavoglia, la richiesta sovietica di parità numerica, parità che dovrebbe essere ottenuta mediante la partecipazione al colloqui della Polonia e della Cecoslovacchia. Mosca vuole che al convegno siano rappresentati anche le due Germanie e questo principio è già stato in parte accolto dagli alleati, favorevoli alla presenza di «osservatori» dei due Stati tedeschi.

Il discorso di Macmillan alla televisione sovietica è pubblicato oggi per intero da tutti i quotidiani. I giornalisti inglesi a Mosca segnalano che la trasmissione ha avuto grande successo e che milioni di russi sono rimasti sbalorditi dalle «rivelazioni» del premier. Pochissimi infatti sapevano che missilistica, radar e motore a reazione erano invenzioni britanniche, che in questo paese una famiglia su tre ha l'automobile e che la produzione individuale inglese è ancora oggi il doppio della sovietica.

Grande impressione ha generato inoltre l'oratoria di Macmillan — chiarissima, semplice, familiare, senza alcun fronzolo retorico — del tutto dissimile da quella dei capi sovietici, i cui discorsi sono caratterizzati da prolissità e verbosità.

Mario Ciriello

Churchill ieri sera è ritornato in patria

Londra, martedì sera.

Ieri sera sir Winston Churchill è tornato a Londra dopo una permanenza di quasi due mesi all'estero. Trascorsi una quarantina di giorni nell'assolato Marocco, il vecchio statista aveva compiuto una crociera alle Canarie col panfilo dell'armatore greco Onassis, suo caro amico.

A Londra ieri sera pioveva, per la prima volta da una settimana. Dalla stazione sir Winston ha portato con sè 52 valigie e bauli, quattro grandi dipinti propri e una copia del «Viaggi di Gulliver» che ha sfogliato durante il volo da Gibilterra a Londra.

Dopo una laboriosa stesura

Il comunicato ufficiale firmato a mezzogiorno

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Il Primo Ministro di Gran Bretagna, Harold Macmillan, lascia Mosca oggi pomeriggio alle 14 ora italiana per rientrare a Londra dopo aver ottenuto «un limitato trionfo» negli undici giorni della sua permanenza nell'Unione Sovietica, dedicati «al lavoro di ricognizione».

Le espressioni «limitato trionfo» e di «ricognizione» sono state usate da un funzionario della delegazione britannica dopo che l'Urss, nelle note consegnate al tre «Grandi» occidentali, ha accettato (almeno in parte e come subordinata) la proposta anglo-franco-americana.

Come è noto mercoledì scorso nel suo discorso a sorpresa pronunciato a Mosca mentre Macmillan era in visita al centro di fisica nucleare di Dubna, il premier sovietico aveva asserito che la conferenza dei ministri proposta dagli occidentali altro non sarebbe che una perdita di tempo.

Logico dunque che presso la delegazione britannica la nota sovietica, che in sostanza accetta il principio della conferenza al livello dei Ministri degli Esteri, abbia provocato ottimistiche reazioni.

La riunione dei Ministri degli Affari Esteri dovrebbe essere convocata per il prossimo aprile con sede a Vienna o Ginevra e con la partecipazione della Polonia, della Cecoslovacchia e con l'intervento dei rappresentanti delle due Germanie.

Secondo più d'un osservatore, Macmillan ha ottenuto, superando enormi difficoltà, che i russi pian piano si adattassero a prendere in considerazione il punto di vista occidentale. Nei circoli diplomatici occidentali, dove ancora ieri mattina — prima della consegna delle note — non si nutriva alcuna speranza, non si fa difficoltà ad ammettere che questo è stato un successo dell'alleato primo ministro del Regno Unito.

Dopo la «distensione» provocata dalla Nota russa, un ulteriore elemento è venuto ad aleggiare la pesantissima atmosfera dei giorni scorsi: il colloquio di due ore che Macmillan ha avuto con Nikita Krusciov al Cremlino, colloquio che un alto funzionario del Foreign Office ha definito «tutto miele e scambi di fiori». Negli ambienti diplomatici si dà per certo che i due leaders approfitteranno delle ultime ore di permanenza su suolo russo di Macmillan per procedere ad una nuova rassegna generale dei problemi internazionali oltre che per approvare e firmare il comunicato ufficiale al cui testo hanno lavorato ieri funzionari britannici e sovietici che sono rimasti in riunione per tutta la notte fino a mattino avanzato.

La cerimonia per la firma di tale comunicato ha subito stamane due rinvii. Una prima volta Macmillan è giunto al Cremlino alle 8, vi è ritornato alle 10 per rientrare subito dopo all'Ambasciata.

Il premier britannico e Krusciov si sono poi incontrati a mezzogiorno e dinanzi ai fotografi hanno firmato un testo che brevemente riassume i risultati delle loro conversazioni iniziatesi lo scorso 21 febbraio.

Il comunicato in cauteloso linguaggio diplomatico riguarda segnatamente gli scambi commerciali e culturali che hanno formato oggetto di trattative.

Prima di partire Harold Macmillan terrà una conferenza stampa alla quale interverranno i giornalisti russi e quelli stranieri. La conferenza avrà luogo alla «Casa dei giornalisti».

Subito dopo la delegazione britannica si recherà all'aeroporto dove è già arrivato ieri il «Comet IV» di cui essa si servirà per fare ritorno in patria.

Nei circoli occidentali, a parte gli argomenti di immediata attualità come la nota sovietica e l'atmosfera di cordialità che regnava al ricevimento offerto al Cremlino ieri sera, si parla molto oggi della conversazione televisiva del Primo ministro del Regno Unito. Si ritiene che abbiano ascoltato le piane e pacate parole di Macmillan dai quattro ai cinque milioni di cittadini sovietici. Il Premier britannico ha parlato ai russi del modo di vivere britannico («Il nostro piccolo Paese», «la nostra piccola isola») ed ha affermato che, basando la loro esistenza sugli scambi commerciali ed avendo raggiunto un alto grado di prosperità gli inglesi non possono non desiderare ardentemente la pace per non perdere quanto hanno conquistato in mille anni di storia.

I diplomatici hanno anche molto apprezzato la mossa a sorpresa di Macmillan di visitare Leningrado, la città che più di ogni altra ha sofferto per la guerra, e di deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

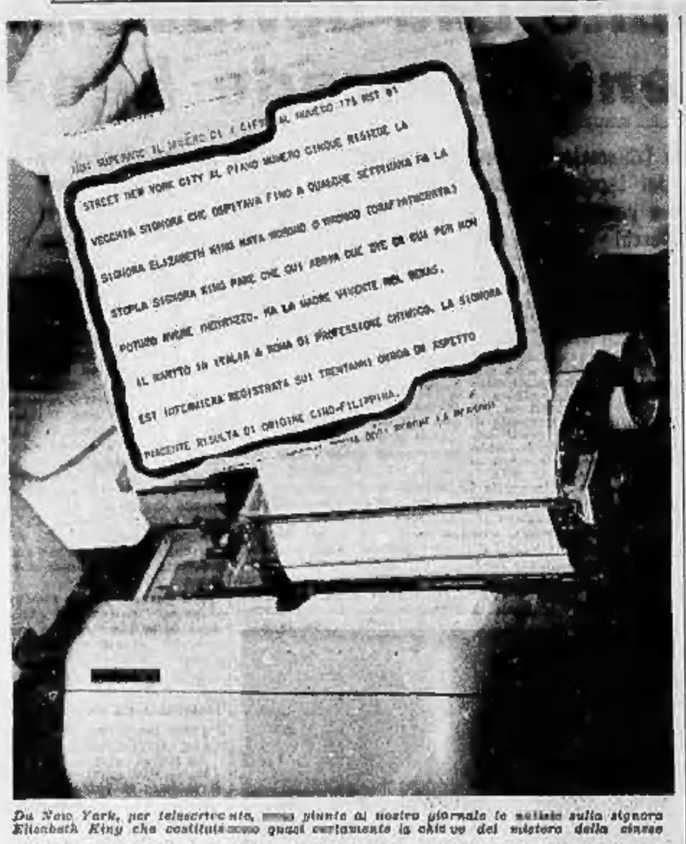
Lo "SMOG" avvelena i vostri ragazzi
il sole, l'aria pura e la neve di
BARDONECCHIA
V. OLIMPICHE
* Alberghi di tutte le categorie
* 2 Seggiovie, 6 Sciovie
2800 persone ora
* Nuovi impianti al *Campo Principe* ed al *Monte Jafferau*.
* Eliminate tutte le "CODE"

CRONACA CITTADINA

Fra Torino, Roma e New York le indagini sulla tragedia della cabina N. 13

Forse la cinese si è uccisa perché il marito era morto

Con ogni probabilità la donna partì dagli Stati Uniti alcune settimane addietro per venire a trovarlo in Italia, dove lavorava - La notizia del suo decesso l'avrebbe spinta al suicidio - I risultati dell'autopsia



Da New York, per telescrivente, una pianta al nostro giornale la notizia sulla signora Elizabeth King che costituisce quasi certamente la chiave del mistero della cinese

Le indagini per identificare la giovane donna cinese che sabato mattina si è tolta la vita avvelenandosi nella cabina-letto n. 13 del direttissimo Roma-Torino si avviano alla conclusione. Un biglietto ferroviario lungo la ferrovia, 45 chilometri a nord della capitale, nei pressi di Santa Marinella ha fornito alla polizia una traccia sicura.

Sul biglietto, come abbiamo pubblicato ieri, era scritto: F.B.O. 232060 A MRS. ELIZ. C.W. KING 176 W. 81 ST. N.Y.C. Queste sigle vengono così interpretate: Post Box Office (Casella Postale) 232060 A. Mistress (signora) Elizabeth C. W. King, 176 West, 81 th Street, New York City. Il nostro corrispondente da New York, Antonio Barolini, ci ha avvertito ieri al numero 176 W della 81ª strada: è una casa modesta in cui abitano in prevalenza immigrati. Al quinto piano, nella stanza di una vecchia signora, certa Beulah Burham, risiedeva fino a poche settimane fa la signora Elisabeth King, nata Wong, di origine cinese-filippina. Aveva circa trent'anni, era d'aspetto molto piacente, faceva a quanto sembra l'infermiera.

La Burham è stata un poco reticente, non ha saputo o voluto fornire molte informazioni al riguardo della sua ospite. Ha detto però che la King era sposata con un americano, professore di chimica, residente a Roma. Ella avrebbe altri parenti nel Texas. Una sentina di giorni fa Elizabeth King ha lasciato la sua casa all'ottantunesima strada. La Burham ricorda d'averla intesa parlare d'un lungo viaggio, a Roma a raggiungere il marito. Qui è arrivata della posta per lei, ma le l'ha respinta perchè non si era stato lasciato il nuovo indirizzo.

Così è terminato il colloquio, con evidente cattivo della signora Burham. Ci sono dunque buone ragioni per ritenere che Elizabeth King, nata Wong (o Wrong, la grafia non è certa) e la suicida della cabina n. 13 siano la stessa persona. Non abbiamo trasmesso al nostro corrispondente la fotografia della morta, ritenuta i dati somatici sembrano coincidere.

Le ricerche si sono ora spostate a Roma. Le indagini della polizia della Capitale non si possono definire solleciti. In compenso i finanziari mantengono sugli sviluppi dell'inchiesta un inspiegabile riserbo. Per chiudere il cerchio della vicenda è necessario rintracciare il misterioso prof. King, presunto marito della suicida.

A questo proposito si è appreso a mezzogiorno un particolare molto importante. Per quanto all'Ambasciata americana il cognome King non sia conosciuto, la polizia avrebbe accertato che effettivamente circa un anno e mezzo fa viveva a Roma un americano che si chiamava Charles King. Costui sarebbe morto pochi mesi addietro. Se quest'ultima informazione è vera (ma il funzionario romano dell'ufficio stranieri non ha precisato la fonte, né ha detto quando e dove il fatto sia avvenuto) la tragedia avrebbe una precisa spiegazione.

La donna sarebbe venuta in Italia, come pare avesse fatto altre volte, per trovare il marito. Giunta a Roma avrebbe appreso che egli era morto. Per questo, disperata e in difficili condizioni economiche, avrebbe deciso di togliersi la vita. Ma molti punti della vicenda sarebbero ancora ugualmente oscuri. Che cosa ha spinto la donna a scegliere proprio il treno per Torino? Non si è trattato d'una decisione presa a caso: il biglietto è stato acquistato alla agenzia San Sitvestre alle 10 del mattino, cioè dodici ore prima della partenza del direttissimo.

Forse ella aveva dei motivi per venire a morire proprio nella nostra città. A Torino poteva esserci qualcuno che ella conosceva? Contrasta con questa ipotesi il fatto che la suicida si è liberata di ogni documento gettandolo dal finestrino: ma spieghiamo questo fatto pensando che la cinese volesse far conoscere all'interessato la sua fine senza successivi nessi con la polizia.

Un'osservazione ancora: non è stabilito con certezza che il cadavere sia all'istituto di medicina legale sia proprio quello della signora King. Può darsi che il nome e l'indirizzo segnati sul bigliettino si riferiscano ad una persona conoscente della suicida. Stasane è stata eseguita l'autopsia dal prof. Fortigazzi: non se ne conoscono i risultati ma si ha motivo di ritenere che la morte sia dovuta ad avvelenamento per barbiturici, come si presumeva fin da sabato. In seguito verrà fatto un più complesso esame tossicologico.

La giovane donna cinese sembra serenamente addormentata

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +13,9
MINIMA + 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.) +6,1; ore 8: +6,6; pressione 744,9; umidità 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: localmente nuvoloso. Temperatura a Cuneo: massima +17,9; min. +3,4; ore 8: +4,8.

Il pilota caduto in un rogo sui monti di Merano

Lo attendevano in licenza ed è arrivata invece la notizia della morte

Il pilota Gennaro Mari

La madre e la fidanzata, che abitano a Torino, partite per la zona della sciagura

Il capitano pilota Gennaro Mari, morto ieri mattina con l'aereo del suo reattore precipitato in Val Venosta, doveva venire nei prossimi giorni a Torino — dove abitava con la madre in via Vagnone 36 — per sposarsi. La nozze erano state fissate per Pasqua ed il Comando della terza aerobrigata, da cui il giovane ufficiale dipendeva, aveva già stabilito di concedergli la licenza non appena fossero ultimate le esercitazioni a cui partecipava.

La notizia del tragico incidente è stata comunicata ieri stesso alla madre dell'ufficiale che, per quanto affranta dal dolore, è subito partita per Verona dove la salma era già stata trasportata con un elicottero. Hanno accompagnato la signora Mari un altro figlio e la fidanzata.

Sulla causa della sciagura le autorità non hanno ancora fatto luce. I carabinieri di Malles, in alta Val Venosta, hanno interrogato i testimoni; ma dalle loro dichiarazioni, contraddittorie, non sono scaturiti elementi utili. La zona dove il reattore è precipitato è compresa tra Malles e San Valentino, poco lontano dal passo di Resia. E' a mezza costa di un profondo vallone boscoso dal quale si innalza un muraglione di roccia.

L'apparecchio avrebbe sfiorato il crinale della montagna e, secondo i testimoni, avrebbe proseguito il volo a zig-zag passando a volo e al rasissimo nuovamente. Invece l'aeroplano continuò ad abbassarsi, finì tra gli alberi e si schiantò poi contro un paurosa bosio contro un muraglione di roccia.

Altri testimoni hanno detto, invece, che il reattore compì una picchiata da cui non si riddrizzò: il pilota avrebbe tentato, con una virata, di evitare di finire contro la montagna; ma era troppo vicino a terra e la manovra non gli riuscì.

La salma del capitano Mari, portata con un elicottero a Verona, giungerà domattina a Torino.

Migliaia di automobilisti costretti adesso a fare la coda

Si sono ricordati dopo due mesi di rinnovare la patente scaduta

Alla folla dei ritardatari si aggiungono i proprietari d'auto che devono pagare anche il bollo bimestrale - Istituito un «carnet di assistenza internazionale» per chi si reca all'estero

Sia ieri che oggi, lunghe code di ritardatari agli sportelli dell'Automobile Club

Migliaia di automobilisti torinesi si sono ricordati soltanto il 28 febbraio di rinnovare il «bollo» sulle patenti di guida. Sabato vi è stato un vero assalto agli uffici postali, molti dei quali sono rimasti senza le apposite marche per l'affluenza di gran lunga superiore al prevedibile. Ieri sono incominciate lunghe code di ritardatari dinanzi agli sportelli dell'Automobile Club, sportelli che erano rimasti pressochè deserti sia in gennaio che in febbraio.

Ai ritardatari dalle patenti si sono aggiunti coloro che avevano pagato la tassa di circolazione soltanto per il primo bimestre: non si tratta di un numero tale da ingorgare gli sportelli. Chi ha una macchina utilitaria paga di solito l'intera tassa annuale; chi possiede vetture medie ne versa in genere almeno un quadrimestre; si rifugiano nella seconda forma della rateazione bimestrale molti autotrasportatori ed i proprietari di vetture di grossa cilindrata che non sono molti anche per gli elevatissimi bolli i quali, in definitiva, si ritrovano a dover dar fuori stesso costringendo gli italiani a ripiegare su macchine inferiori.

Vi sono infine molti motociclisti: le tasse di circolazione 1958 sono scadute a fine gennaio, ma molti hanno tenuto la moto in garage fino ad ora. La temperatura mite di questi giorni li ha indotti a rimettere in circolazione la «due ruote», pagando la relativa tassa.

★ Una nuova assai utile iniziativa sarà attuata fra breve tempo per gli automobilisti che si recano all'estero: l'Automobile Club ed il Touring Club rilasceranno al loro soci — al prezzo di 1000 lire — uno speciale «Carnet di assistenza internazionale». Grazie ad esso ed alla collaborazione con tutte le Associazioni consorelle delle nazioni europee, l'automobilista italiano avrà ogni garanzia in caso di incidenti o di difficoltà legali o doganali. Speciali tagliandi del documento gli forniranno dei crediti, garantiti dalle Associazioni e rimborsabili dopo il ritorno in patria, per eventuali spese mediche, per soccorso stradale, per rimpatrio del veicolo immobilizzato o di feriti.

Verranno inoltre assicurati in ogni caso il «cauzionamento» doganale, la consulenza giuridica e quella tecnica gratuite in caso di incidenti. Il «Carnet», in sostanza, è una speciale forma assicurativa che metterà l'automobilista al sicuro da ogni pericolo di trovarsi in gravi difficoltà economiche e valutarie nel caso di incidente o avaria del veicolo, quand'anche si tratti di cosa non intrinsecamente grave.

I danni dell'incendio toccano i cento milioni

Ripreso stamane il lavoro alla Bugnone - Dodici ore di drammatica lotta: i vigili del fuoco sgomberano ora i reparti dal materiale bruciato

Mentre di autorespiratore un vigile si cala nel sotterraneo dove divampa l'incendio

Il violento incendio sviluppatosi ieri pomeriggio nel sotterraneo del reparto stranezza dello stabilimento «Bugnone» di Leumann è stato domato nella notte dai vigili del fuoco.

I danni dell'incendio, secondo un primo sommario calcolo della direzione dello stabilimento, si aggirano sui cento milioni, completamente coperti da assicurazione; più grave, sotto un certo punto di vista, la sua: si compieta distruzione dell'archivio dove erano conservati i «clichés» per la stampa degli avvisi. Essi dovranno essere quasi tutti rifatti, ma questo non rallenterà il ritmo della produzione.

Circa le cause che hanno permesso un così rapido sviluppasi delle fiamme da rendere dei tutto vani i tentativi dei tre operai sotto gli occhi dei quali l'incendio è divampato, è in corso un'inchiesta. E' probabile che i tre abbiano cercato di spegnere da soli il primo focolaio, perdendo così del tempo prezioso. Quando hanno dato l'allarme, già tutto lo stabilimento era senza energia elettrica ed in questo modo sono rimaste bloccate le lance antincendio. Si è dovuto ricorrere alla motopompa dello stabilimento, ma in quel frattempo l'incendio aveva preso vigore.

Accanto ai vigili del fuoco di Torino, ieri gli operai si sono poi impegnati con coraggio per lottare contro l'incendio. Alle 20 rimanevano nel sotterraneo solo alcuni focolai di limitata entità e a notte anche questi erano spenti. Il denaseamo fumo rendeva però difficile misurare l'opera di ripulitura dal locale. Questa sarà compiuta nel corso della giornata e domani verranno fissati dei cavi di fortuna per permettere un'immediata ripresa del lavoro.

Svaligiata una vetrina di corso Vittorio

Un colpo di pietra frutta al ladro oltre mezzo milione

Resta il cristallo ha rubato macchine fotografiche

Un furto di mezzo milione è stato portato a termine questa notte in un negozio di corso Vittorio Emanuele II: i ladri hanno spaccato il cristallo di una vetrina e sono riusciti a «pescare» alcune macchine fotografiche in cosa capente. Si tratta di un negozio di giocattoli scientifici e fotografia, che ha sede al numero 74 del corso, la cui vetrina è protetta da una robusta saracinesca. Gli sconosciuti, per poter prendere la refurtiva devono evidentemente essersi serviti di un uncino.

Per rompere il vetro i ladri non si sono serviti del tradizionale mattone, che avrebbe certamente lasciato qualche traccia; devono aver usato una pietra oppure qualche robusto arnese di ferro. Il furto è stato scoperto poco dopo le 9 di stamane quando il titolare, signor Werther Rodriguez, si è recato ad aprire il negozio.

Sulì ha immediatamente avvertito il commissariato Monviso. Sul posto si sono recati, per gli accertamenti, anche gli agenti della polizia scientifica.

Una giovane disarma il padre che vuole uccidere la madre

Alla caserma dei carabinieri di Collegno giungeva ieri notte all'una e trenta, trafelata, pallida, tremante, la sedicenne Anna Morando, abitante in via Ugo Foscolo 11. Indossava un cappotto sulla camicia da notte; in mano stringeva un grosso coltello dalla lama lunga trenta centimetri. Ai carabinieri che le aprivano la caserma raccontava che mentre prima era stata svegliata dalle grida di sua madre che era rincasato ubriaco. Passata nella camera dei genitori la giovane aveva visto il padre che minacciava di morte la madre con il coltello. Vedendo la figlia l'uomo aveva lasciato cadere l'arma per scagliarla contro una sedia: ma lei era stata svelta a parare il colpo e ad afferrare il coltello fuggendo subito di casa. Il maresciallo Hindi e due carabinieri si recavano alla abitazione dell'energumeno. Egli stava ancora minacciando la moglie la quale tuttavia riusciva a tenergli testa approfittando del fatto che, essendo ubriaco, non riusciva a muoversi con agilità. Trasportato in caserma il Morando è stato sottoposto a visita medica. Il sanitario l'ha giudicato pericoloso e ha ordinato il suo ricovero in manicomio.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala che sono stati rubati le seguenti auto tipo «900»: TO 309388; TO 196241; TO 193424.

Commemorata un'educatrice della scuola medico-pedagogica

Nella chiesa dei «Ss. Martiri» è stata commemorata la prof.ssa Maria Conio, segretaria dell'Associazione Magistrali «N. Tommaseo». La prof. Conio, scomparsa di recente, era molto nota per la attività svolta in 40 anni di insegnamento a favore degli alunni della scuola medico-pedagogica di Torino. Prestò inoltre servizio presso il Patronato scolastico, il Mutuo Soccorso femminile e negli uffici del Provveditorato agli Studi.

Era stata insignita del diploma di benemerenza di 2ª classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento «per l'opera particolarmente solerte ed efficace svolta a favore dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile».

Echi di cronaca

UNA VITA SERENA Il Consorzio istr. Tecn. offre a signore, signorine formazione completa con brevi corsi pratici segretari di cucina, tenuta casa, bambini, cucito, pronto soccorso. Prossimo inizio *Via Alfieri 15, 2, 59-539.*

LA VOSTRA NUOVA CASA MODERNA adeguatamente realizzata dalla *Mobili Barovero* con un grande assortimento assortimento. *Via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso - Via Nizza 30.*

MOBILI BAROVERO — Componibile «*Selex*» — unico al mondo per le caratteristiche caratteristiche di salgenze estetiche funzionali ed economiche.

MOBILI BAROVERO — Serie «*Suzia*» — una produzione industriale di classe, vendita direttamente al consumatore.

MUSEO DEL CINEMA
PALAZZO CHIABLESE
Da oggi, alle ore 17,15 e 21,15:
IL FU MATTIA PASCAL
di PIERRE CHENAL
con PIERRE BLANCHAR e ISA MIRANDA
(Colosseum, 1907 - minuti 108)
La proiezione è offerta ai visitatori del Museo. Eventuali posti della saletta non verranno rilasciati oltre biglietti d'ingresso al Museo (L. 200)

AMBROSIO
TAVOLE SEPARATE
HA OTTENUTO 7 CANDIDATURE PER L'OSCAR
Per il miglior film
Miglior attore: DAVID NIVEN
Miglior attrice: DEBORAH KERR
Miglior attrice caratterista: WENDY HILLER
Miglior fotografia: CHARLES LANG
Miglior scene: DAVID HANSEN
Miglior sceneggiatura: TERENCE RATTIGAN e JOHN GAY
UNITED ARTISTS
TAVOLE SEPARATE
con RITA HAYWORTH e BURT LANCASTER

PROSSIMAMENTE AL CINE DORIA
CALYPSO

al **REPOSI**
l'EUROFILM presenta un capolavoro del famoso attore e regista:
WILLIAM DIETERLE
IL VENDICATORE
un'avventura drammatica e passionale con
ROSANNA SCHIAFFINO
JOHN FORSYTHE
WILLIAM DIETERLE
Totalscope - Eastmancolor
DA GIOVEDI'
Lo sperone insanguinato
ROBERT TAYLOR
JULIE LONDON
CinemaScope - Metrocolor

Al CRISTALLO
non poteva mancare il successo del CinemaScope M.G.M.
OPERAZIONE SEGRETA
con RUSS TAMBLYN e MAMIE VAN DOREN
Una vicenda degli studenti americani narrata con vigoroso realismo.
Sogno Cartoon Technicolor M.G.M.

ARLECCHINO
OGGI
UN UOMO ORGOGLIOSO E UNA DONNA INTREPIDA IN UNA VICENDA SENSAZIONALE!
ALAN LADD - OLIVIA de HAVILLAND
L'ORGOGLIOSO RIBELLE
DAN JAGER - DANIO LADD

ROBERT HAGGIAG presenta
FEMMINA
un film di JULIEN DUVIVIER
BRIGITTE BARDOT
ANTONIO VILAR
con DARIO MORENO
EASTMANCOLOR
Dal romanzo di Pierre Louis
"LA DONNA E IL FANTOCCIO"

...tutta la gamma dei trenini
MARKLIN e RIVAROSSI
AEROPICCOLA
VIA XX SETTEMBRE, 1
TORINO - Telefono 524-744

ALLEMANO
CALCOLI SUPERFICI
TECNIGRAFI
COMPASSI
STRUMENTI TOPOGRAFICI

Dott. P. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; fest 10-12; tel 51-666

COMUNICATO DEL TEATRO
ALFIERI
La Compagnia
DELIA SCALA
e MARIO CAROTENUTO
NINO MANFREDI
PAOLO PANELLI
e il
QUARTETTO CETRA
nella commedia musicale di GARINEI e GIOVANNINI
UN TRAPEZIO per LISISTRATA
e con *AVE NINCHI*
COMUNICA
che per sopravvenute tecniche e per precedenti impegni agirà
IN ESCLUSIVA
per il Piemonte
SOLO A TORINO
e improrogabilmente fino a domenica 8 marzo

ANDREINA GIANNOTTI
VIA PIETRO MICCA 14 - Telef. 53-848 - TORINO
continua la consueta
LIQUIDAZIONE STAGIONALE DI FINE SERIE
di MAGLIERIA - BIANCHERIA
FASCIE - GUAINE - REGGISENI
SONO IN ARRIVO LE NUOVE COLLEZIONI

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. NIZZINI 4/I
LOTTI VI GUIDA MEGLIO

POLLI CONIGLI SELVAGGINA UOVA
(Produzione propria Piemonte)
A PREZZI CONVENIENTI NEL NUOVO NEGOZIO
di v. Arsenale 43 - Tel. 51.10.56
Sconti speciali a Ristoranti, Pensioni, Istituti, ecc.

Istituto CEFAM (14-21 anni) **MONTESANO SVIZZERA** Femminile GOUMOENS (10-15 anni)
Preparazione alle Maturità, ai Diplomi di Lingue e Commerciali Ecole Ménagère, Arte, Ambiente internazionale. Openi attivi 1-7, 21-E. Per prospetti, dettagli, rivolgersi alla Direzione (telefono 0308307) oppure al:
SERVIZIO INFORMAZIONI ISTITUTI PRIVATI SVIZZERI
Via Giolitti 1 - TORINO - Telefono 48-184

Notte calda

La mia auto era rimasta sola nel posteggio in Plaza de Cataluña. Fumavo l'ultima sigaretta e l'indicatore della benzina mi diceva che avrei potuto percorrere forse venti chilometri. Era caldo e in quel paese non pioveva da sette mesi.

Venne ad appoggiarsi sull'auto il custode del posteggio. Era vestito con una tela da antica militare, ed era senza una mano: al posto della destra aveva un moncherino coperto da una calza di lana rammendata.

— *Buenas noches* — disse — Alle nove finisce l'*estacionamiento*.

— Con questo caldo dove andrete a divertirvi? — chiesi.

— Un altro *trabajo*. Per divertirmi mi piacerebbe andare in Italia — disse —. Mille pesetas per andare col *tren correo* in Italia.

— Anch'io vorrei avere mille pesetas per andare in Italia — dissi.

L'uomo mi guardò sorridendo, senza capire. Aveva appoggiato la mano inguainata sul vetro aperto dell'auto.

— In Italia montagne con la neve — disse — e riscaldarsi con tanta luce. *Muy bonita* — disse, e buttò un bacio nell'aria.

— Io sono venuto a visitare la Spagna — dissi —, da solo, in auto, e ieri sono rimasto in secca.

— Giocato alla bisca? — mi chiese l'uomo.

— In parte — dissi ancora.

L'uomo tirò fuori la tabacchiera e con la mano sana s'arrotolò una sigaretta, rapidissimamente, e la bagnò tutta con molta saliva. Vi era molta più saliva che tabacco in quella sigaretta.

— Voi, per esempio andate in Italia — lo dissi — col vostro macchinone di pesetas ben incerato, trovate una bisca e poi avete voglia di andare in un ristorante pieno di luci e di piatti e non avete più un soldo. E poi volete tornare a casa vostra, e non avete che due dita di benzina.

— Capisco, siete nei guai — disse —. In Italia ci sono bische dove uno gioca tutto quello che ha e poi si trova in strada come un miserabile?

— Sono le nove — dissi — e il vostro *servicio* è finito.

— Me ne devo andare perché ora attacca un altro *trabajo*. Era meglio se non mi avesse detto niente, di voi e delle vostre maledette pesetas perdute alla bisca.

— Domani andrò al consolato — risposi.

— Anch'io, due anni fa, ho perduto alla bisca e quasi mi facevano perdere il posto di cameriere in Plaza de Cataluña. Ma io ero in malora per colpa della guerra e noi che abbiamo queste mani così per colpa della stramaledetta guerra ci salviamo sempre. Non mi preoccuperei per voi, se avete una mano in malora.

— Non preoccupatevi — dissi.

— Vorreste venire a vedere il mio *trabajo*, almeno?

— Potrei fare pochi chilometri con queste poche gocce di benzina.

— Il mio *trabajo* non è lontano — rispose.

— Come vi chiamate? — chiesi.

— Fernandez — disse.

— Salite — dissi.

Nei viali la gente occupava le sedie e le panchine e quasi tutti si asciugavano il sudore sulla fronte e sul collo col fazzoletto. Tante fronti, tanti colli, tanti fazzoletti, un numero enorme di fazzoletti. Le luci delle strade e delle case erano molto tenui, causa la siccità.

— Qui è il mio *trabajo* — disse l'uomo indicandomi un garage. — Vorreste un momento nel *garaje*?

Entrammo, in macchina. Un meccanico, pettinato e lavato, stava aspettando Fernandez per dargli la consegna notturna. Le macchine, quasi tutte straniere, erano allineate in due file.

— Avete mangiato stasera? — mi chiese Fernandez.

— Due panini col prosciutto — dissi.

Avevo mangiato i due panini e bevuta una mezza birra, a mezzogiorno.

— Volete uno dei miei *cigarrillos*? — chiese.

— No — risposi.

— E' tabacco buono.

Dissi ancora di no, perchè avevo visto com'erano le sue sigarette.

— Insomma, che cosa volete allora? — mi chiese l'uomo —. Mangiare avete mangiato e di fumare non avete voglia. Vorreste andare ancora alla bisca a giocarvi la macchina e i vestiti, voi.

Mi fece cenno d'aspettare, ma aveva detto tutta quella frase con tono un po' secco. Salì per una scaletta a chiocciola e quando ridiscese aveva in mano un bottiglione e un cannello di gomma.

— Andate al portone — disse —, e quando sta per entrare qualcuno, *atención*, a piedi o in macchina, soffiatevi subito il naso.

Mi appoggiai al portone del garage. Fuori la gente continuava a sudare e le luci erano sempre molto fievoli.

— Quando pioverà in questo paese? — chiesi a Fernandez.

Non mi rispose. Mi voltai e lo vidi che stava succhiando col cannello dal serbatoio di una macchina americana.

— State sul portone e soffiatevi il naso se viene avanti qualcuno — disse ancora. Quando il bottiglione fu pieno, lo trasvasò nel serbatoio della mia automobile. E riprese.

— Con trenta *litros* farete molti chilometri — disse.

— Non so come ringraziarvi — risposi.

— Solo dalle *americanitas* americane e francesi — disse —. Dalle italiane e dalle tedesche non ne prendo — disse.

Stavo per soffiarmi il naso, perchè mi pareva che un vecchio stesse per entrare; proseguì:

— Gli americani sono tutti pieni di soldi e non gliene importa niente se gli mancano dos *litros de gasolina*, e i francesi mi sono antipatici — disse.

— Mi lascerete il vostro indirizzo e io vi ricompenserò — dissi.

In quel momento mi vergognai terribilmente d'aver perduto tutte le pesetas al gioco, da stupido.

— Ogni tanto lo facciamo, io e Garcia, questo di tirar su. Le prime volte mi veniva in bocca. Avete una pozzola e sentirsi la *gasolina* in bocca, è un bruciare da matti.

— Preferite che vi mandi i soldi, o per esempio un paio di scarpe della mia ditta? Non avete che da dirlo.

— Sì, mi piacerebbe un paio di scarpe bianche, ma non deve mandarmi niente perchè questo è un regalo che io vi faccio, non una vendita.

— Domattina sono a Perpignano — dissi — e il consolato che mi presterà dei franchi.

— Ancora una *lata* e poi il vostro serbatoio sarà pieno.

Mi accorsi che due persone, dalla strada, stavano guardando nel garage. Portai subito il fazzoletto al naso e soffiai. Ma i due se ne andarono presto.

— E' pronta per la partenza — disse Fernandez.

C'erano due strani tipi che guardavano — dissi — e poi se ne sono andati. Mi spiacerebbe che aveste delle seccature.

— Ho una mano in malora, niente seccature — disse —. Piuttosto volete un paio di *cigarrillos* per il vostro viaggio?

— Ho visto — dissi — che mettete troppa saliva a quei vostri *cigarrillos*.

— Se a voi piacciono con poca saliva, poca saliva.

— Va bene — dissi — ma molto poca.

— Bei tempi, quelli della guerra con voi italiani — disse —. Tutta gente simpatica. Ne avevamo mandati di morti, qui. Noi andiamo d'accordo con gli italiani.

— Io sono andato molto d'accordo, Fernandez, con voi — dissi.

— *Buen viaje* — disse.

— *Adiós* — lo dissi.

Si levavano da ovest delle nubi scure. Sarebbe piovuto forse. Misi in moto. L'aria calda delle strade dal finestrino mi veniva tutta sul viso.

Gino Pugnetti

A una festa organizzata in un locale notturno di Roma, Renato Rascel ha fatto da cavaliere ad Eleonora Rossi Drago. Eccoli mentre danzano (Telefoto)

Un fenomeno psichico che può anche portare alla follia e al delitto

Il "complesso„ della gelosia non risparmia quasi nessuno

Così impressionanti descritti da uno psichiatra - Una moglie credeva che il marito la tradisse con la segretaria: uccise la rivale e per "punire„ l'infedele fece in modo che il crimine fosse attribuito a lui - Una dottoressa strangolò la nuora per riavere tutto per sé l'amore del figlio - Perfino i cani non sono risparmiati dalla gelosia

Roma, marzo.

Tutti credono di sapere che cosa è la gelosia, magari per esperienza, ma in ci crocevia di definirla non lo sapremmo fare. Sebbene sia un sentimento comune a pressochè tutto il genere umano, pochissimi ammettono di *soffrirne*: e non solo ci vergogniamo di confessarlo agli altri, ma persino a noi stessi. L'ira e la paura sono emozioni negative, certo riprovevoli, e pure non ci sembrano così vergognose come la gelosia, che la maggior parte di noi considera una sorta di malattia turpe, di cui si preferisce non parlare. Ed è per questa caratteristica di stato psichico nascosto, soffocato, che gli psichiatri giudicano la gelosia l'emozione meno nota dell'animo umano, o addirittura un «mistero», come afferma Boris Sokoloff nel bel libro edito in Italia da anni (*La gelosia*. Longanesi).

Non soltanto in amore

Molière diceva che «solo chi ama senza ardore non è geloso»; Nietzsche, che pure non ebbe mai una donna, scrisse che «chi ama desidera possedere nel modo più completo ed assoluto l'essere amato». Anatole France ci ha lasciato della gelosia la definizione forse più profonda: «E' un'agonia che ha l'acutezza di una malattia mentale e la persistenza del dolore fisico». La gelosia è vista qui come male d'amore, passionale; ma se è la forma più comune, non è certo la sola. Sono gelosi anche i bambini ed i vecchi, che non hanno ancora, o non hanno più, stimoli sessuali; la lite-rata che soffre del successo scolastico o mondano delle sue compagne; l'impiegato che ritiene di essere scavalcato nella carriera dal collega meno meritevole e promosso «ingiustamente»; la madre il cui figlio unico prende moglie...

La reazione gelosa è istintiva e primordiale, e si avverte anche negli animali. Si citano casi di cani impazziti per le carezze ad altri cani o a bambini. Un *bull-dog* non poteva sopportare le effusioni dei padroni verso la loro prima nata. Ogni volta che la mamma prendeva in braccio la piccina e la coccolava, si rintanava in un angolo, ringhiando. Un giorno, lasciato solo un momento con la bimba, le saltò alla gola e la uccise. Non aveva tollerato che qualcun altro avesse preso il suo posto in famiglia.

L'essenza della gelosia non è l'amore, ma la sete di essere amati, il desiderio di mantenere una posizione di privilegio nei riguardi di avere diritto. Spesso i gelosi sono sensibili e combattivi. Hanno sofferto nell'infanzia per mancanza di affetti e da adulti lottano per reagire alla solitudine e all'isolamento. Oppure hanno subito una delusione d'amore, che li induce a concentrare tutte le energie affettive su un solo essere e ad odiare il resto dell'umanità. La madre che si oppone alle nozze della figlia perchè ha basato la propria vita sulla necessità della sua presenza continua, del suo costante tributo d'affetto, afferma di volerla proteggere dall'infelicità di un matrimonio sbagliato, ma in realtà la sacrifica al suo cieco egoismo, manifestando un morboso istinto di possesso, che può condurla anche alla pazzia.

Il caso della dottoressa americana Caterina N., descritto da Sokoloff, è tipico. Era una donna forte e volitiva, assai stimata nell'ambiente del medici. Aveva tuttavia sempre dovuto lottare per arrivare alla laurea. In famiglia la erano mancati gli aiuti materiali e, fin da bambina, ogni sostegno morale e affettivo. Quando cominciò ad esercitare la professione, era una donna chiusa e dura, apparentemente insensibile. Pareva negata all'amore, sebbene fosse grassa e non le mancassero i corteggiatori. Respingeva chiunque tentasse di avvicinarla. Ma un giorno un giovane musicista fece breccia nel ghiaccio del suo animo. Fu una passione travolgente, che la trasformò. Era felice, spensierata. Breve parentesi. Dopo pochi mesi di matrimonio il marito fuggì con un'altra donna lasciandola in un ricordo del suo amore e con un figlio che aveva per amore.

Caterina N. riversò tutto il suo affetto sul bambino. Lo seguì passo per passo nell'infanzia, nell'adolescenza, all'Università. Non gli permetteva amici, svaghi, divertimenti; aveva una folle paura di perderlo. Fu un colpo terribile per lei quando il figlio, ormai laureato in medicina, le annunciò che stava per sposare. E tramò il delitto, insanamente, per riavere tutto per sè l'oggetto del suo amore. Poco dopo le nozze, convocò la nuora nel suo studio e con il pretesto di visitarla (la giovane era in stato interessante) la chiuse la bocca con un tampone di cloroformio e la strangolò. I giudici ritennero che fosse pazza e la inviarono in manicomio.

Esempi allucinanti

Non è, come si sarebbe tentati di credere, un caso isolato od estremo. La statistica dei delitti di sangue rivela crimini altrettanto insensati e crudeli. Ancora Sokoloff racconta nel suo libro di una donna gelosa che uccise la segretaria del marito convinta, a torto, che fosse la sua amante; e per punire il marito della presunta infedeltà organizzò il delitto in modo da far credere che la vittima fosse stata soppressa da lui. Il desiderio di vendetta nei gelosi è fortissimo, ma di rado colpisce direttamente l'oggetto del loro amore. Anche i suicidi sono assai poco frequenti.

Neppure la morte placa, a volte, la gelosia. Un contabile belga aveva preso in moglie una donna molto più giovane di lui, che gli aveva confessato di avere avuto un amante. La confessione fu fatta assai prima del matrimonio, che in breve si rivelò un completo fallimento. L'uomo tormentava la moglie con continue scenate: voleva sapere chi era stato il suo amante e conoscere i particolari della relazione. La donna non resse a quella tortura. Si gettò dalla finestra, ma, raccolsero con le gambe spezzate e gravi lesioni interne. All'ospedale, ormai prossima alla fine, si sentì chiedere dal marito, per l'ultima volta, chi l'avesse amato la prima di lui. Morì, e il folle contabile non si ritenne ancora soddisfatto. Per anni continuò a cercare il rivale per ucciderlo. Spese quasi tutti i risparmi nelle ricerche, ma non riuscì a trovarlo.

Questi esempi dimostrano a quali allucinanti aberrazioni conduca il complesso della gelosia quand'è alimentato da una psiche malata. Non esistono rimedi radicali: tuttavia il ricorso allo psichiatra e allo psicologo può essere di non poco giovamento. La «confessione» agisce come una valvola di sicurezza: aiuta a scaricare la tensione della mente. E' forse l'unico mezzo di cura di qualche efficacia. Come un foruncolo aperto consente all'organismo di liberarsi dall'infezione, così la gelosia esposta e discussa senza riserve, analizzata fin nei più minuti particolari, perde d'intensità e di morbosità, e la tragedia psichica può essere scongiurata. La specialità è inoltre in grado di dare utili consigli e di ridonare un po' di fiducia: perchè il geloso, anche se la gelosia ha raggiunto lo stadio dell'ossessione, è ancora capace di intendere che si comporta come un pazzo, e non è impossibile impedirgli di commettere qualche grossa sciocchezza.

L'età più pericolosa

L'età più pericolosa, per entrambi i sessi, sta tra i 35 ed i 45 anni. Passato questo periodo la gelosia d'amore si attenua lentamente nell'uomo, in modo brusco nella donna, che tra i 45 ed i 50 anni sembra non avvertirne più i morsi; ma mentre con la piena maturità la curva della gelosia continua ad abbassarsi negli uomini, nelle donne si nota un «ritorno» impressionante tra i 50 ed i 55 anni, specie se il climaterio è in ritardo.

Tra i popoli i meridionali sono considerati a buon diritto i più gelosi, i nordici persino indifferenti. Inglesi, americani, svedesi godono fama di saper perdere in amore con lo stesso fair play con cui accettano una sconfitta sportiva. In realtà uccidono sotto lo stimolo della passione assai meno degli italiani o degli spagnoli. Gli esquimesi arrivano al punto di offrire la propria moglie allo straniero, in segno di omaggio e di ospitalità. I somali non concepiscono il tradimento d'amore: ma poichè sono gelosissimi, si garantiscono da possibili sorprese applicando alle loro donne una crudele cintura di castità. I selvaggi delle Isole Sandwich, assai raffinati, tagliano le orecchie alla colpevoli di adulterio. I popoli civili abbozzano da simili brutture anacronistiche. Ma qualcuno si appella alla «legge non scritta», che autorizza ad uccidere la moglie od il marito purchè in un impeto di passione, in un accesso di gelosia, per salvare l'onore. Non di rado purtroppo, i giudici li ascoltano

Alfonso Di Nola

AUTO CONTRO UN TRATTORE

Tre i morti nella sciagura di Mortara

Stanotte, alle 4 due Maggiorino deceduto sul colpo, sono ospitati anche i due feriti ricoverati all'ospedale - In corso un'inchiesta

Mortara, martedì sera.

Sulla gravissima sciagura stradale avvenuta ieri sera sulla provinciale Vigevano-Alessandria, e precisamente nei pressi di Torreberetti, si hanno numerosi ulteriori particolari. Intanto diramo subito che i morti sono saliti a tre.

Ecco come si sono svolti i fatti. Una «500» pilotata da Adriano Rampini di 44 anni da Pavia, con a bordo la moglie Gio-vanni Rebosti di 42 anni pure di Pavia, che proveniva da Torreberetti diretta a Valenza, giunta nei pressi della cascina Fornace di Frascarolo, ha cozzato contro un trattore agricolo fermo sulla sua destra, travolgendo don Ansaldi Maggiorino di 45 anni, parroco di Bozzole (Alessandria) e Orsato Baldi di 61 anno, egli pure di Bozzolo, e ferendo il guidatore del trattore tale Armando Cavezzoli di 47 anni, residente nella suddetta azienda agricola. Il parroco orribilmente schiacciato, è morto sul colpo; il Baldi che era stato trasportato all'ospedale di Valenza, vi decedeva durante la notte in seguito alla frattura della base cranica. Il Cavezzoli invece se la caverà in pochi giorni. Degli occupanti la «500» ridotta per il cozzo ad un ammasso di rottami, il passeggero Giovanni Rebosti ricoverato all'ospedale di Mede, ha cessato di vivere durante la notte in seguito alle gravi ferite riportate; il guidatore invece, Adriano Rampini, ha riportato fratture alla clavicola e ad entrambe la rotula. Ne avrà per 80 giorni.

L'autorità giudiziaria subito accorsa sul posto della sciagura ha ricostruito i fatti. Il parroco con il signor Baldi, a bordo di una «500», si era recato ieri sera verso le 21 a Torreberetti per comperare delle pioppelle. Non avendo trovato però la persona con la quale era in parola, aveva deciso di fare ritorno a casa. Giunto nei pressi della Fornace di Torreberetti, vedendo un tizio a bordo di un trattore fermo sulla destra, decideva di chiedere informazioni circa il suo mancato venditore di piante.

Don Ansaldi parcheggiava così la «500» sulla destra e scendeva in compagnia del Baldi per avvicinarsi al trattorista. Purtroppo, dopo pochi istanti, giungeva da Torreberetti una «500». Il pilota della suddetta macchina, Adriano Rampini, evitava la «600», ma non avvedendosi del trattore fermo vi andava a sbattere contro con violenza.

Non si conoscono ancora le cause che hanno determinato l'urto dell'auto con il trattore. La sciagura ha destato vivissima impressione nella zona data anche la notorietà delle vittime. Le autorità stanno indagando per accertare le singole responsabilità.

Ha la testa staccata da una sega elettrica

Parma, martedì sera

Stamane verso le 8 un gravissimo fatto è avvenuto nel paese di S. Secondo, situato a una ventina di chilometri dalla nostra città. Il signor Ilario Ferrari di 30 anni, proprietario di una segheria, è stato trovato cadavere, in un lago di sangue, nei pressi della sega elettrica in quel momento in funzione, con la testa quasi staccata dal corpo.

Sono in corso indagini per stabilire se si tratti di disgrazia o di suicidio. Persona bene informata, il Ferrari era sposato da un mese.

Fujita, il giapponese miope amico di Modigliani e Van Dongen

Giunse a Parigi 50 anni fa deciso a conquistare un posto nel mondo della pittura - C'è riuscito attraverso dure esperienze e molte avventure - Oggi i suoi quadri hanno la quotazione di quelli di Picasso - A chi gli chiede il segreto della sua arte, Fujita risponde: "L'essere io giapponese e miope. Vedo d'ogni cosa i più piccoli dettagli e dipingo con minuscoli pennelli„

BIZZARRI PERSONAGGI DEL NOSTRO TEMPO

Nostro servizio particolare

Parigi, marzo.

Sembra destino che Montparnasse abbia la sua celebrità che dominano l'ambiente per anni ed anni e che questa celebrità portino sempre stranieri. Oggi è la volta di un pittore giapponese, così come quando gli stessi primi passi Modigliani già tracciava il segno della sua arte.

Vecchio ormai di settantun anni, ma ancora abile a lottare nello judo, così come a stare un'intera giornata con il pennello fra le dita davanti ad una tela, nei momenti di ispirazione, piccolo ma non grinzoso il volto incorniciato da un paio di buffi occhiali anch'essi passati di moda, ecco quanto basta, dato che si dovuto rifare una fortuna un paio di volte, ecco l'esponente oggi più in vista della pittura europea, colui che in fatti pagare i quadri prezzi enormi e scuote la testa quando gli dicono che il caro amico Picasso.

Si chiama Tsuguharu Fujita, giapponese puro sangue, di antico lignaggio, come egli indulge a dire di se stesso, destinato dalla famiglia a diventare un medico o almeno un generale, finito invece tra i colori e i sogni e le fantasie di Montparnasse dove la vita è un'alta di colombe che vibra nell'aria e nel profumo delle cose che appartengono a questo eterno angolo di mondo, caro agli artisti di ogni paese, meta di tutti coloro che rincorrono un ambizioso sogno di gloria.

Cinquant'anni fa, secondo quanto egli stesso narra, in una misura bottegucia situata in un vicolo sperso e buio, un pio-

Il pittore nipponico Fujita

vano giapponese insieme ad un altro collega lavorava su di un bancone a tagliar panni e confezionar pantaloni, di quelli dozzinali da rivendere nei mercatini e nelle fiere. Il primo dei due era di origine greca, si chiamava Puni Petridis e spesso si rammaricava con il secondo, Fujita di non saper dipingere perchè aveva il gusto dell'opera d'arte. Ebbene quel gusto gli giovò in quanto il greco è diventato uno dei più ricchi mercanti di quadri e vende quelli del collega pantalonaio ricavandone dei buoni utili!

«Sono noto a Tokio — egli confessa — la città dai cinquemila posti, una meravigliosa città che voi europei così poco conoscete. Mio padre era un ufficiale medico e molto stimato nell'ambiente. Il suo sogno fu di avermi al suo fianco. Quando capì che invece avevo scelto la mia strada, ebbe la tenerezza di non contraddirmi e mai in molte circostanze di ostacolarmi. Amai il disegno fin dalla più tenera infanzia. Passavo lunghe ore della giornata a riprendere tutto ciò che mi circondava e provavo sensazioni meravigliose».

Così invece che all'Università, il giovane artista entrò alla scuola delle Belle Arti dove rimase per quattro anni uscendone però con un certo nome se la prima commissione gli venne proprio dalla Corte imperiale. Ma in Giappone la sua pittura non piacque eccessivamente. Troppo ardita; così egli decise di compiere «Il lungo viaggio» e sbarcò a Marsiglia, nel 1913 a ventisette anni. Non aveva che pochi soldi in tasca e gli furono presto. Capì che la pittura non gli avrebbe dato subito di che vivere e si mise a cercare un posto qualsiasi. Si improvvisò attore e recitò nel costume del suo paese, raccogliendo una piccola troupe con la quale fece una lunga tournée anche all'estero e principalmente in Inghilterra. Così potè continuare a lavorare ed ovviare qualche soldo per comprare i colori e le tele.

Ma si stancò presto di lavorare per il teatro e trovò un posto come contorsionista. Guadagnava abbastanza e quindi gli restava un po' di tempo da trascorrere a La Rotonde, un caffè della Parigi dell'altro secolo, frequentato da bohémiens. Ad uno dei tavolini di quel locale capitò spesso un italiano, fallimentarmente chiamato Modi (il quale a quell'epoca aveva delle spaventose crisi e rasentava spesso la follia. Fujita fece una drammatica conoscenza con Modigliani quando intervenne per frenare i suoi scatti. Modigliani in effetti ricorrerà l'episodio e confessò che «bisogna conoscere questi giapponesi a fondo per sapere di che sono capaci». Fujita di lì a poco si trasferì a Montparnasse. Il suo sogno fu di averne al suo fianco. Quando capì che invece aveva

LA PIU' GRANDE VENDITA DI PROPAGANDA MAI EFFETTUATA IN TORINO è in corso nei magazzini GABBAI - OPLA'

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 42)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere versato anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 32) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30531, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le architettoniche composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in dette fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali ed uno schedario tutte le inserzioni

Tutti gli avvisi vengono pubblicati sia a «La Stampa» sia in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano più di un numero telefonico (ogni altra cifra), computata per gruppo pieno. In tal caso all'importo dell'inserzione ammesso deve aggiunto il costo della quantità in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inoltre per Posta o non tassate se assicurate o raccomandate

❶ COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO grossi beccucci, lavagnini, elevatori, forti servizio, compressori usatissimi. Edile Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-542. Rintracciami.

ACQUISTERei lionese torrefazione artigianale. Telefonare 580-877. 3216

AFFARONE. Affidiamo gerenza botteghe esportazione, superalcolici, garanzia 40.000 giornaliere. Ditta, via Massimi 1.

AFFARONE causa seguito ordine in Oriente, cedo bar avviatissimo cinque milioni. Semprini via Cavalieri 3-35. Ulcera. 3251

AFFARONE in Genova, impossibilitato accudire cedo saltuariamente bellissimo avviato commerciabile drogheria, oppure affitto a persone pratiche. Parodi, via Torbella 106 rosso. 3193

AFFIDASI persona sui bellighieria, impiego 40.000 giornaliere Carturen, 8, Torino 13. 3110

ALASSIO. Negozio alimentari vini ottima posizione redditizio cede Società Adriatica.

ALBERGO ristorante, 20 km Torino, rinomatissimo, reddito 15.000.000 dimostrabile, Cavalieri 132. 2763

ALIMENTARI con abitazione cedesi lire 1.000.000. Rivolgersi neg. Mitto, Bussoleno. 3921

AMPIO negozio alimentari, forte introiti, soltanto, cedo gerenza, oppure cedo rendimento pensile. Telefonare 93-548

ANTICRITTOGAMICI capitali per acquisto alimentari, minerali, succedi industriali, Dott. FAI, via Cavour 7, telefonare 538-821. 12311

ATTENZIONE! Centralissima rivendita pane-pasticceria, forte passaggio, due vetrine, abitazione, reddito 250.000 mensili numerabili, cedesi divisione lampante, 6.000.000. Balma, Sacchi 24.

ATTENZIONE. Corso Vercelli regalamo licenza sfoglizzamento rilasciando merce 1.000.000. Telefonare 521-026. P2008

AUTORIMESSA cedo cambio con terreni. Telefonare 981 [illegible] 03014

AUTORIMESSA via [illegible] capienza 40 macchine, 40 insufficiente completare. Ottimo affare cedesi Telefonare 21-617

AUTORIMESSA moderna centrale alcune reddito cedesi. Telefonare 590-830.

AUTORIMESSA modernissima cedesi eccezionale [illegible] cede forte reddito. Telefonare 627-328 13065

AUTORIMESSA parallelamente avrisia cedesi capienza 60 macchine, servizio, affitto, contratto [illegible] 1.500 000. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino.

AUTORIMESSA zona signorilissima, 70 macchine, forte reddito, cede 2.800.000. Galetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

AUTOSVENTRINDI [illegible] tando, Rivoli corso Umbria 15 posti. Novitech, [illegible] Finanze, P. [illegible] 4, telef. 47-046. 13004

AVVIATA autofficina in smantellamento cedesi. Telefonare 975-261. 12214

BAR semicentro, [illegible] contratto, cede 2.000.000, eventuale gerenza, Galetti, Carducci 123. 2763

BAR bottiglieria avviatissima, angolare, moderna, cedesi 4.000.000 trattabili. Garnero, 9, Verona 13. 3113

BAR superaffari, zona industriale, lavorano, cede 5.000.000. Galetti, Giulio Cesare 58. 2763

BARBIERE moderno centrale cedesi, richiesta minima metà reale. Telefonare ore pasti 536-068. P1958

CAFFE' vini [illegible] vendo, richiesta 2.900.000. Telef. 263-216. 14048

CAMBIO alimentare mia alloggio e cerco collina torinese. Telefon. 276-265.

CARTOLERIA [illegible] centralissima, 30.000 giornaliere, forte vendita periodo forte, cede 2.200.000. Galetti. XX Settembre 17. 2763

CAUSA malattia cedesi avviato negozio rateabili, zona Parella. Telefonare 70-187 pomeriggio. 3394

CAUSA [illegible] cedo salumeria ottima posizione forte incasso dimostrabile, prezzo conveniente. Telefonare 41.820.

CAUSA alta [illegible] avviatissima trasferimento rimanendo abili giustificativi. Dalotti 388-427, 888-223. P1904

CEDESI causa malattia avviato negozio filo artigiano ottima zona clientela italiana. Telefonare 774-796. P1819

CEDESI caratteristica bonbonnière. Telefonare giorni feriali 511-232.

CEDESI commestibili [illegible] Telefonare 61-004. 13239

CEDESI [illegible] vini e liquori, prezzo stracciatissimo senza piccolo sviluppo. Telefonare 60-305. 2254

CEDESI floridissima azienda floricoltura. Trattasi direttamente. Confidenziali esaminati. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino.

CEDESI piccola [illegible] completa di vista con fondo parabolo moderno impianto a colonna ecc. Tel. 668-000, 681-675

CEDESI [illegible] avviato, mia pensione. Telefonare [illegible] M2566

CEDO alimentari centro con alloggio 3-2 camere. Telefonare 276-295.

CEDO azienda piccolo capitale, utile netto garantito 100.000 [illegible] Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. L2758

CEDO drogheria [illegible] angolare. Telefonare [illegible] 13

CENTRALE inverno con alloggio cedesi. Tel. 376-330 P1845

CERCASI licenza superiore mercerie Torino, Telefonare 753-572. 01955

CERCO gamma lattaria redditizia centrale. Telefonare 47-365. L2115

CHIOSCO centrale, [illegible] nella città di Torino, [illegible] affidasi in gestione diretta a persona capace che disponga del capitale necessario per l'acquisto e mantenimento delle merci occorrenti sui due milioni. Inutile scrivere se non si possiegano tutte le doti alla [illegible] posizione. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L2745

COMMESTIBILE, sciolti, cittadina vicinissima Torino, 23.000 giornaliere aumentabili, [illegible] cede (ideali, Vittorio Emanuele 200. 2763

CONCESSIONARIA Piemonte applicazione brevetto mondiale, campo automobilistico cerca collaboratore attivo, signorile intraprendente con apporto capitale. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino.

CRISTALLI [illegible] cerchio garanzia, copertura a percentuale bilancio drogheria attrezzata con alloggio. Telef. 675-304 o scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DROGHERIA, unica sulla zona, 70.000 giornaliere, cede 4.000.000 Galetti, XX Settembre 17. 2763

DROGHERIA avviata produzione positiva ottima per buonissima cede. Telefonare 774-366, 78-804. L2993

ELETTRODOMESTICI, macchine cucire, rinomato concetto, Saluzzo causa 4.000.000, causa rinunciazione, cede 7 milioni Galetti, Cardinal 123. 2763

ESPORTAZIONI enologiche, tutto attrezzi, cede 3.000.000, Galetti, Giulio Cesare 58 2763

FINO 15 milioni esamino compartecipazione finanziamento azienda. Propone dettagliata Osservanza. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. L2761

FERRAMENTA elettricità vicenza posta avviatissimo cedesi vicinanze Torino, Ivi [illegible] 51-212. 01417

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, macchine valutazione, celerità. Telef. 871-058.

FINALMARINA [illegible] signorile, avviatissima pensione-villini ivesti, panoramica. Ente Finalmarina. 2930

FINANZIAMO rapidissimamente sotto ogni forma, valutando massimo. Telef. 53-891, 53-590. 11342

FIORI ingrosso cedo su piazza centrale avvantaggiosa causa malattia. Telefonare [illegible] 46. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino. 3217

FORTUNA data affido gestione, compartecipazione valentina clientela, sede centralissima provinciale, quantitativamente, ottimo elemento privati, ottimo reddito, facile condizione, possibilità espansione, continua assistenza. Esigenti ottime referenze accettabili. Esclusi incalienti. Scrivere dettagliando specificatamente età stato famiglia, referenze, a cassetta 2351, SPI, Torino. L0081

FRUTTA verdura, zona ricco avvenire, modernissimo alloggio, cede 1.100.000. Galetti, Cardinal 123. 2763

GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata cercasi rilieri negozi, [illegible] Via Filadi in Torino: Vittorio Emanuele 300, Cardinal 123. Giulio Cesare 58. Ricevoni nostra Agenzia più vistosa interpellandoci prima ogni acquisto. 880

GENOVA negozio centrale cedesi vecchio vicino piazza Deferrari. Scrivere cassetta 6 M, SPI, Genova. 2139

GRENTI cercasi per [illegible] bar su piazza mercato, [illegible] Bocca, Carlo Alberto 41. 3

GERBERIA o vendesi negozio [illegible] ammodernissimo Telefonare 283-032 ore pasti 01467

GERBERIA 26.000 mensili, drogheria Urbania, incasso garantito 1.000.000 mensili, cedesi Galetti, XX Settembre 17. 2763

GRANDE rinomata fabbricazione cedesi, avviatissima cedesi. Ragioniere Furlotti, piazza Lagrange 1890

IMPRESA pulizia avviatissima cede causa inadempimento, reddito ottimo sicuro. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.

LABORATORIO pasticceria vendo per mutuo alloggio, termino o gerenza. Telefonare 50-848. 730

LAVO vendesi alimentari posizione centrale attrezzatissimo lotto locazione. Telefonare 694-905. L2867

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavallero, Saluzzo 31. 1014

LAVANDERIA, [illegible] tim, vasti locali, affitto pale, lavorano, cede, percentuale alloggio, causa divisione società. Galetti, XX Settembre 17.

MACELLERIA prima serviana cedesi 1.100.000 [illegible] giornaliere 40.000. [illegible] 784-217. L0009

MACELLERIA civica privato cede sua Mercati Generali [illegible] Telefonare 380-400. P1872

MERCERIA [illegible] alloggio tre camere Montevecchi vendesi, Telef. 50-074, [illegible]

NEGOZIO [illegible] avviatissimo, [illegible] dimostrabile, privato cede. Telefonare 31-779. 830

OCCASIONE cede Birra mais (Genova) avviato confidenti, mercerie, cartoleria Rivolgersi Guggiari, via dei Mille 38.

OCCASIONISSIMA! Vendesi rivendita [illegible] Telefonare 285-067. L2679

OTTICA-Foto trentennale avviatissima [illegible] ordini ritiro [illegible] per [illegible] cedesi ricuperando enorme quantitativo. Dettagli, Pinerolo. 21350

PAMETTIERI L'Ufficio [illegible] è Nazionale specializzatissimo pratiche e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 63-824. 573

PASTA fresca alimentaria incasso 100.000 giornalieri cedesi cambiasi [illegible] ottima, terreno, Pietro Micca 9, Settimo. P1794

PASTICCERIA confetteria centrale, reddito dimostrabile, [illegible] ritiro automezzo. Telefonare 682-496. L2762

PASTICCERIA, gelateria cedo, cambio con alloggio lavoro pagando differenza. Telefonare 21-709. 01090

PASTICCERIE esperimentato affittasi posizionata lavoro semicentrale Bodoira, piazza Galileo, Rivoreno. 2063

PASTIFICIO alloggio cedesi eccezionale. Telefonare 31-778. L3007

PASTIFICIO alimentario, semicentrale, forte lavoro, ditta trentino, cedo causa ritiro commerciale Galetti, Cilurio Emanuele 200. 2763

PASTIFICIO, attrezzatissima modernissima, [illegible] Galetti 1.400.000, facilitazioni Barnaro, 9, Torino 12. 3116

PASTIFICIO dilatici, centro Cuneo, 45.000 giornaliere comunale, cedo, affitto, Verone, Galetti. Vittorio Emanuele 200. 2763

PASTIFICIO, zona passeggera, 25.000 [illegible] cede [illegible] 000 macchinario compreso, Galetti, Giulio Cesare 58.

PER vendesi, affitti, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Edizioni Mercedi, piazza Carignano 4, Telefonare 46-991. Massima serietà.

PESCA sport cedo 600.000 zona sviluppo eccezionale. Cavallero, [illegible] 31.

PETTINATRICE avviatissimo, con alloggio, cedo causa partenza. Tel. 293-579

POLLI vendesi bellissimo cedesi causa famiglia. Telefonare 764-068. 93182

PRIVATAMENTE cedo drogheria zona popolatissima 3.700.000, incasso 35.000 Telefonare 383-482. M2552

PROFUMERIA pelletteria Montgenevro 140, cede 800.000 oppure gerenza 10.000 mensili. Telefonare 286-320. 01455

RISTORANTE bar pergolato, specialità carne, zona collinare forte passaggio, cede Galetti, Giulio Cesare 58. 2763

RISTORANTE ristorante-bar centrale, 25 coperti, cede disimpegnando. Galetti, XX Settembre 17. 2763

RIVIERA importante centro balneare cede albergo sulla spiaggia, 23 camere. Scrivere cassetta 29 F, SPI, Savona

ROSTICCERIA bar [illegible] avviata causa salute, 5.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. 8348

SARTA cercasi per gerenza affitto negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. M3583

STUDIO dentistico cercasi, zona signorile, cedesi mobili arredo. Telef. 581-014.

STUDIO medico dentistico cedesi piazza Cavour 20, possibilità diverse combinazioni. Visibile ore 16.30-19. Telefonare 582-060. 92024

TABACCHERIA bar centrale incasso 100.000.000 annui, cedesi massima serietà, tratta Agenzia Frana. Dei Carrine 26. [illegible]

TABACCHERIA cede 7.000.000 zona pubblico ufficio commerciale. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. 82016

TABACCHERIA redditizia [illegible] 650.000 settimanali, cedesi 7.000.000; altra 750.000 (vendo 10.500.000, Frana, nel Carmine 38. 726

TABACCHERIE (vendo 600.000, 800.000, 1.100.000 [illegible] annuali ogni zona, cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. 820

TINTORIA centralissima, attrezzatissima-da cedersi, con [illegible] macchine pluriennali, grande avviamento, cedesi 3 milioni occasione. Rimanenza [illegible] obbligarlo 2.000.000 [illegible] Telefonare 538-814. 01869

TINTORIERIA, zona ricca [illegible] Cattaneo cede 700.000 Galetti, Cardinal 123. 2763

TINTORIERIA centralissima [illegible] 100.000 dimostrabile, richiesta 12 milioni. Dirsino Sant'Anselmo 13. 932

TENDESI commestibili frutta verdura drogheria rasinghi. Telefonare 278-221

TENDESI [illegible] con alloggio, via Napione 19 tim. L3910

❷ IMPRESE VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p. p.

A [illegible] grossi [illegible] centralissimi, [illegible] rivolgendovi [illegible] Agenzia commerciale Angiolini, Nizza 9. Telefonare 683-886. 830

A buona prezzo vendiamo alloggio due camere cucina libero, primo piano, corso Stupinigi 39, altro camera cucina corso Cairoli ang. corso Vittorio, affittato 31 mila, 875.000. Adiacenti. Angiolini, Nizza 9

A nanza cedesi vendiamo alloggio due camere cucina, libero subito, primo piano, 1.475.000, [illegible] Brescia 29 portineria. Trotta Angiolini, Nizza 9. 838

A buone condizioni alloggi centrali, privilegiati, vendonsi, facilitazioni. Telefonare 45-139.

A [illegible] condizioni [illegible] moderni, 3-4 [illegible] accurati, vendonsi liberi su occupati, affittansi 1-2-3 [illegible] libello servizi. Profittatevi! pagamento. Magazzini, negozi, case pedite, Rivoigersi Largo Lanzia angolo Isonzo, Madonna Rosa 40. Telefonate 266-607, 670-318.

In [illegible] posizione piazza [illegible] centrale, alimentare, via mare, vendo direttamente Impresa Marchetti, corso Inghilterra 30. Telefono 55-38. 1313

A graziali condizioni vendiamo, corso Napoli 18, ultimo cortile Nizza adatto anche reddito si cedono occupate posizione soleggiatissima adiacenze Porta Palazzo, Visita ore 14-19. 3285

A 600 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4 e più vani adatti all'abitazione ed uffici. Telef. 584-164, 61-433. 1663

ADRIANO alloggi [illegible] due camere cucina [illegible] vendonsi [illegible] Frassa angolo Fiume Stampa. Tel. 260-474. Visita 14.30-17. 776

ADRIANO ultimi alloggi pronti corso [illegible] nuovissimi [illegible] 2 camere cucina grandi cucinini 3. [illegible] via Barletta 24, [illegible] veramente. Telefonare 40-236.

ADRIANO [illegible] appartamenti liberi occupati mutuo dilazione 1.200.000, 3 milioni 300.000 vano. Telefonare 778-183.

ADRIATICO affitto 2-3 camere cucina Brenta 66, vendo, permuto, facilitazioni. Telefonare [illegible] 21826

ADRIATICO agosto vendiamo via Cuneo angolo via Millio, alloggetti signorili camere, tinelli, cucinette. Mezzo di lunghe camminate. Domus, Garibaldi 29. 635

ADRIATICO primissimo vendiamo adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 50% contanti, rimanenza, prezzo di lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29, telefonate 511-050.

ADRIATICO affitto alloggi 1-2 camere cucina, negozi, vendonsi direttamente. Martino. Rateazioni, Piazza Campanella 30.

ADRIATICO affitto vendonsi alloggi moderni 1-2-3 [illegible] cucinino ecc. gual. Corso Agnelli 98.

ACQUISTASI terreno centralissima zona S. Rita, corso Sicvoliera, 60-100 metri. Telefonare 47-387. 868

ADQUISTASI zona Porta Nuova, Piazza Arbarè, alloggio nuovo 4-5 camere. Dettagliare con offerta. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. 82267

ACQUISTERei alloggio panoramico dilpid valore antichi e moderni, facilitazioni cassetta 6268, SPI, Torino. 81818

ACQUISTERei [illegible] terreno zona Fiat-Mirafiori minimo mq. Telefonare 898-976, 694-696. 92332

ACQUISTO alloggio 4-5 camere servizi anche da sistemare. Tombazzo: 60-063.

ADIACENZE corso Vittorio (Borgidale) vendonsi alloggi signorili bene alloggiati, [illegible] servizi grandi marco, mutuo trentennale. Telefonare 682-917, qualsiasi, visibili pomeriggio via Valdieri angolo Modane. 1803

AL 4 d di via Nizza convenzionali ne vendo a autoveicoli, 420

ALASSIO golfo, [illegible] villa [illegible] panoramica, colonna. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. M1900

ALASSIO vendesi ultimi [illegible] sul mare passeggiata Cadorna. 10 passeggiate grandi terrazzi. Rivolgersi Vigliani, via S. Barnaba 8, Milano. Telefono 581-870. 1803

ALLOGGETTI signorili [illegible] cucinette moderni vendonsi luogho relazioni ecc. mutuo. Stazione Porta 5-7. Tel. 53-049.

ALLOGGETTO appartamentino camera cucina terrazzo, 2.000.000. Lessona 87 bis. L3270

ALLOGGI Sandonato 79, camere 3-3 alcove, modo [illegible] pagamento. Torinese, Andreocredo 5. 782

ALLOGGI 1-2 camere servizi, grandi, ammobiliati, non redditi, privato, via Lattanzio 122, angolo via Stampar, via Principessa Clotilde 85 alloggi 1 camera servizi uso ufficio, pied-à-terre, studio. Geometra Cantalupo, telefonare 583-307.

ALLOGGI 1-2-3 camere [illegible] negozi, subaffittasi, magazzini, prezzi [illegible] vendonsi direttamente, privato, Saluzzo, via Vandalino ang. Bidone. [illegible] L2262

ALLOGGIO due camere cucina entrata corso Duca Abruzzi (Lucy vendesi. Telefonare ore pasti [illegible] ufficio 512-777. P1956

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi S. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 47-801. [illegible]

ALLOGGIO nuovo, signorile, mutuo Nizza, tre camere, cucinino, bagno, 3.150.000. Ragioniere Pastello, piazza Lagrange 1390

ALLOGGIO signorile 6 [illegible] servizi via Madama Cristina presso corso Vittorio, primo piano, adatto anche studio medico, vendesi. Telefonare 44-636.

ALLOGGIO signorile, ornatissimo, sei camere, cucinino, 640.000 rendita, 7 milioni 500.000. Ing. Pombello, piazza Lagrange. 1390

ALLOGGIO via Ormea angolo Umbria cinque camere terzo piano vista collina libero subito, 2.000.000 trattabili. Telefonare 773-181.

ALLOGGIO via Ormea angolo Umbria cinque camere terzo piano vista collina libero subito, 2.000.000 trattabili. Telefonare 773-181, 731-840.

BELLISSIMO appartamento due camere libero cucinetta grandissimo 8 milioni 400.000 Telefonare 773-181.

BIANCHI 26. Vendonsi ultimi alloggetti liberi due, tre [illegible] servizi, terzo, piano 16-17.

BLOCCASI su corso proprio alloggio signorile mobile costruzione ultimi mobili permettendo con [illegible] anche semestre pag. Lucialo, Antivecchiati 8. 702

BORGHIGHIERI vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, occasione. Telef. 774-738 ore pasti. 595

BORGHIGHIERI, corso Vittorio, Pastrengo 18-20 vendo alloggi signorili 3-6 camere mobili doppi servizi, ingresso. Lussuose. Arcivescovado 2. 782

GAMBINO alimentario con alloggio due camere e [illegible] Tel. 276-295.

GASA moderna, reddito normale, vendesi 14.000.000. [illegible] 5144, SPI. Torino. L2766

CASE moderna [illegible] vendonsi direttamente, buona [illegible] garanzia. Telefonare 265-700. 16311

CASE nuove, signorili, redditizie, buona località, vendonsi convenzionalmente Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange.

CAURA (proveisi) cede ironi negozio semicentrale libero mq. 40 circa. Telefonare 276-017. 2944

CAUSA partenza vendesi alloggio tre camere servizi grande terrazza. Telefonare dalle 9 alle 13 al 92-302 Nole Canavese.

CAV. Oreal, Berthia 15, vende alloggio signorile due camere tinello servizi, 4.500.000, Via Cernaia. 814

CAV Emil, Berthia 15, vende terzo mq. 16.000, prest Quadrilatero Antoniano. 38.000.000. 814

CAV. Emil, Berthia 15, vende mq 53 cadauno, terzo 200 interno, semimansarda. 20.000.000. 814

COLLINA torinese, vendesi terreno metri Centrale mq. 1852.000 lottizzabile, villa padronale, [illegible] 200.000.000. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. 634

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi corso Re Umberto. 608

COM. PAI, [illegible] ai vari dissimilissimi e ogni qualchese. Interpellateci. Via Cavour 7, telefonate 527-400. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi centro Incognito, posto liberi e parte ad uso proprio. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi corso Unione Sovietica. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi via Sebastopoli. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi via Ormea. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Alfieri. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende ultimi alloggi via Avigliana. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi via Principi d'Acaia. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende ultimi alloggi piazza Bernini (via Reata) vari metri. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi corso Vittorio-Sacchi. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende signorilissimi alloggi [illegible] Montevecchio. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi Crocetta (nuovi quattiere). 608

COM. PAI, Cavour 7, vende splendido alloggio corso Ferrucci. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende numerosissimi alloggi zona Cittadella. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende alloggi zona Madagascar. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Filadelfia. 608

COM. PAI, Cavour 7, vende pubblici negozi corso Unione Sovietica. 608

COM. PAI, via Cavour 7. La più sicurezza organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi in ogni parte della città, per ogni qualità, misura, gusti e occasione, pagamenti a lunghe rateazioni, richiedete i nostri listini, Interpellateci senza impegno.

COM [illegible] (proveisi) cedesi [illegible] quanto mensili pari affitto, vendonsi ultimi alloggi liberi e occupati, formati, negozi, anche comuni. Via Carlalo 11, [illegible] 16-17. 681

CONCEDIAMO rapidissimo finanziamento a statali (pedensi, I.F.I.T. San Quintino 6 bis. 14006

CORSO Belgio 146 [illegible] direttamente magnifici alloggi 1-2 camere ultimo piano due ascensori, semicentrale, [illegible] due balconi due ore soleggiatissimi. Mobili, dilazioni. Visite pomeriggio. 827746

CORSO Francia, [illegible] finanziamento, [illegible] ultimi alloggi due camere servizi terzo [illegible] Telef. 48-782 L3913

CORSO Inghilterra 30, camere affittasi mesi, bel magazzino vuoto. Telefonare mattino 894-982. L3000

CORSO Montevecchio 28-29 vendo alcuni ultimi alloggi signorili finitura vitalizzi 50.000 al mq. compreso. Lussuosi, [illegible] 5. 782

CORSO Re Umberto signorile 2 camere cucina tinello 4.800 000. Lucrosa, Arcivescovado 5. 782

COSTRUIAMO fabbricati civili industriali, [illegible] contanti, [illegible] rateazioni. Telefonare 58-711. M2118

COSTRUTTORE [illegible] alloggi signorili materiali scelti, finiture accurate, Cantiere Barriera Feroli 8-11-17

COSTRUTTORE vende abitabili via Palestrina angolo Chivasso 1-2 camere stanzini servizi, ingressi retro, Ragazzini. 1392

FRANCIA 94, angolo alloggio signorile 4a camere doppi servizi, vestibol. 683

DANUBIO impresario vende contemporaneamente alloggi signorili in piazza, levante panorama, prezzi stabili. Telef. 22-372.

DEFINIZIONE (rateizzazione) vendesi via Ravello 56 ultimo alloggio composto 3 camere cucina. Telefonare 527-510.

DUE camere tinello cucinino, 4. autunno primo piano grande terrazzo case signorilissime, verde. Telef. 555

GABETTI, XX Settembre 17, vende appartamenti, negozi da cedilio. Organizzazione locazioni. Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 300, Cardinal 123. Giulio Cesare 58. Interpellateci prima ogni acquisto. 600

GABETTI, XX Settembre 17, vende villa Torinese, 10 camere servizi, terreno, terreno circostante mq. 4000, palestra patronato comodissima, 5 milioni 2763

GABETTI XX Settembre 17, vende alloggi controllatissimi 4 camere, cucina, servizi, [illegible] 2763

GALILEO Ferraris appartamento mq. 190, signorilissimo, 4 camere, cucina, doppi servizi, camera hanno donna servizio, vendo, Telefonare 90-023. 884

IMPRESCINDIBILE due 60.000.000 per acquisto casa costruzione in Torino. Recinto costruzioni. [illegible] cassetta 1048, SPI, Torino. 831

IMPRESA costruzioni edilizia e costruzioni terreno per magazzino mq. 1500 circa. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.

IMPRESA Meraldino, acquista terreno verticalismo centrali, corrispondo cambiamento, perizia. Trattative dirette. Telefonare 682-963. 766

IMPRESA società acquista terreno centrale o semicentrale, pagamento contanti o garanzia cambio. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. M2347

IMPRESA vende alloggi signorili [illegible] 2-3 camere servizi finitissimi accessoriatissimi, Visibi nachiere Bagnasco un solo [illegible] C16633

ITALCASE 5, Torino 5, Torino vende in via Torricelli (zona Crocetta) con camere 30 centrissimo 3 negozi, parzialmente abitazione Richiesta [illegible] impiego di capitale. 682

LIBERO alloggetto mansardato, piazza [illegible] Telefonare 53-082 domenica. Ore 15-17. 01697

LOCALI pagano uso studio servizio autoriparazioni, angiare, ai corso antibarbarie distributore benzina, [illegible] libero, vendonsi. Telefonare 44-496.

MAGAZINO [illegible] divisibile mq. 390 parte su terrapieno, adatto qualsiasi carrai vendesi, Telefonare 766-810, 683

MANSARDE vecchie [illegible] Torino, camera cucina libero, vendesi 800.000. Telefonare 538-693. L2666

MONCHIERO 113, vendonsi alloggi due, tre, quattro camere liberi si occupati. Pagano affitto con reddito. Facilitazioni. Visite ore 17-19. 3286

NEGOZIO buona posizione vendo oppure cambio con casetta dintorni Torino. Telefonare 48-848. 578

OCCASIONE alloggio tre camere cucina servizi Fontanesi 32. Telefonare serali 389-582. P2047

OCCASIONE privato vende 90-95 milioni, [illegible] Vittoria, Madonna Campagna, [illegible] 293-454 L3000

OCCASIONE. Ripetiamo seriesi vendesi alloggi 4 alcove corso Massimo d'Azeglio, altamente signorili, affittati redditio 6%. Telefonare 538-151. 786

OCCASIONE vendesi, dintorni Torino, casetta con [illegible] 3200 interna [illegible] bellissima posizione, forte cassetta 5098, 3321, Torino. M2407

OCCASIONE vendesi vicinanze Fiat lire bellissimo alloggio 3 camere servizi 2.400.000. Telefonare 677-119, L3350

OCCASIONE vendo appartamento, angolare corso [illegible] semicentro soleggiatissimo piano 120 mq., sei camere, 7.300.000. Telef. 63-969, Chiamata.

ORBASSANO 45 alloggi Torricelli, vendonsi alloggi, negozi, liberi, occupati, alternativa immediata. Dalle pasti affitto. Ore 17-19. 681

OSPEDALETTI, centralissimi, signorili con camera, servizi, ai maggiori, costruttore vende paradiso relazione triennale. Telefonare 46-006, Torino. 16701

PERMUTEREI alloggio in Torino con cascina collinare. Telefonare ore ufficio 67-941. P2063

PIAZZA Bernini vende signorili alloggi due camere tinello servizi. Tel. 47-041.

PIAZZA Santa Giulia 13, vendonsi eleganti tre belle mansarde, ingressi pianerotto interno. Telefonare 857-418.

POMARO 5 (adiacente corso Siracusa) cedesi minimo [illegible] massima relazione, mia pari affitto, vendonsi alloggi liberi, occupati, 2-3 camere. Prezzi convenientissimi. Ore 17-18. Affarone.

PRIVATO acquisterebbe per civiltà casa stile semiantico Torino zona limitrofe. Amministrazione Gilotta, telefono 47-387. 865

PRIVATO proprietario alloggi, negozi, autorimesse, scrive, libero, occupato, permutandolo con terreno, Banzi, Bertolotti 53

PRIVATO vende alloggi 4 camere più servizi. Zona tinello via Tripoli. Anche libero subito. Telefonare 206-180.

PRIVATO vende dilazionato alloggio signorile 5 camere doppi servizi, [illegible] Alta su corso. Telefonare 44-036.

PRIVATO [illegible] mura cinque alloggio recentissimo, soleggiatissimo, ampi, Società Vittoria Telefonare 42-209

PRIVATO vende o affitta villetta 3 camere servizi libera subito Borgone Richiedere Telefonare 53-082 domenica. Ore 10-13,30.

PRIVATO vende terreno mq. 630 zona circolari 1.000.000. Telefonare 766-158.

RACCHE Unico inserzionista piccolo villetta [illegible] appartamenti 2.700.000. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino. 813

SALUZZO 23 bis, Vendesi magazzino libero adatto a qualsiasi commercio, ampio, luminoso. 825

S. PAOLO, dilazione trentennale, vendonsi alloggetti nuovi, terzo, bagno; due camere tinello. Visite 17-19, via Vigone 39. 832

SANREMO vendonsi intraprendenti alloggi panoramici 1-4 [illegible] servizi lusso. In costruzione. Impresa Pennolo, Belfiore Mosa 32. 1901

SANREMO zona fabbricabile panoramica vicinanze campo golf, trattasi costruzione con [illegible] o cottage. Spiegazioni Talmone, Matteoti 68, Sanremo.

SOPRAELEVAZIONE su piazza centrale 17 centralissimo [illegible] Tlall. 771-[illegible]

(Continua a pag. 5)

ALCUNI PREZZI DI VENDITA:

Calze rete nere	L.	100
Grembiuli scuola	»	300
Camicie uomo zephir m/l	»	790
Calze elasticizzate uomo	»	100
Mutande uomo	»	100
Camicie uomo traforate	»	590
Gonne lana	»	500
Tailleurs signora modelli	»	1000
Vestiti signora modelli	»	2000
Servizi the per 6	»	195
Sottovesti plissé	»	350
Sottovesti nylon	»	690
Camicie notte flanella	»	790
Baschi angora	»	150
Camiciole donna	»	100
Calze filo bambino	»	50

★

OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI

Via Po, 22 - Piazza Castello, 61 - Via Garibaldi, 17

Una curiosa e complessa vicenda

Forse al rogo una tela di Rouault

Al quadro, incompiuto, fu apposta la firma falsa del pittore, il quale nel 1947 ottenne che fosse cancellata - Ora gli eredi ne esigono la distruzione - I giudici decideranno

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

I giudici parigini dovranno decidere se una pittura non terminata di Rouault, il *Pierrot*, sarà bruciata o lasciata al suo attuale possessore, Paul Petrides, proprietario di una delle più note gallerie di Parigi.

La vertenza è complicatissima. Il *Pierrot* proverrebbe da un lotto di tele che gli eredi del noto mercante di quadri Ambroise Vollard furono condannati a restituire a quelli del Rouault, con una sentenza della Corte d'Appello in data 13 marzo 1947. L'artista, prima di morire, si era rivolto alla Giustizia per far cancellare dal quadro la firma che un ignoto falsario vi aveva apposto, e la firma falsa venne cancellata.

Poi il mercante di quadri Paul Petrides comperò il *Pierrot* dagli eredi del Vollard e gli eredi del Rouault ne chiedono di nuovo la restituzione «per distruggerlo», dicono. Ma Petrides sostiene di avere comperato il quadro in modo assolutamente regolare, invoca il diritto di proprietà e accusa a sua volta gli eredi Rouault di agire unicamente per rendere sempre più raro le opere del loro parente morto affinché i loro prezzi aumentino. Egli chiede dal canto suo agli avversari la somma di 50 milioni di franchi quale risarcimento danni perché, a causa della procedura giudiziaria in corso, non ha potuto vendere il quadro a chi glielo aveva chiesto.

Nella galleria d'arte parigina la vertenza è seguita con notevole interesse e viene dato come esempio il caso avvenute trent'anni fa, quando un altro pittore, Camoin, costrinse lo scrittore Francis Carco a bruciare quattro sue tele.

Anche questa vicenda è curiosa. Arrabbiatissimo un giorno a causa di alcune delusioni in amore, il pittore Camoin se le prese con quadri che aveva in casa e che forse gli ricordavano troppo cose, li fece a pezzi e li gettò nella cassetta delle spazzature. L'indomani un cenciaiolo trovò quelle tele lacerate e le raccolse per andarle a rivendere per pochi soldi al famoso «marché aux puces» di Parigi, dove un abile antiquario le incollò e le vendette.

Dopo essere passate da molte mani, le tele andarono a finire appese alle pareti dell'appartamento di Francis Carco il quale, quando ne fu stanco, le fece rivendere all'asta al noto *Hôtel Drouot*. Il pittore Camoin, che credeva queste tele distrutte, pretese allora che venissero bruciate e poichè Francis Carco si opponeva, intentò un processo.

L'avvocato Maurice Garçon, oggi accademico di Francia e allora giovanissimo, difendeva Francis Carco, sostenendo che il Camoin chiedeva «una decisione giudiziaria intesa niente di meno che a far giudicare che il diritto di proprietà di un'opera d'arte è poca cosa e che il proprietario legittimo di un quadro non è che un detentore precario abbandonato alla fantasia dell'autore incostante».

Con tono canzonatorio l'avvocato Maurice Garçon illustrò l'atteggiamento del pittore osservando poi: «Il Camoin sempre un diritto che non è iscritto nelle nostre leggi, che è misterioso come il serpente di mare, impreciso come un poema di Valéry e che si invoca ogni volta che si manca, in una vertenza giudiziaria di titoli sicuri o legittimi: voglio parlare del diritto morale degli artisti sulle loro opere». Al diritto morale degli artisti, oppose il «diritto di proprietà» di coloro che hanno acquistato regolarmente un'opera e il Tribunale accettò la sua tesi. Ma il Camoin ricorse in appello ed ebbe ragione a sua volta. Le quattro tele furono distrutte.

Cosa avverrà del *Pierrot* di Rouault? Nella gallerie di arte parigine si aspetta la sentenza con viva curiosità.

L. Mannucci

Tre preziosi quadri abbandonati in un cortile

Monza, martedì sera.

La polizia sta cercando di rintracciare il proprietario di tre quadri — un Fattori e due Brioschi — trovati nel cortile di un caseggiato di via Gramsci. Si tratta di tre paesaggi ad olio, pregevolmente incorniciati, che si suppone provengano da un furto compiuto ai danni di qualche collezionista privato. Le tele erano avvolte in un pacco.

Lisetta Nava festeggia felice: la sua piccola Cecilia sta per compiere due anni

In un negozio a Castellazzo Bormida

Il ladro era celato dietro un televisore

Com'è finito dopo dieci anni la "carriera" di un noto delinquente - Oltre che di vari furti nell'Alessandrino, deve rispondere anche di tentato omicidio

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Il 5 marzo dello scorso anno si concludeva, con il suo arresto, la lunga «carriera» di Gino Ronchetti, l'inafferrabile ladro che per circa un decennio compì una lunga serie di furti nell'Alessandrino. Nato 37 anni fa a Borgo Priolo (Pavia) e residente (in teoria a Torlona, Luigi Ronchetti, detto «Gino», aveva iniziato giovanissimo la sua attività criminosa. Non ancora diciottenne, veniva condannato dal tribunale dei minorenni per furto e assegnato a una casa di correzione. Nel dopoguerra, stabilitosi nel Tortonese, le sue imprese sono proseguite con ritmo accelerato.

Ora, con sentenza del giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dott. Buzio, egli è stato rinviato a giudizio presso la nostra Corte di Assise per rispondere di rapina, furti continuati e aggravati, tentati furti, contravvenzioni varie.

Inoltre deve rispondere di un tentato omicidio per cui è già stato deferito alla Corte di Assise quando ancora era latitante. La notte del 24 aprile 1957, Gino Ronchetti e un complice inseguitirono un pensante nei pressi di Gamalero, un paese rurale a 15 km. dalla nostra città. Questi informò la guardia comunale Ernesto Bocciarelli, che affrontò decisamente i due chiedendo i documenti, ma il Ronchetti, facendosi scudo del compagno, sparò vari colpi di pistola contro il vigile, il quale rispose al fuoco. I due fuggirono e il successivo 9 maggio il Ronchetti rubava, con due complici, un'auto a Pavia. Nel viaggio verso Serravalle Scrivia i tre furono fermati a un posto di blocco disposto dai carabinieri: essi però riuscirono a farsi largo sparando contro i tutori dell'ordine.

Il 5 marzo scorso anno il Ronchetti veniva catturato durante un furto a Castellazzo Bormida. Era al suo ultimo colpo». Egli, assieme a Tolmino Poletti e a un altro individuo rimasto sconosciuto, erano penetrati nell'ufficio delle imposte e consumo di Castellazzo, asportando una macchina da scrivere, una calcolatrice e 80 mila lire. Quindi si erano introdotti nell'adiacente negozio di Francesco Delfino impossessandosi di apparecchi radio: mentre stavano caricando la refurtiva su una «1900» ferma davanti alla porta, venivano sorpresi da una pattuglia di carabinieri. Due fuggirono, il Ronchetti veniva rintracciato invece al buio, dietro a un televisore, dopo avere minacciato con la pistola un carabiniere.

Il processo contro il Ronchetti sarà celebrato nella prossima tornata della Corte, prevista per il mese di maggio; egli deve subire una precedente condanna a cinque anni di reclusione, sempre per furto, inflittagli dal tribunale di Tortona, lui latitante.

Con Gino Ronchetti, che al momento dell'arresto si era rammaricato solo «di essere caduto in trappola nel più stupidamente», deve comparire pure a giudizio il nominato Tolmino Poletti, di 38 anni, nato a Mezzanino (Pavia).

A piede libero è citata certa Florinda Casnigi vedova Bauzone, di 54 anni, abitante in Alessandria, imputata di ricettazione a gli favoreggiamento, per avere ospitato più volte il Ronchetti, aiutandolo a sottrarsi alla giustizia, nella sua casa, ove sono stati rinvenuti i più disparati oggetti compendio di furti.

Il Poletti deve anche rispondere di avere contraffatto la carta di identità e di aver circolato su automobili rubate con libretto di circolazione e patente. Fa tratto in arresto proprio mentre metteva in moto, ad Albenga, il 14 giugno 1958, un'automobile rubata poco prima in piena centro cittadino.

Il Ronchetti e il Poletti sono difesi dagli avvocati Piacentini e Punzo di Alessandria.

Adele Gallotti

E. C.

Alta moda a Sanremo

Nell'elegante cornice del grande Hotel Royal di Sanremo, si è svolta una interessante manifestazione di Alta Moda con la partecipazione della Casa «Mariateresa Bruno».

Il [illegible] presentato da cinque graziose indossatrici francesi, ha messo in rilievo la tendenza dell'Alta Moda sia italiana che francese. La ricca collezione primavera estate 1959, comprendeva abiti per mattino, pomeriggio, cocktail e gran sera. Stupendi i tessuti e i colori pastelli di tonalità e, in quanto alla linea, bisogna riconoscere che quest'anno la moda è nelle giuste proporzioni, mette cioè in evidenza la linea naturale del corpo femminile con un'aggiunta di civetteria ispirata al romanticismo.

La sfilata, conclusa con una raffinata creazione per sposa, è stata presentata da Elsa Rossetti, ed ha ottenuto il più lusinghiero dei successi da parte di un pubblico elegantissimo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

SANREMO privato vende alloggio composto camera, cucina, servizi, terrazzino in pineta vicino Aurelia vista meravigliosa completamente signorilmente arredato mesi ogni comfort (televisione, frigorifero radio ecc.) eventualmente piccolo giardinetto. L. [illegible] Rivolgersi casella 5249, 22°, Torino. L3288

STABILIMENTO acquista affitta 500-1500 mq. Scrivere [illegible] 22°, Torino. L3284

STABILIMENTO Lingotto terreno 2000 coperto 1200 libero vendesi, Tel. 828-986

STATUTO 3, vendesi libero piano subito mq. 600 tre ingressi adatto uffici società anche divisibile ultimo alloggio 4 altro 6 camere, ultimo negozio. 6258

STRADA Pallerina vende [illegible] tre camere, grande giardino 2.650.000 trattabili. Telefonare 254-434. L9697

STUDIO locale immobiliare Dalmazzone, corso Francia 9, via Duvetti 3, vende pure diverse, case terreni, alloggi, massime facilitazioni. Tel. 511-419. 6255

TENUTA modello, redditizia, vendesi provincia. Firenze chiari 588. Villa padronale ultima, macchinari, bestiame, caccia, tratasi solo clienti interessati. Casella 21 W, 22°, Firenze. 3028

TERRENO angolare 3. Rita costruibili 135 cadauno, vendo parziale permuta alloggi in loco. Telefonare 80-035.

TERRENO [illegible] mq. 10-11 compero. Telefonare 72-426. L3815

TERRENO fabbricabile 140.000 mq. zona inizio autostrada, adatto qualsiasi costruzione, arrotondi 150 milioni. Feletti, telef. 596-697, 597-774. 3278

TERRENO fronte corso Moncalieri Valentino zona signorilissima progetto approvato costruzione 55 palazzine vendesi signore cedesi combinazione seria impresa. Via-Pal, casella Posta 2. Telefonare 527-410, 527-411. 6254

TERRENO industriale edito fuori [illegible] vendesi 4000 quadro. Telefonare 61-158, pasti. L2902

TERRENO industriale adiacente capolinea pullman, lotti 10.000-15.000 cad. vendo lire 1400-2000 al mq. Assolvi-plenissimo Ufficio, telef. 47-287. 988

TERRENO industriale zona Francia vendesi disponibile altro lotto mezzo metro ferroviale et magazzini strada Settima centrale. Telefonare 345-861. L1758

[illegible] Umberto 89, signorili 5 camere servizi. Luciana studio pediatria mq 17-19. M3648

VARIOTTI alloggi superficie 200 mq. cinta 5 stanze cucina soffitta tripli servizi [illegible] vendesi comproprietà [illegible] Decossi parte condominio in costruzione signorile spiaggia vendesi 25 alloggi, Scrivere casella 3162, 22°, Torino.

VENDESI capannone coperto e cortile lunghezza metri 30, larghezza 8, ciga [illegible] Telefonare [illegible]

VENDESI [illegible] mq. 2900 [illegible] collina, panoramica, visibilissima Bra. Telefonare 079-813. L2778

VENDESI fittasi vasto locale d'angolo, via Bava, via Artisti. L2617

VENDESI o fittasi negozio con retro via Napione 21. L2916

VENDESI o fittasi negozi d'angolo, via Napione 19 bis. L2214

VENDESI terreni zona residenziale Torre Pellice. Telefonare 761-071. L3011

VENDO attivo borgo Vittoria [illegible] ota laboratorio mq. 80 grande cortile, Telefonare 262-434. L2625

VENDO attivo caselia piazza Cremolo, cedilia disponibile ore. Telef. 588-170.

VENDO alloggio 2 camere e servizi. Lingotto. Telefonare 675-398. F1729

VENDO alloggio 4 camere e servizi via Incoronata zono piano. Visite ore 8-9 Unione Sovietica 238 dalle 13 alle 15.30. Baldi. L3213

VENDO camera cucina servizi parzialmente arredata 1.100.000 Tel. [illegible]

VENDO casa civile Punta Stradale, lire 35.000.000, reddito 8 %. Telefonare ore pasti 389-503. Perosino. 21552

VENDO Porta Nuova alloggio 6 vani servizi scorporo. Telefonare 682-823.

VENDO terreno civile industriale, Regina Margherita, piccoli e grandi lotti [illegible] 3500 mq. Telefonare 781-405.

VENDO terreno mq. 60.000 zona verde in Torino adatto a pioppeto, Tel. 44-836.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2 camere (nuclei, prossi subito. Via Cigna 87 telef. 33-741. 657

VILLA signorile in Piazza d'Armi vendo libera aprile, Lavoisier, Arcivescovado 5.

VILLA zona Cibrario 12 camere, quadoppi servizi, 2 alloggi distinti, autorimessa per 2 macchine, grandioso piano semiinterrato, recente costruzione, ottime tasse, giardino. 37.500.000. Feletti, telef. 596-697, 597-774. 3276

[illegible] DI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTO alloggio [illegible] camere centrale giardino terrazzo proprietario scorpo. Telefonare 40-244.

CERCASI [illegible] locale uso ufficio mq. 50-70, anche diviso, fornito luce, acqua. Telefonare 531-313. L3077

CERCHIAMO [illegible] locale mq. 200 per deposito e uffici. Telefonare 885-432.

CERCO in affitto locale industriale alloggio forza trifase, periferia Torino. Telefonare [illegible]

CONIUGI [illegible] Bottini, Bottaglieri alloggio tre camere cucina zona stadio. Telefonare ore [illegible] 883-435. 852868

[illegible] cedesi mobilio camera matrimoniale, affarissimo. Filocolo Lavoratori. Scrivere casella 7048, 22°, Torino.

FUNZIONARIO banca cerca alloggio quattro camere ultimi servizi zona semicentrale cedesi piano terreno od ultimo. Scrivere casella 3242, 22°, Torino, specificando richiesta. L3139

LOCALE industriale 500-600 mq. con uffici forza cerco piccola industria metalmeccanica. Telefonare 745-822, ore ufficio. 62284

PRIVATO cerca affittare alloggio 7-8 camere cucina servizi, zona signorile. Telefonare 60-283. 61820

SIGNORA sola pensionata cerca piccolo alloggetto terzo piano S. Salvario. Scrivere casella 6250, 22°, Torino. L3262

TRANSFERE [illegible] cerca alloggio due camere, [illegible] cucinino, servizi, terzo piano, [illegible] Milano. Telefonare 285-302. L3223

ZONA collinare 30-40 chilometri Torino affittasi annualmente suo villeggiatura casetta-alloggio vuoto 4 camere giardino. Scrivere casella 8262, 22°, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] condizioni affittasi negozio 5500; altro 3000, via Reggio di Corteno 4. Torre Angelo. [illegible] 8. 633

A [illegible] affittasi negozio bellissimo 5500; altro 3000, Via Reggio di Corteno 4, Angelo, Nizza 8.

A 10.000 alloggetto popolare camera cucina, pubblicità colonna Borgata Lesna. Telefonare 679-294. 102860

ADRIANO 5, Rita, via Rutilia 94: alloggi tinteggiati camera cucina, due camere cucina, affitto 15.000-18.000 mensile. Telefonare 775-851. 668

AFFITTASI subito affittasi ottimo [illegible] (quasi angolo corso Francia) 205/16 alloggetto camera [illegible] cucinino servizio bagno. Telefonare ore [illegible] 859-827.

AFFITTASI subito affittasi alloggi tre camere via Fabiano 73 [illegible] Unione). Telefonare ufficio 47-941. [illegible]

AFFITTASI subito affittasi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 110-112. Visite rivolgersi portiere e telefonare Amministrazione [illegible]

AFFITTA Porta Nuova proprietario ottima cucina. Telefonare [illegible] [illegible] 320-034. 3073

AFFITTASI adatti laboratori artigianali, altri industria commerciale, rumorosa, depositi, corrieri, autotrasporti, negozi, ecc. locali vari, zona semicentrale. Telefonare 754-345. F1870

AFFITTASI alloggetti, camera cucina entrata, bagno. Telefonare 84-421.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi via Fabiano angolo piazza Statuto. Visibili portineria. Telefonare 542-118.

AFFITTASI alloggi signorili zona Vercelli Unica 1-2 camere servizi da aprile. Lanzone, Arcivescovado 5. 782

AFFITTASI appena 4 camere, cucina servizi, ultimo corso [illegible]. Telefonare 672-606. L3016

AFFITTASI [illegible] Milano camera cucina 9000 mensili. Telefonare 284-600.

AFFITTASI Borgata Vittoria alloggetti 1-2 camere cucina bagno. Tel. 286-398.

AFFITTASI convenientissimo 3 camere cucina bagno riscaldamento. Telefonare 23-004. L3317

AFFITTASI in Nichelino zona verde vicino [illegible] d'Angelo 100 bellissimi alloggi. Telefonare 628-161. 14736

AFFITTASI locali industriali mq. 300-180, cabina forza, luce, carreponte. Telefonare 780-819. L3364

AFFITTASI locali luminosi per uffici, magazzini ottimi laboratorio silenziosi pianterreno con scantinerato mq. 310, primo piano 5 locali mq. 155. Visitare il loro via Cigna angolo via Bagliani 12. Per trattative rag. Lanza, via [illegible] Mirca 8. 3033

AFFITTASI negozi, [illegible] 1-2 camere servizi pensili subito, Corso Ortensio 169

AFFITTASI o vendesi bona Rosignori, locali adatti negozi o rappresentanza. Telefonare 532-917, mattino.

AFFITTASI zona S. Donato due spaziosissime camere. Telef. 763-382, 72022

AFFITTASI 1-2 camere a cinalio, via Foti 244, 192, servizi, terzo bagno, ascensore. Telefono 683-229. 608

AFFITTASI alloggi 1-2 camere più servizi, corso Tassoni, vicino largo Borgaro, Telefonare 298-853. 53491

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, cucina, [illegible] Rivoli-Rosta parlinaria, via Castelnuovo della Lanze 18. Stadio Comunale. 823

AFFITTASI alloggio quinto piano ascensore tre camere bagno cantina bagno, termosifone autonomo completamente rimesso nuovo, soleggiato, Vladelle 11-13, Mercanti 2.

AFFITTASI alloggio centralissimo, 2 camere, cucina, servizi. Telef. 48-056, ore ufficio. 62064

AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi terzo particolare quarto piano [illegible] ascensore, piazza Statuto 5, Tel. 44-724.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere accessori, Principessa Clotilde 30, lungo centrale. Telefonare 72-132.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi via Pastrengo angolo Lamarmora. Telefonare 47-235 (ore pasti).

AFFITTASI [illegible] alloggio tre camere corso Giulio Cesare, Tel. 86-955, 853-727.

AFFITTASI [illegible] negozio vuoto con retro, Via Mazzini 22. L3276

AFFITTASI, borgo S. Paolo, camera cucina indipendente, vuota o mobiliata. Telefonare 684-882. L3278

AFFITTASI camera grande indipendente Borgo San Paolo. Telefonare 779-152. Pomariggio. 83214

AFFITTASI [illegible] fabbricato alloggio signorile sei camere doppi servizi via Madama Cristina 54. Telefonare 682-506, ore 14-15

AFFITTASI Gaudenzio Ferrari 3, alloggio 4 camere cucinino, terzo particolare, bagno, Rivolgersi portineria. 658

AFFITTASI garage privato Ezio Morosini 18, Ascensione. Telefonare 764-942.

AFFITTASI [illegible] mq. 51 ex [illegible] uso negozio, corso Belgio 118. Tel. 890-578.

AFFITTASI locale uso negozio via Farini 61. Telefonare 586-696. 61806

AFFITTASI locale uso [illegible] e telefono uso centralinismo: telefonare 48-086 ore ufficio. 62063

AFFITTASI locale luminoso pieno rialzato mq. 125 adatto uffici magazzini laboratorio eventuale alloggio 3 camere zona 9. Posto. Scrivere casella [illegible] 22°, Torino. F1704

AFFITTASI locale mq. 200 circa. Telefonare 292-868. 82921

AFFITTASI luminoso spazioso negozio centrale collegio direttamente con vasi magazzini. Telefonare 271-422.

AFFITTASI, Mercantini 8, quarto piano, sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 585-182. L3042

AFFITTASI Posta Strada numero due alti ascia vista indipendente. Telefonare 790-029. L3067

AFFITTASI magazzino mq. 42, ospitalieri 6, Madonna Campagna. Tel. 682-981

AFFITTASI negozio due vetrine mq. 65, ottima posizione, corso Farcelli. Telefonare 21-[illegible] F1861

AFFITTASI soffitta via F. Ottavio 68.

AFFITTASI spaziosi camera ristoro soffitta 16.000 8. Rita. Tel. 761-963 ore ufficio. 83383

AFFITTASI vano locale pianterreno [illegible] forza 2-3 camere [illegible] vamenti. Bayll, Asola 29. F1761

AFFITTASI 2 camere cucina e servizi Barriera Milano. Telefonare 277-927.

(Continua a pag. 6)

Stasera, alle 18,45, nella rubrica "Una risposta per voi"

Gioielli dello Zar sui teleschermi

Sono una grande croce astile tempestata di ametiste e di brillanti, e un grande cofano portagioie d'argento intarsiato - Appartengono a un nobile milanese ed il loro valore è inestimabile - Scortati da una squadra di poliziotti durante il trasporto alla sede della tv

Milano, martedì sera.

Due fra i più preziosi «pezzi» del tesoro di Nicola II, ultimo zar di Russia, saranno mostrati questa sera alla televisione. Li presenterà il prof. Alessandro Cutolo che, come è noto, ogni martedì sera alla tv la rubrica «Una risposta per voi». La trasmissione, che è la decana delle rubriche tv. perché va in onda ormai da cinque anni, inizia alle 18,45 e dura venti minuti esatti. Questa sera, la parte centrale della rubrica sarà appunto utilizzata dal prof. Cutolo per mostrare ai telespettatori i due preziosissimi «pezzi».

Si tratta di due gioielli di inestimabile valore sia materiale, sia storico: una grande croce astile e un cofano d'argento finemente intarsiato. La Croce astile apparteneva personalmente allo zar Nicola II, ucciso dai rivoluzionari bolscevichi insieme con tutta la sua famiglia. La croce simboleggiava la Chiesa ortodossa e poteva essere portata soltanto dallo zar che della Chiesa ortodossa era il capo.

La croce è formata da stupende ametiste degli Urali, grandi come uova di piccione ed è tempestata di brillanti. Sotto due brillanti si trovano incastonate altrettante miniature raffiguranti Nicola II e la zarina sua consorta. La croce fu regalata allo zar dalla città di Pietroburgo quando Nicola II salì al trono. Le ametiste degli Urali sono rarissime: nonostante ciò, gli abitanti di Pietroburgo fecero una selezione delle pietre in loro possesso, per scegliere quelle con cui adornare la croce del sovrano. Il bastone che fu poi incastrato nella croce era invece quello donato dal re di Francia Luigi XIV allo zar Michele.

Il secondo «pezzo» preziosissimo che questa sera il professor Cutolo mostrerà ai telespettatori è, come si è detto, un grande cofano portagioie d'argento. Grande più o meno come una valigetta, il cofano apparteneva a una sorella dello zar Nicola (Olga Alemandrovna). Sia la croce astile, sia il cofano d'argento sono opera del celebre orafo francese Farbergers, che lavorava alla Corte di Russia esclusivamente per lo zar e la sua famiglia.

I due preziosissimi oggetti appartengono da qualche tempo a un nobile milanese che, oltre ad essere un fortunato industriale, è anche un grande amatore d'arte. I due «pezzi», che farebbero indubbiamente la gioia di qualunque antiquario del mondo, furono stati venduti a mercanti d'arte dal governo sovietico. Attraverso un lungo giro per l'Europa, e dopo essere passati per le mani di altri mercanti, i due eccezionali gioielli arrivarono poi al nobile milanese che ne è tuttora proprietario.

Il nobile milanese ha volentieri prestato al prof. Cutolo i due «pezzi» da mostrare ai telespettatori italiani, proponendo una sola contropartita: che non venisse fatto il suo nome. E il prof. Cutolo le ha accontentato.

La croce e il cofano d'argento lasciano la cassaforte di sicurezza della banca milanese dove sono custoditi alla quindici precise, scortati fino alla sede della tv, in cui vi sono Sempione da un buon numero di poliziotti.

Intervista con la bionda allieva pittrice che ha ridato vita al telequiz

Piccole confidenze di Mitzi Roncetti la ragazza fulmine di "Lascia o raddoppia,,

Estremamente disinvolta, fino ad apparire quasi una spregiudicata, ha collaborato alla sceneggiatura del film "Giovani canaglie,, - Amore e quattrini: "Il mio ideale è un uomo molto intelligente e molto ricco. Voglio tutto quello che l'epoca moderna può darmi,, - Dai pennelli alla caccia subacquea e all'hobby per l'Orlando Furioso - Il suo incontro con la fanciulla dalle trecce lunghe fra le quinte del Teatro della Fiera - Giudizi bruciantì su Brigitte Bardot e Marisa Allasio

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

«Ho una faccia buffa, una molto buffa animatrice. Mi guardi: gli occhi, la sopracciglia, il profilo... Ma, nell'insieme, va tutto bene. Sono contenta di essere così, perché l'asimmetria dona un che di stravagante, mentre la perfezione diventa barbosa, come nella statua di Policreto».

Mitzi parlando con la bionda

La bionda Mitzi Roncetti con Mike Bongiorno

Mitzi Roncetti, la nuova recluta di «Lascia o raddoppia», che dipinge se stessa con questo disinvolto ritratto. Checché dica, è molto gnuccola, con gli occhi obliqui azzurrognoli, il naso lunghetto, la faccetta divertente, la labbra non dipinte e sporgenti, le orecchie importanti, la figurina slanciata, anche se non altissima. Mitzi porta i capelli lunghi scarmigliati a cavallo, a frangetta davanti e raccolti dietro, ribattè subito: «Perchè? E' un hobby come un altro. Mi hanno detto che è in contraddizione con la mia personalità e io invece sostengo che anche i giovani d'oggi amano il sogno e la favola. E l'«Orlando» è una favola scritta molto bene, anche se racconta cose d'un tempo. Forse per questo amo la caccia subacquea... realtà parecchia di immersione a taggio c'è un mondo così bello da scoprire, sembra quasi quello dell'Ariosto!».

Mitzi vive con la madre e la sorella Luciana, maggiore di un anno. Luciana studia pedagogia, è molto più tradizionale come idee e perciò la minore è la pecora nera della famiglia. La chiede se è giunta al traguardo delle chiavi di casa: «No, non ancora, ma posso uscire quando voglio. Io però sto spesso rintanata di sera, prima perché disegnava, ora per ripassare l'Ariosto. Vado volentieri a teatro, al cinema se ci sono film d'arte, in casa di amici, in pochi, a discutere. Solo a quindici anni ero fanatica del ballo, andavo al Santa Tecla. Ora cose che si debbono fare, poi passano. Quando Mike m'ha chiesto se ero stata innamorata, sono rimasta di sasso: questa amenità capitano qualche volta al mare, favorite dalla atmosfera. Parlo, naturalmente delle cotterelle, alle quali non credo. A quindici anni mi piaceva un compagno di banco che mi sorteggiava, ma non gli ho fatto mai capire. Un amoretto di poco conto, è come comprare un bel paio di scarpe: si resta infatuati al primo momento. Non mi interessa, soprattutto perchè non mi serve, e io adagero solo le cose che mi servono. Per esempio, un vero amore. Ma non mi è mai capitato».

«Quale è allora, a freddo, il suo ideale?».

«Molto intelligente e molto ricco».

«A proposito di ricchezza: se dovesse arrivare ai cinque milioni, che ne farebbe?».

«Comprerei uno studio tutto per me. Ora ne divido uno in affitto con altri due pittori. Mi sembra di essere in piazza... Finisco per dipingere a casa, in camera mia, i quadri più importanti. Ma non parliamo di vincite.

Mitzi frequenta il terzo corso dell'Accademia di Brera ed una definirsi una pittrice astratta: «E' una definizione un po' classica, è vero, ma oggi si è figurativi o astratti, e io sono orientata verso la pittura d'avanguardia». Per lei, Pier della Francesca è il «pennello divino», lo stima il più astratto di tutti i pittori del passato, che sapeva dominare le passioni interne e ragionare sul gusto del colore, non dipingeva mai per l'emozione del momento. Ora la giovane ammira Crippa e Dova e mi raccomanda: «Non li metta insieme, si offendono!». Mitzi sta lavorando alacremente per la sua mostra personale, che probabilmente inaugurerà in settembre. Lei sarebbe pronta anche adesso, ma le gallerie son tutte prenotate per questa stagione e, se non vien fuori un buco qua o là, dovrà aspettare.

Di mattina Mitzi va all'Accademia, il pomeriggio dipinge e la sera riposa la materia dei suoi quiz: l'«Orlando furioso». Con un po' di malinia, le chiedo se questa passione sia interessata a lei sul genere Bardot. Mi assicura che si pettina così da otto anni e solo d'estate li lascia sciolti, al mare o ai monti, mai in città: «Non è serio alla mia età. Va bene per le quattordicenni...».

Il primo quadro venduto

Davvero Mitzi è nave di capirla. So che l'infanzia di questa ragazza che sembra spregiudicata non è stata facile, che abita quasi fuori porta dove non arrivano neppure i tram urbani, che ha cominciato a lottare presto per la vita. Indossa con nella disinvoltura un soprabitino fané e, infilandosi un paio di calze nere, risolve il problema di mettersi in toilette. Alla sua età è già quasi indipendente, insegna saltuariamente disegno nelle scuole, ha collaborato alla sceneggiatura del film Giovani canaglie che sarà presto programmato. «Brutta pellicola — dice lei — che piacerà solo alle masse».

Ha cominciato presto a vendere i suoi quadri, dice: «Il primo l'ha comprato un amico di famiglia. Era anche bambina e lui mi pagò con una scatola di cioccolatini e degli spiccioli. Allora mi sentii umiliata per i soldi... adesso no! Penso che ho scelto liberamente questo mestiere e debbo cercare di viverci sopra bene, non solamente di rivacchiare come fanno molti pittori. Sinceramente le dirò che voglio tutto quello che l'epoca moderna può darmi. Il mondo è già abbastanza brutto e cattivo!».

Mitzi frequenta il terzo corso dell'Accademia di Brera ed una definirsi una pittrice astratta: «E' una definizione un po' classica, è vero, ma oggi si è figurativi o astratti, e io sono orientata verso la pittura d'avanguardia». Per lei, Pier della Francesca è il «pennello divino», lo stima il più astratto di tutti i pittori del passato, che sapeva dominare le passioni interne e ragionare sul gusto del colore, non dipingeva mai per l'emozione del momento. Ora la giovane ammira Crippa e Dova e mi raccomanda: «Non li metta insieme, si offendono!». Mitzi sta lavorando alacremente per la sua mostra personale, che probabilmente inaugurerà in settembre. Lei sarebbe pronta anche adesso, ma le gallerie son tutte prenotate per questa stagione e, se non vien fuori un buco qua o là, dovrà aspettare.

Tra le braccia della mamma

Ho poi saputo che questa moderna e spregiudicata ragazza, non appena finita la sua prova, giovedì sera, è piombata di là, ad abbracciare la sua mamma che stava nascondendo dietro le quinte del teatrino. Quasi a scusa, lei mi spiega: «Non è vero che noi giovani d'oggi siamo bruciati. Siamo pieni di emozioni, uguali ai giovani di una volta, anche se indossiamo vestiti diversi».

«Cosa ne pensa della sua collega del quiz, Maria Grazia Falciani, così contrastante con lei?».

«Ha una personalità diversa e diversi scopi: io voglio fare la pittrice, lei la maestra. Vive in un mondo di bambole, ma è molto gentile, spontanea ed intelligente. L'ho incontrata nel corridoio e, da matricolina quale ero, le ho fatto i miei auguri: "In bocca al lupo!". E lei mi ha risposto: "Crepi il lupo..." Mi ha fatto molto ridere vedere come s'è arrabbiata quando, durante la prova, Mike ha detto che si farà anche lei un hobby: "Non è vero, non ci pensa per niente!".

«A proposito, come trova Mike?».

«Il suo mestiere lo sa fare bene. E' molto gentile. Non lo abbiamo un modo diverso di pensare».

«Lo sa che lei assomiglia a Brigitte Bardot? Che ne pensa di quell'attrice?».

«Brigitte Bardot? Non mi ha mai interessata. Penso che vada bene per la Francia. In Italia, invece, ci vogliono tipi come Marisa Allasio».

«Ma lei assomiglia anche a Marisa Allasio».

«Non la dica. La Allasio ha gli occhi piccoli, vicini, il seno pesante. Comunque, va benissimo per gli italiani... Ognuno ha quello che vuole, no?».

Mitzi mi lascia così; sicura, disinvolta. La guardo ancora e sono sempre più convinta che lei, certo, avrà quello che vuole.

Adele Gallotti

Una bella modella di via Margutta tenta il suicidio per una delusione

Il fratello le aveva impedito di sposare l'uomo che amava - Dopo aver ingerito una forte dose di sonnifero si è tagliato le vene dei polsi - Salvata dalla padrona di casa

Roma, martedì sera.

Una giovane modella di via Margutta ha tentato di suicidarsi recidendosi la vene dei polsi e ingerendo alcune pastiglie di un potente sonnifero. Si tratta della signorina Rosilda Ercoli, di ventitrè anni, abitante in subaffitto a Centocelle in via delle Palme 81.

L'altra notte prima di coricarsi la bella ragazza aveva ingerito alcune compresse di sonnifero. Ciò nonostante ieri mattina si è svegliata senza accusare alcun malessere. Ha allora preso una lametta da barba e si è tagliuzzata le vene dei polsi. Soccorsa poco dopo dalla padrona di casa entrata nella sua camera per svegliarla, la ragazza è stata trasportata con un taxi all'ospedale del Policlinico. Dopo averle praticato la sutura delle vene i medici l'hanno fatta ricoverare alla clinica neuropsichiatrica.

La giovane, prima di compiere il duplice tentativo di suicidio, ha scritto tre lettere in cui narra le sue pecose vicende. In una di esse la Ercoli, che è nata a Grotte di Sasso (Viterbo) ha scritto tra l'altro che il fratello Antonio minacciandola perfino con una pistola le aveva impedito di sposare un compaesano. Andatasene da casa aveva cercato e trovato lavoro quale produttrice di ingrandimenti di foto per conto della ditta «Orarifer». Benchè il suo lavoro le desse da vivere sia pur modestamente, non aveva mai potuto raseguarsi al mancato matrimonio con il giovane che amava.

Questa amarezza aveva reso ancor più aspra la sua solitudine, tanto da indurla a compiere il disperato gesto.

Venticinque grammi di ferro conficcati in una guancia

Se n'è accorto dopo 44 anni

Firenze, martedì sera.

Per quarantaquattro anni un uomo ha vissuto con 25 grammi di ferro conficcati in una guancia. Si tratta del pastino Celso Cianfanelli di 63 anni, dimorante ad Antella, negli immediati dintorni di Firenze. Fu ferito nella guerra 1915-18, ma nessuno si rese conto che la scheggia di una granata era rimasta accanto all'osso della mandibola. Neppure l'interessato si fece mai due della cosa e quando il frammento di ferro rimase tranquillo. Ma circa un anno addietro improvvisamente la scheggia si mosse provocando una infiammazione, e lo strano gonfiore suscitò molta perplessità nei medici; perplessità e dubbi

L'iniziativa di un deputato democratico

Chieste ferie pagate per i carcerati americani

Secondo la proposta di legge i prigionieri che tengono buona condotta usufruirebbero di due settimane di vacanze all'anno quale incentivo a diventare onesti cittadini

NEW YORK, martedì sera.

E' stata proposta da un deputato la concessione di una vacanza di due settimane ai carcerati.

Il rappresentante democratico di New York, Celler, ha presentato alla Camera una proposta di legge intesa ad ottenere che ai prigionieri che si comportino bene nelle carceri federali vengano concesse vacanze annuali di un paio di settimane quale incentivo a diventare buoni cittadini».

Un suo collega a sua volta ha chiesto che il progetto contempli inoltre di fornire ad essi anche una «giusta somma» per poter godere delle vacanze.

Queste iniziative non mancheranno di destare divertiti commenti e di offrire uno spunto agli autori di vignette umoristiche. Il sistema carcerario americano (almeno quello federale e di alcuni Stati del nord) è sempre stato considerato fra i più generosi del mondo in quanto è inteso non tanto come una punizione del colpevole, bensì come una sua rieducazione. Principio ovvio, che teoricamente è alla base delle organizzazioni giudiziarie in tutto il mondo, ma che ben raramente viene applicato nella realtà.

Va notato che negli Stati Uniti è assai differenziato il trattamento fra chi subisce una prima condanna e chi invece ha precedenti penali. Per i pregiudicati viene tenuto un oggiornatissimo schedario: se sono qualificati delinquenti abituali, essi passano vento reclusi per tempo indeterminato in appositi carceri.

Lady Londonderry ha dato al mondo nella sua casa di Chelsea l'erede del nono marchese di Londonderry, la piccola Sophia. Quando si sono sposati, circa un anno fa, lei aveva diciassette anni e lui venti

Nelly Rivas si è rifatta una vita

L'ex-amica di Perón sta per avere un bimbo

Si è sposata l'anno scorso con un giovane impiegato dell'ambasciata statunitense - «Nelida è immensamente felice», dice la madre della giovane, ora ventenne

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, martedì sera.

Nelly Rivas, la giovane che per due anni fu l'amica prefetta del dittatore argentino Juan Perón, è in attesa di diventare mamma. Nelly, che ha oggi vent'anni, si è sposata il sei giugno 1958 con il ventiduenne Carlos José Rodriguez, impiegato presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Buenos Aires. «Nelida — ha detto la madre della giovane — ora è divinamente felice. Tutti noi lo siamo. Il figlio avanto è atteso per il prossimo mese di aprile. Mia figlia vorrebbe avere un maschietto mentre suo marito desidera una bambina. Sono i soliti contrasti degli sposi che vengono poi risolti dalla natura indipendentemente dalla volontà delle due parti».

Nelly ha ormai dimenticato il «grande amore della sua vita», ora in esilio nella Repubblica di San Domingo.

Fu in una scuola media della capitale che Perón incontrò per la prima volta Nelida. La ragazza aveva quattordici anni ed era timida ed acerba. I primi approcci furono quelli di un padre affettuoso e sollecito dall'orrendire di una fanciulla cui la vita non era stata finora ad allora nessuna. Nelly era figlia di una portinaia e di un operaio e la famiglia, religiosissima, faceva grossi sacrifici per mantenerla agli studi. Le scuole le erano finite e la fanciulla era stata promossa. «Mi congratulo con te — disse Perón non appena lo seppe. — Eccoti un premio». Mise mano al portafoglio e ne cavò un biglietto da cinquecento «pesos» che consegnò alla stupefatta ragazza.

Era una cifra enorme, cinque mesi il salario di suo padre, ma era una sciocchezza in confronto ai doni ben più costosi che in breve seguirono a quel gesto di liberalità. Nelly ricevette un «motoscooter» che le stesso dittatore le insegnò a guidare, una lussuosa auto di marca italiana bianco-azzurra, abiti, gioielli, divertimenti. La generosità di «papito», come la fanciulla chiamava Perón, non conosceva limiti. Sul finire del 1954 Nelida lasciò definitivamente il [illegible] alloggetto in [illegible] abitava con i genitori e si trasferì nella Casa Rosada, la residenza presidenziale, dove occupò l'appartamento di Evita. La ragazza credette di sognare: aveva a portata di mano la ricchezza, il lusso, lo sfarzo che erano stati di Evita, persino i suoi vestiti da sera ed i suoi gioielli. Era odiata da tutti alla Casa Rosada perché il dittatore voleva imporre la sua presenza [illegible] nelle cerimonie ufficiali, i collaboratori di Perón consideravano l'intrusa come un insulto alla memoria di Evita.

L'amicizia del dittatore ormai prossimo alla maturità con la giovanissima studentessa durò un paio di anni, fino al settembre [illegible] quando la [illegible] spazzò Perón dall'Argentina, senza neppure [illegible] il tempo di salutare la ragazza. Nel piccolo confortevole appartamento che Perón aveva regalato ai genitori della [illegible] la fine del 1954, Nelida visse giornate di incubo. Della sua relazione con il tiranno, pochi erano al corrente, ma l'opinione pubblica ne fu informata in seguito a due lettere inviate da Perón alla giovane. Le scrisse da bordo della cannoniera sulla quale si era imbarcato in attesa del salvacondotto per il Venezuela, ma furono intercettate e pubblicate da un giornale.

La sensazione fu enorme. Una folla di anti-peronisti si ammassò di fronte alla casa di Nelly urlando: «Linciatela! Linciatela!». Una settimana dopo che il nuovo governo aveva assunto il controllo del Paese, tre agenti della polizia segreta e due capitani dell'esercito si presentarono per arrestarla. Le sequestrarono anche tutti i doni ricevuti dal dittatore, l'auto, i gioielli, le pellicce e 400 mila «pesos» che Perón le aveva consegnato e che Nelly aveva affidato ai genitori.

Le fecero un processo da cui fu prosciolta, poi la arrestarono di nuovo quando tentò di raggiungere il dittatore in esilio e la rinchiusero per un mese in un riformatorio. Anche i genitori della giovane erano stati incarcerati, ma alla fine pure essi furono rimessi in libertà.

Successivamente la Corte di Appello decise fossero restituiti alla ragazza gioielli e denaro contanto per l'ammontare di venticinque milioni di lire italiane.

u. t.

L'affascinante mistero della presunta figlia dello Zar

Un giudice tedesco in America per cercare la verità su Anastasia

Il magistrato Heinrich Backen, del tribunale di Amburgo, si recherà tra breve a interrogare di persona alcuni testimoni che vivono in Canada e negli Stati Uniti - Tra questi è il principe Vasili Romanof, primo cugino della vera principessa - Egli nega che Anna Anderson, la donna che si dice erede di Nicola II, appartenga alla sua famiglia: «E' una fantastica turlupinatura»

Nostro servizio particolare

San Francisco, marzo.

Un tribunale tedesco ha riaperto il caso di Anna Anderson, la donna che sostiene di essere la granduchessa Anastasia di Russia e che da tempo vive in una decrepita casupola di legno nel villaggio di Unterlengenhardt, nella Foresta Nera. In quel tranquillo rifugio, frutto della pietà di un principe tedesco, la ormai sessantenne Anderson trascorre le sue giornate circondata di sacre icone e di obsolete fotografie, testimonianza di un passato che molti sostengono non essere il suo.

La decisione di riaprire il processo è stata presa dal giudice Heinrich Backen, membro della Corte civile di Amburgo, il quale ha intenzione di interrogare di più presto alcuni testimoni negli Stati Uniti e nel Canada allo scopo di risolvere l'enigmatico caso. Dichiarazioni sulla presunta granduchessa sono state fatte dal principe Vasili Romanof, uno dei pochi superstiti della famiglia imperiale russa, il quale lavora attualmente in qualità di agente di cambio a San Francisco. Primo cugino di Anastasia, egli è stato uno dei suoi compagni di infanzia.

Egli ha dichiarato che sono prive di qualsiasi fondamento le affermazioni della Anderson di essere la granduchessa Anastasia. Romanof, che da bambino è stato sovente compagno di giochi di Anastasia, si è detto sicuro di riflettere l'opinione degli altri membri della sua famiglia, «Tutto questo affare — ha dichiarato — è tanto ridicolo da essere incredibile. Per quale motivo, mi chiedo, i componenti la famiglia imperiale russa dovrebbero continuare a respingere una loro legittima parente? Ci si potrebbe meravigliare di secondi fini qualora nel caso fossero presenti interessi finanziari, ma di ciò non è neppure il caso di parlare. Noi siamo convinti che la donna che sostiene di essere la granduchessa Anastasia è una simulatrice».

Da ben trentasette anni la Anderson rivendica di essere Anastasia, la figlia minore dello zar di Russia e l'unica sopravvissuta tra i suoi fratelli, al massacro della famiglia imperiale compiuto dall'Armata rossa nel 1918. Portato sullo schermo e sui palcoscenici, narrato in diversi libri, il caso di Anastasia è uno dei più sconcertanti misteri del secolo. Un carattere del tutto particolare è stato dato alla faccenda dalla voce che durante la prima guerra mondiale lo zar Nicola II depositò presso la Banca di Inghilterra venti milioni di rubli-oro. Tale voce tuttavia è stata smentita nell'aprile dell'anno scorso dal professor Pierre Gilliard, che fu insegnante di francese delle figlie dello zar. In quell'occasione egli precisò che il deposito era stato effettuato, ma che successivamente i fondi erano stati ritirati dallo stesso zar.

«Quel che irrita maggiormente nella Anderson — ha continuato il principe Vasili — è l'insinuazione che noi si rifiutiamo deliberatamente di riconoscerla come nostra parente. La granduchessa Olga, al pari di altri membri della Casa imperiale, si incontrò a faccia a faccia con la Anderson e al termine del colloquio affermò che non si trattava di una nipote Anastasia. La granduchessa Olga era profondamente affezionata a suo fratello e alla sua famiglia. Come pensare che non avrebbe riconosciuto la propria nipote? Possibile che mai nessuno abbia provato a immaginare la gioia che sarebbe esplosa in tutti noi nel ritrovare un membro della famiglia?

«Mia nonna, Maria Feodorovna, era viva quando Anna Anderson sostenne per la prima volta di essere Anastasia. Vivi erano pure re Giorgio V d'Inghilterra, re Cristiano X di Danimarca, re Haakon di Norvegia, il principe Enrico d'Assia, tutte persone che avrebbero conosciuto Anastasia. Nessuno di loro però riconobbe in Anna Anderson la granduchessa. E noi potremmo mai respingere una creatura del nostro sangue? Ma che razza di gente si crede sia lei?

«Sono convinto che il regime comunista sovietico è più che soddisfatto di tutto il chiasso che continua a essere fatto attorno al caso Anastasia. Ciò perché esso serve a screditare la reputazione di mia madre, l'imperatrice Maria Feodorovna, della granduchessa Xenia di Londra e di mia zia, la granduchessa Olga di Toronto. Un'unica cosa posso ammettere, e cioè che coloro i quali appoggiano la rivendicazioni della Anderson potrebbero essere vittime di un "interismo sentimentale" e sinceri nel loro desiderio di riconoscere quella donna come la granduchessa Anastasia».

Comunque sia, il giudice Backen si recherà verso la fine del mese o ai primi di aprile nel Nord America per raccogliere nuove prove [illegible] di risolvere una volta per tutte il mistero. La Corte civile di Amburgo aveva riaperto il caso quattordici mesi fa dopo che, nel 1957, la Anderson era stata sconfitta una volta di più sul terreno legale. Backen interrogherà a nome della Corte testimoni residenti negli Stati Uniti e nel Canada. In particolare il tribunale di Amburgo desidera accertare l'origine di cicatrici visibili sui piedi della Anderson.

Questa offerma che esse sono la conseguenza di colpi di baionetta che le furono inferti dai soldati bolscevichi che il 16 luglio 1918 assassinarono la famiglia dello zar nella cantina di una casa di Ekaterinburg. Il ramo tedesco degli Assia sostiene che le cicatrici rimasero sulla Anderson a causa di una esplosione avvenuta in una fabbrica di munizioni dove lavorava durante la prima guerra mondiale. Gli Assia, avversari sul terreno legale della pretesa granduchessa, hanno sempre affermato che la donna è una tale Franziska Schanskowski, figlia di un contadino polacco.

Il giudice Backen cercherà anche di determinare una qualsiasi rassomiglianza fisica della Anderson con la famiglia reale e la sua conoscenza della lingua russa. Va tenuto presente che quando la donna proclamò per la prima volta di essere Anastasia (un anno e mezzo dopo essere stata salvata da un canale di Berlino dove si era gettata per suicidarsi), la cosa che maggiormente colpì coloro che si interessarono di lei fu la sua dettagliata conoscenza di personalità ed eventi della Corte russa. Rifiutò anche come era riuscita a sfuggire alla sorte toccata al padre, alla madre, alle sue tre sorelle, al fratello ed a diversi altri membri della famiglia imperiale.

Narrò che uno dei giustizieri bolscevichi, tale Alexander Tchaikowsky, si accorse che lei era ancora viva e la salvò condannola in Romania. Qui la sposò e dal matrimonio nacque un bambino. Tchaikowsky rimase ucciso nel corso di una misteriosa sparatoria avvenuta in una strada di Bucarest. Rimasta sola la Anderson si trasferì a Berlino [illegible] tentò di suicidarsi.

Il principe Vasili abbandonò la Russia nel 1919 a bordo di una nave da guerra inglese che aveva gettato le ancore in un porto del Mar Nero. Il caso Anderson è stato da lui riassunto in tre parole: «Una fantastica turlupinatura».

u. t.

Una rara fotografia della principessa Anastasia quando aveva quattordici anni. E' in possesso il suo cugino Vasili Romanof, ora residente in America, che sta per essere interrogato da un giudice tedesco il quale cercherà di accertare se la sessantenne Anna Anderson, presunta Anastasia, è veramente figlia dell'ultimo zar di Russia

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

XCI. — *Il marchese di Villemer, disperato, cerca Carolina di Saint Geniex presso la sorella Camilla ma non riesce ad avere alcuna informazione. Intanto la giovane è in viaggio per andare a nascondersi presso la sua brava nutrice.*

Sono le due del mattino quando Carolina arriva nel piccolo villaggio di Lantriac dove abita Giustina Peyraque, la sua nutrice. Non volendo svegliare la donna in piena notte, Carolina si siede sotto la tettoia della prima casa che incontra. L'intero villaggio è tranquillo e addormentato e presto la viaggiatrice, sfinita per la fatica, cade in un profondo sonno. Sul far del giorno la signorina di Saint Geniex è svegliata dai polli che chiocciano e razzolano attorno a lei. Ella si alza e si mette a camminare. Ignora dove abita Giustina, ma spera di trovarla senza aver bisogno di chiedere nulla a nessuno. D'altronde il caso la favorisce: vi è una insegna sulla porta dell'ultima casa del villaggio in cui si legge «Peyraque» sopra un ferro di cavallo che indica la professione del maniscalco. Secondo la sua abitudine, Giustina è già alzata mentre le cotiine di un letto di fodiana nascondono l'ultimo sonno del signor Peyraque. La stanza principale di questo pianterreno denota l'agiatezza della casa. Quando vede entrare Carolina, Giustina getta un grido di gioia e spalanca le braccia.

SHERLOCK HOLMES: IL RITRATTO

di sir Arthur Conan Doyle

XLVIII. — Sherlock Holmes e Watson scoprono nell'alloggio di Miss Adler (sedicente Miss Chetwell) una copia del quadro «Giovane uomo in nero» rubato dall'avventuriera e poi restituito al proprietario, sir Henry. Il detective, che si [illegible] beffato, riceve una lettera da Miss Adler

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI via S. Massimo alloggio signorile ufficio 6 camere ingresso cucina bagno termo. Telefonare 533-678

AFFITTASI via del Drosso 35 (Mirafiori) 1-3 camere, lusso, cucina, servizi, casa moderna, tranquilla. Telefonare 61-152, ore pasti. 6/4

AFFITTASI 1° aprile alloggio 3 camere ex-novo primo piano [illegible] Torinese. Telefono 750-796. L3849

AFFITTASI 3ª [illegible] alloggio tre camere più servizi, corso Inghilterra 21. Telefonare 776-291. B2909

AFFITTASI 3 camere, terzo piano, acqua luce gas. Telefonare 872-057 dalle 12.30 alle 20.30. F1674

AFFITTASI 3 locali uso ufficio 6. Torino 12 piano privato. Telefono 47-366.

AFFITTASI 10.000 camera cucina semi ammobiliata, via Pinerolo 8. Telefonare 573-021, fecchio. C1497

AFFITTASI 15.000 a 150 metri piazza Statuto bellissimo negozio con retro. Si valgono Dolza via Sacmagli 11, telefono 766-565. M3691

AFFITTASI 30 km. Torino villetta 4 camere cucina tavernetta garage giardino. Rivolgersi geom. Meaglia Dante, Rivarolo Canavese. B3006

AFFITTO alloggio 3 camere cucina riscaldamento centrale moderni, corso Sue [illegible] 241, 27.000 mensili. Telefonare 298-607, 507-774. 2278

AFFITTO alloggio 4 camere e servizi nuove piano, via Ivrea vicinanze Telefonare 554-334. L3314

AFFITTO 2 camere cucina ingresso bagno terzo [illegible] piano senza ascensore, subito senza limitazione. Telefono 591-198. B6373

AFFITTO due [illegible] libello, mezzo, soleggiato. Piazza Statuto, tel. 20-306

AFFITTO grandissimi locali adatti [illegible] ufficio, Cinello ingresso, macellazione, falegnameria, Grill, Mercatini [illegible] to 611-438. 3065

AFFITTO locale ottimo uso ufficio, rappresentanze, 3, Duomo 12, telef. 50-015

ALLOGGIO largo Orbassano, 4 camere [illegible], libero subito. Telefono 583-153.

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi, libero entro Pasqua. Telefonare 773-033.

AMMOBILIATO ottimo bellissimo alloggio sole signorile. Telefonare mezzo 391-230. L3690

AMMOBILIATO elegante camera libello servizi semicentrale affittasi signora, due signorine. Telefonare 30-976. B3068

APPARTAMENTINI moderni, posti affittasi, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 774-688. 1821

AUTOTRASLOCHI Mastropietro autorizzato ambulato personale specializzato garanzia commerciale. Telefono 396-220

AUTOTRASLOCHI [illegible] Torino privato, privati vecchi, garanzia, sopralluoghi. Telefonare 296-172. B3476

AUTOTRASLOCHI raglialloni Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 82-782, Cigolari. 76491

BEAUMONT 20. Alloggi signorili 3-3 camere, doppi servizi, ascensore, Affittasi.

BEAUMONT 20. Uffici, negozi, magazzini in costruzione, lusso centrale, affittasi. 343572

BORGATA Paradiso (Regina Margherita) affittasi alloggi 2 camere servizi in costruzione nuova. Telefonare 786-962.

CAMERA centrale indipendente collegiale, doppia sola con servizi, affittasi. Telefonare 50-856. C1497

CASA nuova signorile grossi [illegible] corso Vittorio affitta alcune camere doppi servizi. Scrivere casella 6301, SPI, Torino. F1906

CEDESI negozio vuoto in mercato ricco [illegible] libero subito prezzo convenientissimo. Telefonare 584-562. B2807

CENTRALISSIMI locali [illegible] appartamento piano terreno mq. 100, [illegible] mq. 300, superscrivanie oppure rollapplli studiate scala, funzionali nuovissimi, riscaldati, affittasi. Visibili Po 24, telef. 53-872. 593

CORSO Agnelli 123, affitta camera [illegible] servizi [illegible] nuova signora. Telefonare ore pasti 697-078. L2991

CORSO Fiume 20 affittasi alloggio signorile 5 camere cucina bagno accessorio terzo, grande terrazzo, 5° piano. Telefonare 760-951. F1810

CORSO Taranto, affittasi due, tre camere libelle [illegible] 27.000-18.000. Telefonare 273-471.

CORSO Vittorio angolo Vicenza affittasi due camere. Telef. mattina 58-702.

DICIANNOVENNE affittasi vicinanze Michelin alloggio tre grandi camere cucina entrata bagno luce forza gas. Tel. 697-097

GARIBALDI impresa trasporti eseguirà [illegible] settimanali autotrasporto mobilio arredo Torino-Roma Telefonare 762-830

LEGNANO 55 affittasi signorili tre camere cucina servizi, piano rialzato libello anche ufficio. Telefonare 45-257.

LOCALE mq. 900 affittasi terrazza Lingotto, luce, lavorazione, grandissimo accesso possibilità capannoni. Tel. 280-729.

LOCALE nuovo industriale/negozio Fiumicello mq. [illegible] zona Francia mai affitti, magazzino, laboratorio. Telefonare 764-527. 1.2809

LUMINOSO alloggio 3 camere servizi completi quarto piano ascensore, zona San Donato affittasi 1° [illegible]. Telefonare [illegible]

MERCATI Nuovi, [illegible] Galileotti 16, affittasi, vendesi negozio. Tel. [illegible]

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanza affittansi [illegible] centrale modernissima, via [illegible] Chiffari 2 [illegible]. Telefonare 44-447. 13519

NEGOZI pronti subito affittasi direttissima, Rivoli, locali diverse. Agevolazioni, Ottime condizioni. Piazza Campanile 25.

NEGOZIO centrale vero adattabile anche commerciale affittasi, volendo camera [illegible] primo piano. Telefon. [illegible]

NEGOZIO [illegible] servizio affittasi via Nizza. Telefonare 680-641. M3637

NEGOZIO via Saluzzo, ampio vero abitabile; affittasi subi eventuali. Telefonare 835-329. 3263

PENSIONI Porta Nuova affitta camera, cucina 10.000, via Silvio Pellico 28. Telefonare 532-078. B3078

PIAZZA Statuto negozio affittasi due camere tinello servizi garage. Tel. 372-471.

PINO Torinese affittasi ambio alloggio due camere, cucina, bagno, costruzione recentissima, riscaldamento centrale vicinanze in loco, via Roma 36 bis. Rivolgersi Comelle, Per [illegible] rag. [illegible], via Pietro Micca 8, Torino. 3125

PORTA Nuova agevole affittasi [illegible] camere indipendente uso cucina comodità varie a con ascolti. Scrivere casella 5135, SPI, Torino. 1.3672

PRIMO aprile affittasi alloggio tre camere servizi centrale. Telefon. 778-007.

PROPRIETARIO affitta alloggio centrale ripiano nuovo soleggiato, tre grandi camere cucina bagno, persone particolari attrezzo-ambio. Telefonare 50-696.

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina 14.000 quarto piano Di Vanni. Telefonare 552-134. 71974

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello cucinino bagno termo. Telef. [illegible]

SALONE mq. 600 primo piano ascensore affitto a alloggio adiacente Cso [illegible] in affitto Scrivere casella 1098, SPI, Torino. 782

S. RITA affittasi 2° piano camera tinello servizi terzo, volendo garage. Telefonare 272-622. B3307

TENINELLI 15 affittasi due alloggi signorili 4 camere cucina servizi al primo piano rialzato, adatto anche ufficio. Telefonare 46-367. F1808

VIA Bruno 36 affittasi alloggio camera cucina terzo. Rivolgersi dama. M3464

VIA Carlo Pisacane 45 affittasi camera tinello cucinino servizi 18.000. Rivolgersi Francese telef. 687-610 B5482

VIA Modena 2 affittasi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terzo, ascensore. 19.000 mensili. Ufficio aperto. Telefonare 751-362, ore ufficio. F2005

10.000 affitto a due donne stabili matrimoniali cucinino terzo bagno ascensore [illegible] Casa. Telefonare 82-184 dopo le 20. B2063

12.500 camera tinello servizi, via Cimarosa vicinanze Ferriere. Telefonare 396-735. F2267

5800 affittasi bellissima soffitta cucinino. Telefonare 41-516 L3579

13.000 affittasi due camere soleggiate cucina servizi, Cecchi 66. M3606

16.500 affittasi casetta 4 camere, cucinino, giardino, oppure vendesi. Borgaretto Beinasco. Telefonare 393-706. B3880

LOCALI PER VILLEGG. L. 300 per parola

CERCO vasta camera cucinetta cucina, [illegible] meridiana soleggiata ottimo. Dalmazzo piazza Arbarello, corso Belgio 178

LAIGUEGLIA vendo alloggio nuovo panorama mozzafiato. Tel. 872-810.

SPOSTAMIA appartamento modernissimo [illegible] Mercatini Senza anticipazioni [illegible] vendesi. Scrivere [illegible] 9089, SPI, Torino. C2022

VARAZZE. Stagione balneare affittasi villa, appartamenti, camere ammobiliate in Vallino-Boezzi. 3547

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBERI, eleganti Lissa, via Oberdan 61/5, telefonare 372-448, ambiente familiare, televisione. 45476

PENSIONE «Marichella» Quartiere residenziale, clima mite, cucina casalinga. Sarezzo - telefonare Pieve Ligure 700472

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCOMODATORI, perlustrici diventerete frequentando Scuola Marin. dant/Assem 15 Telefonare 62-363. 13032

ALL'ISTITUTO Orsolle, Cernaia 22, specializzazione ventidattile meccanizzata, operatrici contabili, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe. 203

INDIRIZZI

PASQUA

Abbellite i vostri appartamenti dipingendoli coi tipici colori alla nostra IDRO TINTE

la polvere con 24 colori nel tipo a colla ed altrettanti nel tipo plastificante e lavabile. Molto economiche, resistenti, inalterabili, e di facile applicazione. Richiedetele al vostro colorificio

MOBILIFICIO S. PAOLO

Via Montevecchio 1 - I migliori mobili al [illegible] prezzi - Rateazione

TELERIA Tutti gli articoli di **Lino** QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 15 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla **FABBRICA**

Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

MOBILI LA MOBILIARE

CAMERE - SOGGIORNI - SALE

TINELLI FACILITAZIONI

Via Bellezia, 19 - TORINO

CASA DELLA PENNA

Piazza Carlo Felice 66 - Porta Nuova

Stilografiche - Riparazioni

PARKER - AURORA

S. CAPELLO

TAPPEZZIERE

POLTRONE - SALOTTI

VIA CIBRARIO, 14

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA

anche a piccole partite presso l'**UNIONE FABBRICANTI**

VIA LAGRANGE, n. 3 angolo via Maria Vittoria

MOBILI ARTIGIANI

Sede: Corso Vitt. Emanuele, 15 Telefono 80-341

Succursale: Corso Cairoli, 14 FACILITAZIONI

MONTEU

CORSO VITTORIO EMANUELE, n. [illegible] TORINO

RASOI ELETTRICI POSATERIE

PREZZI CONVENIENTI

ALL'ISTITUTO Shakespeare Clima per lezioni preparazione impiegati 2 anni diploma corsi diurni, serali, insegnamento lingua 250, telef 50-254. 1508

ALL'ISTITUTO Vaglione, via Vagnone 7: corsi qualifica scaltrari meccanotecnici ed [illegible] disegno per carpenteria. [illegible]

FREQUENTANDO capoli nuovo concetto [illegible] possibilità impiego. Programma [illegible] gratis. Complementari, via Cavour 5. 1960

MECCANICI, qualificatori aggiustori frequentando scuola corsi serali, via Lombardore 4. 609

RIFT, nuovo tipo nuovi sistema dattilocomplementare, calcolatrici elettroniche, [illegible], paghe e contributi, contabilità studiosi, lingue estere, via Po 3, telefono 47-579. 950

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 70 per verbo

A cultore insegna distinta signora. Donna Martino 8, Rivoli 7. M3400

FRANCESE diplomata Università [illegible] dà lezioni preparatorie [illegible]. Telefonare 895-264. M3529

MATEMATICA scienze, preparazioni, esposizioni, dopostudio. Telef. [illegible]

PROFESSORESSA pratica insegnamento accetterebbe incarico ufficio, legale ditta, scuole, amministrazione. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. L3037

RAGIONIERE lunga esperienza ultrasessantenne [illegible] amministrativa cons. tecnici, piccole aziende commerciali, artigiane Scrivere casella 7033, SPI, Torino. B3956

TEDESCO inglese francese, accurate traduzioni tecniche-commerciali. Telefonare 46-043, pomeriggio. M3630

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni latino matematica, ultimi risultati. Scrivere [illegible] 9000, SPI, Torino.

CAMBIO MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A [illegible] prezzi irrisori [illegible] Unione Svizzera. Interfonia Telef. 391-003. A ottimi prezzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 42-079.

A stabile ottimo [illegible] ammobiliata, servizi, vicinanze Risotto, Telefono, 776-100.

AFFITTASI centralissimo ristorantemente una cucina, bagno termo [illegible]. Telefonare 527-074. [illegible]

AFFITTASI quadrilocale sulla camera 2 letti S. Paolo. Telefonare 774-008.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] affidatario, massima serietà. Pietro Micca, telefonare 552-016. 01845

AFFITTASI ammobiliata vicinanze Ferriera nella donna, pranzo sola, comodità moderne, riscaldamento, telefono. Telefonare 251-702 [illegible] pasti. B3961

AFFITTASI graziosa camera ammobiliata [illegible] Vittorio. Telef. 882-990.

AFFITTASI camera ammobiliata uso ingresso indipendente, Telefono 683-577.

AFFITTO bella ammobiliata e vista indipendente, gas, acqua. Tel 284-542.

AMMOBILIATA due belli soleggiata immediatamente privata, Finocchi, Giolotti 61 Telefono 388-877. 61302

AMMOBILIATA 1-2 bel comodo tranviario, ambiente serio. Tel. 80-302.

BORINGHIERI ammobiliata indipendenti pensi pasti, visibile. Tel. 697-312.

CERCHIAMO signorine ammobiliate [illegible] ambo ingresso indipendente. Tel. 274-677.

PENSIONE familiare 27.000, comodità, zona Po, riscaldamento. Telef. 67-346.

PENSIONE signorile, ambiente familiare confortevole pensione completa, camere acqua calda. Telefonare 46-230.

PORTA Nuova via Cremieri signorile ammobiliata [illegible] moderna. Telefonare 531-835. 03045

PORTA Nuova bellissima camera ammobiliata con pensione televisione. Telefonare 80-681. 03402

PORTA Susa affittasi ammobiliata seconda corrente, indipendente, preferibile [illegible] sola. Telefonare 534-677. L2800

SIGNORA attualmente confortevole ambiente ammobiliato sito due passi. Telefonare 291-690. 91773

SIGNORA distinta cameriera ammobiliata elegante, signorile (Mirafiori) Scrivere casella 7004, SPI, Torino.

[illegible] ammobiliata [illegible] bruna ammobili camere, Bernini. Telefonare 786-526. 03037

SIGNORA sola offre ammobiliata [illegible] pensione una cucina, termosifone. Telefonare 81-339. 01439

TRANQUILLA centrale camera ammobiliata affitta Telefonare 527-068

VIDINO Politecnico a poco prezzo pensionamento famiglione per donne. Telefonare 766-207. L2696

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria industria offresi capo ufficio o vice verosimile pratica lavorazione vetro richiglie prove [illegible] stampi trasferire industrie attrezzature [illegible]. Elemento primo-medio ultimo esperto esperienza. Dettagliate offerte. Scrivere casella 6379 a/Pi, Torino. 03018

ASSISTENTE edile, lunga pratica, [illegible] seria intraprendente impresa. Scrivere casella 5262, SPI, Torino. L2274

ASSISTENTE edile privata esperto specialmente [illegible]. Scrivere casella 5174, SPI, Torino. L3789

CAPO reparto 25enne attraente, stimpaggio, carpenteria, libero subito, offresi, lontano massimo 9227, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE perfetta lingua inglese francese Parigi referenziato. Scrivere casella 9083, SPI, Torino. C1625

DATTILOGRAFA veloce [illegible], referenziata, seria, mille [illegible], libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 321-035.

DICIANNOVENNE ragioniera cerca occupazione possibilmente presso impresa costruzioni. Scrivere casella 9081, SPI, Torino. C1615

DIPLOMATA [illegible] presenza gradevolissima ufficio corrispondenza [illegible]. Telefonare 287-285. 92053

DISEGNATORE disegni alimentazione automatica [illegible] edilizi offresi prima collocazione. Scrivere casella 6281, SPI, Torino. 13015

DISEGNATORE tecnico offresi mobili, lampari, via Giustizia 32. 01837

GEOMETRA trentaseienne pluriennale costruzioni edili-stradali si [illegible] offresi. Scrivere casella 2204, SPI, Torino. M3670

GIOVANE signora, seria, svelta, diligente, [illegible] [illegible] patente, offresi [illegible] commerciale, direzione negozio o [illegible] compagna non avendi bisogno di [illegible] massima capacità e [illegible]. Scrivere casella 8270, SPI, Torino. [illegible]

LAUREATO giurisprudenza Trento, trentenne, [illegible] notarile biennale, conoscenza pratiche ed ambiente ufficio, cerca [illegible] consona. Telefonare 531-835. 03045

PORTA Nuova bellissima camera ammobiliata con pensione televisione. Telefonare 80-681. 03402

PORTA Susa affittasi ammobiliata seconda corrente, indipendente, preferibile [illegible] sola. Telefonare 534-677. L2800

SIGNORA attualmente confortevole ambiente ammobiliato sito due passi. Telefonare 291-690. 91773

SIGNORA distinta cameriera ammobiliata elegante, signorile (Mirafiori) Scrivere casella 7004, SPI, Torino.

[illegible] ammobiliata [illegible] bruna ammobili camere, Bernini. Telefonare 786-526. 03037

SIGNORA sola offre ammobiliata [illegible] pensione una cucina, termosifone. Telefonare 81-339. 01439

TRANQUILLA centrale camera ammobiliata affitta Telefonare 527-068

VIDINO Politecnico a poco prezzo pensionamento famiglione per donne. Telefonare 766-207. L2696

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria industria offresi capo ufficio o vice verosimile pratica lavorazione vetro richiglie prove [illegible] stampi trasferire industrie attrezzature [illegible]. Elemento primo-medio ultimo esperto esperienza. Dettagliate offerte. Scrivere casella 6379 a/Pi, Torino. 03018

ASSISTENTE edile, lunga pratica, [illegible] seria impresa. Scrivere casella 5262, SPI, Torino. L2274

ASSISTENTE edile privata esperto specialmente [illegible]. Scrivere casella 5174, SPI, Torino. L3789

CAPO reparto 25enne attraente, stimpaggio, carpenteria, libero subito, offresi, lontano massimo 9227, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE perfetta lingua inglese francese Parigi referenzi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I dirigenti granata stringono i freni

E' un avviso per tutti la punizione di Arce

Il difficile momento del Talmone Torino: occorre un'assoluta disciplina nel tentativo d'evitare la B

Alla vigilia della difficile ed importante trasferta di Trieste, l'ambiente del Talmone Torino è scosso da un inatteso ma gravissimo provvedimento: Dionisio Arce è stato multato della metà degli emolumenti fissi a lui dovuti per il mese di febbraio ed è stato provvisoriamente cancellato dalla «rosa» dei giocatori di prima squadra. Nella lettera raccomandata trasmessa ieri mattina all'interessato, il ragionier scrivano dr. Laumann elenca i motivi che hanno determinato il grave provvedimento: i fatti risalgono alla gara della scorsa settimana fra la riserva del Talmone Torino e del Casale, ma è chiaro che questo partita non è che un pretesto e si vogliono una ulteriore prova dell'assenteismo e del poco attaccamento ai colori sociali che s'imputano ad Arce. Questa l'accusa rivolta al giocatore, un'accusa seria senza dubbio, come serio è il provvedimento.

Pare che a sollecitare la sanzione sia stato lo stesso direttore tecnico mister Senkey, che intenderebbe con questa pubblica e grave presa di posizione richiamare al senso del dovere e della responsabilità anche altri elementi. Insomma una violenta sferzata verso una maggiore e più sentita disciplina, tanto che si sostiene che altre Arce, anche altri possano essere puniti (sempre per lo stesso motivo) sia pure in forma meno drastica.

Il momento particolarmente delicato che sta attraversando la squadra granata pretende senza dubbio da tutti — dirigenti, tecnici e giocatori — la massima disciplina e la massima concordia. Non si salva la nave che sta affondando senza la cooperazione dell'intero equipaggio, dal comandante ai mozzi, e non esisterebbero più speranze di evitare la caduta in «B» dell'undici torinese, se non venisse presto ristaurata la disciplina e raggiunta la generale concordia. Questo provvedimento contro Arce potrebbe servire a dare un esempio.

Arce (a destra) insieme con l'allenatore granata Ellena

La squadra intanto inizierà oggi la preparazione in vista della difficile trasferta di Trieste, una partita che potrebbe segnare l'inizio della ripresa, ma potrebbe anche condannare — ed in forma definitiva — la squadra. Senkey ha deciso di «lavorare» intensamente in questi primi giorni della settimana per portare poi i suoi giocatori (giovedì) in raduno collegiale nei pressi di Trieste. Per la gara contro i giuliani è previsto il rientro di Bertolosi, oltre naturalmente al ritorno di Bonifaci, che ha scontato la giornata di squalifica inflittagli dalla Lega. Nella prova di mercoledì pomeriggio contro una formazione dilettantistica della Madonna di Campagna Senkey collauderà la formazione per Trieste. L'ingaggio di Sentimenti IV, come riserva di Vieri, verrà concluso oggi.

Alla Juventus ripresa generale fin da ieri: mancava Boniperti che è partito per un periodo di convalescenza al Sestriere. I medici hanno provveduto a liberare Parlo infortunato del «capitano» dal gesso protettivo, ma è prevedibile che Boniperti debba rimanere ancora a riposo per una quindicina di giorni. Tra i bianconeri, che giocheranno in allenamento giovedì pomeriggio, sono previsti i ritorni di Emoli e di Stacchini. Nicoli sostituirà (a turno con Charles) Boniperti.

La stagione ciclistica è ormai lanciata; il calendario, scoppio di manifestazioni, non concede riposo ai campioni del pedale: Genova-Nizza, Giro della Sardegna, Sassari-Cagliari. I corridori reduci dalle competizioni della «settimana sarda», rientrati in sede nel weekend, sono già ripartiti alla volta di Parigi, da dove domani prenderà il «via» la Parigi-Nizza-Roma, che ha assunto quest'anno importanza ancor maggiore grazie all'aggiunta di cinque tappe al percorso italiano.

Ad eccezione del campione dell'mondo Baldini, ancora a riposo dopo l'operazione di appendicectomia, tutti i nomi più famosi del ciclismo internazionale non hanno esitato a mettere in gioco il loro prestigio in questa competizione ricca di incognite che, su un percorso di quasi mille chilometri (sette tappe in Francia per km. 1122; cinque in Italia per 649 chilometri) selezionerà severamente i concorrenti non solo in base alle loro doti di classe ma anche e soprattutto in considerazione delle loro condizioni di forma.

Alla Parigi - Nizza - Roma partecipano, divisi in dodici squadre di otto corridori ciascuna, ben 96 concorrenti. La partecipazione francese costituisce naturalmente il perno dell'elenco degli iscritti, con sei formazioni su dodici presenti. L'attenzione è però naturalmente concentrata sulla Helyett, forte di Anquetil, Darrigade, Forestier, Graczyck, del vincitore della Genova-Nizza Grussard ed altri, sulla Bobet B.P. guidata dal grande Louison che avrà a fianco suo fratello Jean, nonché Privat e Picot, sulla St. Raphaël-Geminiani, in cui «Gem» sarà al comando di un plotoncino che comprende addirittura Rivière e Brankart. La più aggueritta rappresentanza del ciclismo belga sarà sotto i colori della Peugeot, alla guida della quale succederà l'ex campione De Bruyne, fanchreggiato da Adriaenssens, Impanis e Vlaeyen, mentre Van Ilaele e Janssens sono gli uomini di punta della Flandriemans.

Quanto al ciclismo italiano, bastano pochi nomi per far capire com'esso sia rappresentato alla Parigi-Nizza-Roma. La Carpano con Defilippis, Nencini, Simule, Brandolini, Keteleer, Derijcke, Planckaert e Van Aerde, l'Atala con Favaro secondo classificato al Tour ed i migliori della sua formazione tra cui Sabbadin e Padovan; la Ignis con Fallarini, Baffi e Christian, la Essi con un plotoncino guidato da Pasquale Fornara e infine la pattuglia della Torpado, senza grandi nomi, ma tutt'altro che doppia a fare da comparsa.

Qualche assenza v'è stata fra gli organizzatori per il paventato «forfait» di Nino Defilippis, piuttosto malconcio dopo la caduta che gli ha tolto un assai probabile successo nella Sassari-Cagliari di domenica scorsa. A quanto si apprende da Parigi però il corridore torinese, giunto stamane nella capitale francese, è apparso alquanto migliorato e disposto a prendere il via. Naturalmente almeno nelle prime tappe, il suo rendimento non potrà essere quello sperato, dal momento che egli dovrà pedalare con una spalla strettamente fasciata.

Tutti i maggiori e più attesi protagonisti saranno quindi alla partenza della corsa, a mezzogiorno di domani, per la prima tappa di km.

Roger Rivière: il grande asso francese deve superare il difficile «passo» da stradista

Tra gli italiani: Defilippis, Nencini e Favero - Tra i francesi: Rivière, Anquetil, Louison Bobet e Groussard - Tra i belgi: De Bruyne, Derijcke ed Adriaenssens - I primi iscritti alla Milano-Torino

100 ciclisti in gara nella Parigi-Nizza-Roma

Baldini tornerà alle corse in un circuito il 22 marzo

Forlì, martedì sera.

Ercole Baldini è tornato a casa sua, a Villanova, dopo l'operazione di appendicite, e trascorrerà in campagna un breve periodo di convalescenza. Il campione del mondo conta già di riprendere ad allenarsi, con molta prudenza, al principio della prossima settimana, e salvo sorprese, dovrebbe tornare ufficialmente all'attività partecipando ad un circuito tipo-pista il 22 marzo, o a Reggio Emilia o a Lodi.

Baldini intenderebbe continuare il suo rodaggio, interrotto dall'intervento operatorio e dal conseguente riposo di un mese, partecipando ad altri due circuiti il 29 a San Daniele ed il 30 a Locarno, rinunciando poi al G.P. della Campania e alla Parigi-Roubaix, che si corrono nella prima metà di aprile quando presumibilmente le sue condizioni di forma non saranno ancora sufficienti per poter tentare competizioni.

Passano in archivio i campionati italiani di sci

Sulle nevi di Sportinia la «vendetta» di Alberti

Si sono conclusi ieri a Sportinia i campionati italiani di sci. Era in palio il titolo di discesa libera e Bruno Alberti, con una vertiginosa volata, si è «vendicato» delle sconfitte subite nello slalom speciale e soprattutto nello slalom gigante dove il cortinese (foto a sinistra) era stato sorprendentemente battuto dal quindicenne Carlo Senoner (a destra).

Nella fotografia di centro, il superbo «trio» della Cauriol che ha fatto man bassa nelle competizioni di fondo. I tre han vinto la staffetta, Giulio De Florian si è imposto nella 15 chilometri, mentre Federico De Florian ha trionfato nella «30». Ottima è stata l'organizzazione della gare, grazie alla appassionata e spontanea intesa tra il maestro di sci Gigi Panei, i giudici di gara, i cronometristi, gli alpini che hanno concorso efficacemente con chi ha molto bene diretto l'intero ciclo di gare, che ha riservato conferme e sorprese.

Ora gli sciatori azzurri partono per le ultime gare internazionali: fondisti e saltatori vanno nel Nord-Europa, gli «Juniores» concorrono al Criterium giovanile, i discesisti e le discesiste sono impegnati in Germania, Primacchio, anitstorno, punta verso il Canada.

Gli organizzatori del Tour rispondono agli "abbinati,,: non cambieremo l'attuale formula del Giro di Francia

Se un accordo non sarà trovato, Baldini, Defilippis e Nencini non saranno al via della grande prova a tappe

La guerra tra gli «abbinati» e gli organizzatori del Giro di Francia, improvvisamente si è trasformata da fredda in calda. Gli «abbinati» vogliono che il Tour cambi formula, adottando quella in uso nel Giro d'Italia, vale a dire la formula a squadre di marche, gli organizzatori d'oltr'Alpe insistono per mantenere in vigore la formula attuale per squadre nazionali, formula che ha costituito per anni ed anni uno dei motivi fondamentali dell'interesse della «grande boucle». Al principio dell'anno, i due punti di vista si scontrarono in modo però piuttosto blando, il comm. Borghi della Ignis a Bruxelles rilasciò dichiarazioni un po' confuse su un «no» della Casa di Comeria per Baldini; anche la Carpano con Giacotto, entrò in lizza con «pronunciamenti» analoghi per Nencini e Defilippis, ma — ripetiamo — il tono assolutamente tranquillo, persino che, da parte degli «abbinati» italiani, si volesse semplicemente mettere le mani avanti in vista del Tour del '59, cercando di far la voce grossa, per strappare nel '59 la massima concessione di natura pubblicitaria agli organizzatori francesi.

Esisteva inoltre una montagna di accordo tra gli abbinati italiani, la rivalità tra Baldini da una parte e Nencini e Defilippis dall'altra si rifletteva sui rapporti tra le Case cui i corridori appartengono. Ieri, invece, a Parigi, questo accordo, d'incanto è stato trovato, il gli «abbinati» dopo una riunione con i colleghi francesi, han diramato un comunicato che è stato sottoposto poi al signor Goddet. Riunirsi la parola non ha nascosto la sua ilarità sorpresa per il tono recisa del comunicato. Ma è rimasto della sua idea, non poteva logicamente cambiarla, specie in un momento in cui la corsa già è stata tracciata nelle sue linee fondamentali.

Altrettanto logicamente, da parte francese si corse di gettar acqua sul fuoco, nel tentativo di salvare il salvabile. Al contrario dell'associazione degli «abbinati», gli organizzatori del Tour hanno riposto stamane con un altro comunicato, che nella sua forma cerca di attenuare la profondità dell'abisso che si è creato fra gli uni e gli altri in seguito alle posizioni che sono state assunte ieri e che nessuno intende abbandonare. Il comunicato francese è in un certo qual modo una semplice constatazione, poichè, dopo aver ribadito la volontà degli organizzatori di non cambiare la formula delle squadre partecipanti al Tour esso conclude dicendo: «...In seguito al lungo scambio di vedute le due parti sono rimaste sulle rispettive posizioni».

Questo lungo scambio di vedute è però largamente commentato sull'Equipe da Jacques Marchand il quale tra l'altro, citando l'adesione dei francesi al comunicato redatto dalla A.C.E.G.I.S. scrive: «Quale sarà la reazione dei titolari delle case di cicli francesi i quali non hanno gli stessi obblighi nei riguardi di questa organizzazione? Per i francesi questo problema rimane... gran lunga il quadro del Tour... Poichè, se gli abbinati italiani riuscissero a imporre i loro punti di vista impadronendosi completamente del ciclismo internazionale, il ciclismo francese subirà domani la sorte di quello spagnolo o belga. Il nostri più grandi campioni verranno offerti dai favolosi contratti che il tenteranno ad espatriare. Per questo tempo potranno resistere a tali richieste sollecitazioni?».

Dopo aver istillato nell'animo degli sportivi francesi il dubbio, il timore di perdere i grandi favoriti viene poi messa in rilievo l'opinione di Fausto Coppi che è favorevole, a quanto egli ha dichiarato, alle squadre nazionali; e quella di certi costruttori italiani i quali, benchè invitati alla riunione, si sarebbero astenuti in quanto soddisfatti dalla formula attuale del Tour. Il senno che si possa dire, insomma, è che la cosiddetta dimostrata dai componenti dell'A.C. E.G.I.S. sia meno in serio imbarazzo il «patron».

Questa la situazione, una situazione che, francamente, lascia un po' perplessi. A tirar troppo la corda, la corda si spezza. Ci vuole ora molta pazienza, ci vuol della buona volontà, il Tour senza Baldini, senza Defilippis, senza Nencini, perde di fascino. Non dir tutto però. La squadra italiana può trovar un ottimo leader in Favaro, tanto per portar un esempio pratico... E, nel gioco degli interessi assaporati, davvero non si sa chi debba poi trarne i vantaggi. La questione è da vedere con una certa calma...

Nordahl se ne va

Il popolare «pompiere» torna in Svezia a fine stagione

Roma, martedì sera.

Gunnar Nordahl ha annunciato di avere firmato un contratto con una società svedese di seconda divisione, il «Karlstadt», impegno che prevede, da parte sua, l'assunzione della carica di allenatore-giocatore per un periodo di due anni. Nordahl si trasferirà in Svezia lasciando così definitivamente l'Italia, alla fine della stagione calcistica italiana.

Il popolare «pompiere» ha già iniziato la ripresa degli allenamenti, onde essere pronto ad assolvere nel miglior modo possibile gli impegni con il Karlstadt. E' probabile anzi che Nordahl partecipi prossimamente a una partita amichevole che avrà il significato di addio alla scena calcistica italiana.

Il gen. Ratti confermato presidente del CAI-Uget

L'assemblea generale dei soci ha riconfermato presidente del Cai-Uget il gen. Giuseppe Ratti; vice-presidente Renato Magliani; consiglieri: Cattaneo, Secchio, Ghiara, Rossa, Gatti, Tagliafico e Garetto. Nel corso della riunione sono stati premiati i componenti dell'attivo gruppo speleologico del sodalizio torinese, a cominciare dai fondatori Domaticia, Barocco, Chiesa e Messina; un premio è toccato pur alla signorina dott. Carla Lanza, l'unica donna che faccia parte del gruppo.

133,500 che condurrà i concorrenti a Glen, Le altre tappe del settore francese che seguiranno alla prima sono giorni di riposo, sono: Glen-Moulins (km. 197,500), Moulins - St. Etienne (km. 181), St. Etienne - Uzes (km. 212), Uzes - Source Perrier (km. 71 a cronometro) e Source Perrier - Marseille (km. 104) nella stessa giorno, Marsiglia-Nizza (km. 262).

Da Nizza i concorrenti si trasferiranno a Menlone per iniziare, martedì 10 marzo il settore italiano della corsa con il seguente programma senza soste intermedie: Mentone-Ventimiglia (km. 72), Ventimiglia - Chiavari (km. 207), Chiavari-Firenze (km. 225,400), Firenze - Siena (km. 190) e, il 14 marzo, la tappa conclusiva Siena - Roma di chilometri 242,400.

Si annunciano intanto le prime iscrizioni alla 53ª edizione della Milano-Torino che si disputerà domenica prossima su un percorso di 178 chilometri, con partenza da piazza S. Elena (San Siro) alle 11,30 e arrivo al Motovelodromo torinese.

Gli organizzatori hanno già ricevuto l'adesione di una trentina di concorrenti, le rappresentanze di tre squadre: il G. S. Ghigi, con i belgi Vaanitsen, Van Geneugden, Luyten, Moelonaers e gli italiani Benedetti, Bui, Calvi, Chiarelo, Dall'Agata, Fagni, Massacurati, Mora, Paoletti e Pizzaglia, il G. S. Molteni con Carissi, Albani, Nicoli, Bottecchia, Nascimbene, Mori, Castalunga, Ullana e Ricci ed infine la Carpano, con il vincitore dell'edizione '58 Tino Colutto e Contorno, Pizzoglio, Martin, Ferlenghi, Cainero, Zancanaro, Schepens e Sorra.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

AUTOSCUOLA corso istruttore sole patentato, [illegible] 5224, SPI, Torino. L3022

AZIENDA [illegible] commerciale esperto organizzazione reparto acquisti [illegible] Richiesti perfetta conoscenza disegno e elementi costitutivi materiale, massima energia e referenze ineccepibili e controllabili. Non si esaminano domande mancanti di curriculum completo e referenze. Cassetta 7061, SPI, Torino. B3352

CAPO cartiera prestigiosa cerca[illegible] filatura cardata provincia Torino. Specificare età, esatta famiglia, referenze, persona. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. B3361

CERA editrice cerca stilligrafo pratico carico scarico e contabilità [illegible] scrivere età, posti occupati, referenze, persone. Cordiali [illegible] Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.

CERCANSI ambosessi con ore libere per [illegible] facili forte guadagno. Rivolgersi Società Domus Assicurazioni Torino, XX Settembre 44. L3001

CERCASI abile commesso e abile pratico ingrosso mercerie disposto trasferirsi Firenze. Scrivere unicamente su cartolina MG, via Pecora 71 rosso, Firenze.

CERCASI commesso pratico [illegible] abile anche servizio ufficiale. Richiesti referenze controllabili. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. L3081

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, specificare. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. M3226

CERCASI stenodattilografa pratica pratico inglese ditta professionale. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. M3005

CERCASI studente-sua assistente svedese (1 media, carattere vivo (un pasto) oppure adeguato compenso). Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. L3296

CERCHIAMO tecnico della vendita superiore 5-10 anni, principalmente interessati in laureato chimico o chimico industriale. Indicare nel curriculum età esperienza di lavoro, stato di famiglia e stipendio attuale. Conoscenza francese e inglese utile. Casella 29/S, SPI. [illegible] Offerte macchina maglieria [illegible] «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa sicura, insegnamento, [illegible] Cassetta, Via Quintino 4 bis (cortile). 3277

DATTILOGRAFA 16-18enne, nella [illegible] assume studio professionale. Macchina scrivere cassetta 1104, SPI, Torino.

DITTA fabbricante prodotti a linea per cuoio cerca tecnico 0-10 anni esperienza commerciale inglese e francese massimo. Inviare curriculum indicando esperienza di lavoro, titolo di studio, stato di famiglia e stipendio attuale. Casella 6815, SPI, Milano. 3348

IMPORTANTE stabilimento [illegible] meccanico assume abile tecnico ufficio [illegible] conoscenza esperta forni, frenatrici, elettrici. Richiedesi elemento [illegible] energico, esperto, assicura [illegible] Invio [illegible] 5244, SPI, Torino.

IMPORTANTE studio professionale assume esperto pratiche legali-immobiliari [illegible] [illegible] indicare età, studi, posti occupati, referenze, pretese. Cordialmente [illegible] Scrivere cassetta 24400, SPI, Torino.

INGEGNERE o Perito industriale massimo 40enne cerca azienda meccanica [illegible] per [illegible] Torino. Ottimo [illegible] organizzatore energico, conoscitore metodi lavorazione e sue famiglioni. Inviare curriculum completo e referenze controllabili) a Cassetta 7062, SPI, Torino. B3561

OFFRO impiego ampio cassa, scrivi, presenza, qualsiasi. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. M3268

OTTIMA corrispondente inglese stenodatilo e [illegible] cerca [illegible] Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a cassetta 3338, SPI, Torino. 6210

PERITI [illegible] periti [illegible] impianti elettrici massima importanza [illegible] elettrocomunicazione [illegible] Scrivere Pubblimas, casella 384, Bergamo

QUERCI [illegible] rivenditori [illegible] e zona e vicini [illegible] Scrivere «Pubblimas», casella 384, Bergamo. 3139

PROSETTO capo ufficio[illegible] media industria costruzione macchinario automobilistico di alta specialità, 30 operai, per[illegible] scrivere senza requisiti richiesti, [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3263

RIVISTA pubblica annuale necessita persona, scrivere casella 72 B, SPI, Milano.

STUDIO notarile cerca dattilografa veramente svelta e capace. Scrivere casella 2198, SPI, Torino. M3245

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cameriera pasticceria bella presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. L3069

ADDETTO macchina [illegible] pratico [illegible] e aggiustaggio. Corrazzo Michele, via Ilasi 23, Torino. L3084

AUTISTA [illegible] con macchina propria offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 697-382. M3266

AUTISTA libero [illegible] secondo benzina libero subito offresi magazziniere. Telefono 788-648. M3268

CINQUANTAQUATTRENNE [illegible] offresi polizia [illegible] Telefonare 332-942 mattino 9-12

CINQUANTENNE [illegible] istruttore ferrocelfoviario cerca occupazione presso [illegible] Interiebe sopra magazziniere. Telefonare 341-850

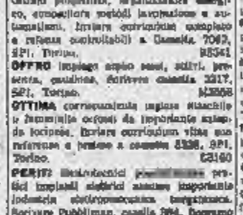
COMMESSA [illegible] offresi, [illegible] alimentario telefonare [illegible] dalle 12 alle 17. L3124

CONIUGI giovani senza figli offresi domestici, custodire villetta. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI [illegible] senza figli cerca [illegible] Telef. 771-144.

DISEGNATORE [illegible] meccanico, primo posto, pratico [illegible] offresi altro [illegible] Telefonare 282-646. F1270

ELETTRICISTA magazziniere e [illegible] qualificato, offresi. Telef. 691-678.



EX agente polizia 34 anni, patente auto, compierebbe [illegible] di magazziniere, guardiano [illegible] presso ditta, industria, cantiere. Scrivere cassetta [illegible]

AZIENDA [illegible] cerca ingegnere o perito industriale massimo 40enne con ottima organizzazione reparto acquisti. Richiesti perfetta conoscenza disegno e elementi costitutivi materiale, massima energia e referenze ineccepibili e controllabili. Non si esaminano domande mancanti di curriculum completo e referenze. Cassetta 7061, SPI, Torino. B3352

CAPO cartiera prestigiosa cerca[illegible] filatura cardata provincia Torino. Specificare età, esatta famiglia, referenze, persona. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. [illegible]

CERA editrice cerca stilligrafo pratico carico scarico e contabilità [illegible] scrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.

CERCANSI ambosessi con ore libere per [illegible] facili forte guadagno. Rivolgersi Società Domus Assicurazioni Torino, XX Settembre 44. L3001

CERCASI abile commesso e abile pratico ingrosso mercerie disposto trasferirsi Firenze. Scrivere unicamente su cartolina MG, via Pecora 71 rosso, Firenze.

CERCASI commesso pratico [illegible] abile anche servizio ufficiale. Richiesti referenze controllabili. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. L3081

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, specificare. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. M3226

CERCASI stenodattilografa pratica pratico inglese ditta professionale. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. M3005

CERCASI studente-sua assistente svedese (1 media, carattere vivo (un pasto) oppure adeguato compenso). Scrivere cassetta 5212, SPI, Torino. L3296

CERCHIAMO tecnico della vendita superiore 5-10 anni, principalmente interessati in laureato chimico o chimico industriale. Indicare nel curriculum età esperienza di lavoro, stato di famiglia e stipendio attuale. Conoscenza francese e inglese utile. Casella 29/S, SPI. [illegible] Offerte macchina maglieria [illegible] «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa sicura, insegnamento, [illegible] Cassetta, Via Quintino 4 bis (cortile). 3277

DATTILOGRAFA 16-18enne, nella [illegible] assume studio professionale. Macchina scrivere cassetta 1104, SPI, Torino.

DITTA fabbricante prodotti a linea per cuoio cerca tecnico 0-10 anni esperienza commerciale inglese e francese massimo. Inviare curriculum indicando esperienza di lavoro, titolo di studio, stato di famiglia e stipendio attuale. Casella 6815, SPI, Milano. 3348

IMPORTANTE stabilimento [illegible] meccanico assume abile tecnico ufficio [illegible] conoscenza esperta forni, frenatrici, elettrici. Richiesti elemento [illegible] energico, esperto, assicura [illegible] Invio [illegible] 5244, SPI, Torino.

IMPORTANTE studio professionale assume esperto pratiche legali-immobiliari [illegible] [illegible] indicare età, studi, posti occupati, referenze, pretese. Cordialmente [illegible] Scrivere cassetta 24400, SPI, Torino.

INGEGNERE o Perito industriale massimo 40enne cerca azienda meccanica [illegible] per [illegible] Torino. Ottimo [illegible] organizzatore energico, conoscitore metodi lavorazione e sue famiglioni. Inviare curriculum completo e referenze controllabili) a Cassetta 7062, SPI, Torino. B3561

OFFRO impiego ampio cassa, scrivi, presenza, qualsiasi. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. M3268

OTTIMA corrispondente inglese stenodatilo e [illegible] cerca [illegible] Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a cassetta 3338, SPI, Torino. 6210

PERITI [illegible] periti [illegible] impianti elettrici massima importanza [illegible] elettrocomunicazione [illegible] Scrivere Pubblimas, casella 384, Bergamo

QUERCI [illegible] rivenditori [illegible] e zona e vicini [illegible] Scrivere «Pubblimas», casella 384, Bergamo. 3139

PROSETTO capo ufficio[illegible] media industria costruzione macchinario automobilistico di alta specialità, 30 operai, per[illegible] scrivere senza requisiti richiesti, [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3263

RIVISTA pubblica annuale necessita persona, scrivere casella 72 B, SPI, Milano.

STUDIO notarile cerca dattilografa veramente svelta e capace. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. M3245

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cameriera pasticceria bella presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. L3069

ADDETTO macchina [illegible] pratico [illegible] e aggiustaggio. Corrazzo Michele, via Ilasi 23, Torino. L3084

AUTISTA [illegible] con macchina propria offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 697-382. M3266

AUTISTA libero [illegible] secondo benzina libero subito offresi magazziniere. Telefono 788-648. M3268

CINQUANTAQUATTRENNE [illegible] offresi polizia [illegible] Telefonare 332-942 mattino 9-12

CINQUANTENNE [illegible] istruttore ferrocelfoviario cerca occupazione presso [illegible] Interiebe sopra magazziniere. Telefonare 341-850

COMMESSA [illegible] offresi, [illegible] alimentario telefonare [illegible] dalle 12 alle 17. L3124

CONIUGI giovani senza figli offresi domestici, custodire villetta. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI [illegible] senza figli cerca [illegible] Telef. 771-144.

DISEGNATORE [illegible] meccanico, primo posto, pratico [illegible] offresi altro [illegible] Telefonare 282-646. F1270

ELETTRICISTA magazziniere e [illegible] qualificato, offresi. Telef. 691-678.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE [illegible] per piccoli studi dentari [illegible] cerca piccolo lavoretto [illegible] retribuzione [illegible] Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.

ABILE [illegible] elettromeccanico seconda categoria cercasi, abile in [illegible] motori elettrici piccola e media potenza. Telefonare 785-983. 33153

ABILE falegname [illegible] cerca [illegible] dormire cerca famiglia qualche adulti. Lepori, corso Racconigi 4. L3127

AGGIUSTATORE abilissimo stampi decoupe, cercasi Presentarsi dalle 15 alle 18, Allemanni, via Digione 15.

AGGIUSTATORE [illegible] abilissimo specialmente [illegible] cercasi, [illegible] importante stabilimento, [illegible] cassetta 2343, SPI, Torino. L3100

AIUTANTI [illegible] e [illegible] cercasi, Vercelli, XX Settembre 17.

ALBERGO cerca persona fidata, [illegible] cameriere, Lanzo, telefono [illegible]

APPRENDISTA sarto cercasi 15-17enne [illegible] Telefonare 772-896. L3042

APPRENDISTA [illegible] cercasi modello fotografico. Presentarsi corso Unione Sovietica 10 bis. 32318

APPRENDISTA maria cerca Prati, via [illegible] 10. L3028

APPRENDISTE 14-17 anni cerca calzaturificio. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

APPRENDISTE 14-17 anni cerca calzaturificio, [illegible] cassetta 5161, SPI, Torino.

ASSUMERESI giovane donna pratica[illegible] lotto servirle dalle 8,30 alle 20 rateizzata. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. L3118

ASSUMERESI specialista modelli apparecchi ultra onde corte cercasi. Telefonare 44-450. M3041

AUTOFFICINA cerca giovane meccanico. Indispensabile 4-5 anni pratica. Telefonare 71-038. [illegible]

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UN FILM DI PIERRE CHENAL AL MUSEO DEL CINEMA

Per sfuggire alla società accettò che tutti lo credessero morto

Ginette Leclerc e Pierre Blanchar in una scena del film

La paradossale vicenda del Fu Mattia Pascal di Pirandello in un'accurata trasposizione cinematografica del 1937 - Pierre Blanchar e Isa Miranda tra gli interpreti

La sceneggiatura, come del resto avviene per quasi tutte le opere di Pierre Chenal (nato a Parigi nel 1903, il suo vero nome è Pierre Cohen), è cominciare dall'interessante Rue sans nom *(1938), in cui il regista si ispirò direttamente all'espressionismo tedesco. Quest'ultimo film, con il già citato* Delitto e castigo *e* l'Inferno *Fu Mattia Pascal, è considerato fra le cose migliori di Pierre Chenal.*

a. b.

TEATRO DIALETTALE PIEMONTESE — Questa sera al Cinema Italia (via Nizza 136) 5ª spettacolo della compagnia « Piccola Ribalta », che rappresenterà « Monsau Travet a l'è sempre an bal », 3 atti) d'attualità di Franco Roberto.

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Una "valletta„ del Musichiere si è cimentata con le canzoni

Limpide musiche del Cinquecento nella trascrizione di Ottorino Respighi - Omaggio a Puccini con la "Fanciulla del West„

Danze ed arie per liuto

Le Antiche danze ed arie per liuto, celebre trascrizione di Ottorino Respighi, sono da pochi giorni apparse per la Casa Ricordi nella limpida, sensibile e precisa interpretazione del M° Franco Ferrara. Si tratta, come il titolo chiarisce, di musiche per liuto (uno strumento a corde che ha lontana parentela con la lyra antica e con la chitarra) molto in voga nel Cinque e nel Seicento e che Respighi, col come fece per gli *Uccelli* e per altre composizioni di Pasquini, Rameau, Monteverdi e persino Bach, ha ricomposto con gusto e sapienza per l'orchestra moderna senza togliere fascino all'epoca in cui erano nate. Queste musiche sono chiare e riposanti anche per chi non ha confidenza con i classici e sembrano destinate ad incontrare successo anche attraverso quello fedele microsolco 33 30 centimetri.

Un «western» stereofonico

Omaggio della Decca a Puccini è la prima opera completa in due edizioni, quella microsolco normale e quella stereofonica. Il finale della *Fanciulla del West*, ritornata in eccellente allestimento discografico con protagonisti Renata Tebaldi e Mario Del Monaco, i due cantanti si disputarono gl'ideali interpreti dei personaggi di Minnie e Johnson, mentre il M° Franco Capuana alla direzione dell'Orchestra di Santa Cecilia di Roma ha saputo accortamente dosare e piegare le masse in una sensibile orchestrazione pucciniana. Completa il cast uno scelto schiera di cantanti; tra essi ricordiamo il baritono Corneli Mac Neil (sceriffo), il basso Giorgio Tozzi, Piero di Palma, Carlin, Mercuriali, la Canali.

Caruso in microsolco

Le romanze d'opera cantate da Enrico Caruso, come appaiono nell'elenco dei vecchi cataloghi a 78 giri, sono tornate in commercio nella ricostruzione tecnica in microsolco con vivo e quasi impensabile risalto. Gli accorgimenti mezzi vocali di Caruso e le sue interpretazioni memorabili e, come s'usa dire, senza gigionismi, riconfermano se ancora ve ne fosse bisogno ch'egli dopo 50 anni non è stato eguagliato nemmeno con l'aiuto dell'alta fedeltà. Della serie Caruso la RCA Italiana sta compiendo la ristampa in dischi da 17 cm., ognuno contenente quattro brani: dal *Rigoletto* all'*Aida*, dalla *Tosca* alla *Manon Lescaut*, dalla *Carmen* ai *Pescatori di perle*. Ottima iniziativa che dovrà interessare anche i giovani e che potrebbe venire estesa col tempo ad altri non scomparse: Michele Fleta, Bernardo De Muro, De Luca, Granforte.

Simpatica le Della Rovere

Patrizia Della Rovere, attrice cinematografica, ma soprattutto cognatina dei «Musichieri», ha inciso un piccolo disco a 45 giri (*Ricordi*) con 4 canzoni: Simpatica, Femminilità, My funny Valentine, Wild is the wind; *Certamente Patrizia* ha più fascino come ragazza che come cantante, la sua voce è lieve, quasi un sussurro vezzo talvolta suggestivo degli echi e da un'incisione tecnicamente ottima: tutto sommato un questo disco gli ammiratori e la troveranno almeno simpatica, come il titolo della prima canzone.

g. p.

Gl'interpreti di «Lisistrata» oggi al Circolo della stampa

Oggi, alle ore 17.30, Delia Scala, Mario Carotenuto, Paolo Panelli, Nino Manfredi e il « Quartetto Cetra », interpreti della commedia musicale « Un trapezio per Lisistrata », che si replica al Teatro Alfieri, presenteranno alcuni « sketches » al Circolo della stampa. I soci possono accompagnare un familiare.

★ Venerdì 6 marzo, alle ore 18, il rev. on. don Michele Peyron, fratello del Sindaco di Torino, intratterrà i soci del Circolo della stampa e i loro invitati con una conversazione dal titolo: « Vi parla il Cappellano dell'alta moda ».

Giulietta e l'opera da tre soldi

Giulietta Masina, accompagnata dal marito, è partita ieri per la Germania dove interpreterà « Il mio amore per te » e una nuova edizione cinematografica della celebre « Opera da tre soldi » di Brecht

SUCCESSO DELLO SPETTACOLO AL CARIGNANO

Umorismo alla Ionesco nelle farse di Dario Fo

Le paradossali vicende di "Ladri, manichini e donne nude„ raccontate quasi a ritmo di danza con un commento musicale del maestro Fiorenzo Carpi

Uno spettacolo tutto da ridere, agile, spensierato, quasi sempre spiritoso. Questa, in sintesi, la serie di farse che Dario Fo e Franca Rame hanno presentato ieri sera al Carignano sotto il titolo « Ladri, manichini e donne nude ». Novità per Torino, non per Milano dove al Piccolo Teatro lo scorso anno si ebbero cento repliche del quattro atti unici. E da questo precedente, forse, si può trarre una parziale spiegazione del buon ritmo dello spettacolo: si Piccolo Teatro si respira l'aria di Strehler.

Comunque è indubbio che Dario Fo, comico animato d'intento innovatore, ha avuto nel complesso mano felice nella stesura di questo canovaccio in cui quale agli si muovono con i suoi attualissimi compagni quasi a ritmo di danza. In effetti vi è anche un garbato commento musicale di Carpi che ha il solo difetto di essere frammentario: ad esso si devono forse i momenti più lepidi come il va e vieni d'una lunga scala nella farsa « Gl'imbianchini non hanno ricordi ».

Le trame dei quattro atti unici sono ovviamente assurde, paradossali e lo stesso dialogo crea talvolta effetti « alla Ionesco ». Il primo quadro racconta la storia di un ambasciatore che per una disavventura amorosa (l'anticipata rientro del marito dalla sua assenza) deve fuggire nudo e si ripara in un sidone della spazzatura. E' forse il più riuscito, con Franca Rame nelle vesti (succinte) d'una passeggiatrice. Il secondo atto, « I malavori si spediscono, le donne si spogliano », è una farsa gialla con molti morti e si svolge in una strana sartoria teatrale dove Franca Rame compare nelle vesti (sempre più succinte) d'una diabolica organizzatrice di crimini.

Il terzo numero narra una sconcertante vicenda in una casa d'appuntamenti dove naturalmente sono di scena fanciulle assai svestite. L'ultimo atto, il più lungo, « Non tutti i ladri vengono per nuocere », è forse troppo lungo e per così dire convenzionale; qualche schietta trovata tuttavia non manca di suscitare.

Se bravo, acuto, spiritoso è Dario Fo, la collaborazione dei suoi compagni, tra cui primeggia ovviamente Franca Rame, è vivamente da sottolineare.

Vice

Visite a mostre d'arte

Il pittore della montagna

Quarant'anni fa abbiamo conosciuto Ugo Mus a Saint Vincent dove ancora rifiede. Era studente a Torino e già disegnava paesaggi e vedute alpine. Di lui parlammo allora come di una promessa e Italo Mus diventò proprio. Poi avevamo previsto, più che il pittore l'interprete della sua vallata.

Nel quadri che ora presenta alla saletta d'arte Bottoni, ritroviamo la sua forte, colorita, espressiva tavolozza. I successi e i premi conseguiti in questi anni nelle esposizioni collettive e nelle « personali », non l'hanno guastato. Sono ancor sempre belle, cascheri, la montagna dove è nato e che egli ha imparato ad amare fin da ragazzo, i maggenti più arditi per i suoi quadri che conservano il rude ma espressivo linguaggio della Val d'Aosta. *L'attesa* dei minatori è un dipinto che esprime tutta la preoccupazione dell'uomo e della donna che aspettano. *E' tardi, perché non ritornano?* sembrano dire quei due.

Di queste scene vissute, di una stabilissante verità vo ne sono parecchie. Si ritrovano gli interni rustici dove sulla tavola non c'è che una scodella e un pane di segale; alcuni illuminati dalla sterpagia che brucia nel focolare, altri dipinti rimanendo in montagna in tutti i suoi aspetti, con tutte il suo fascino.

u. p.

IL "RECITAL„ AL ROMANO DI GERMAINE MONTERO

Dalla Francia alla Spagna tra poemi e canti

(b.) Il pubblico milanese è stato il primo a conoscere Germaine Montero, che gli italiani conoscevano solo di fama, quando nell'aprile scorso l'attrice e cantante francese si presentò sul palcoscenico appena inaugurato del Gerolamo in un « recital » franco-spagnolo. Il successo ottenuto in tale occasione ha indotto madame Montero a ritornare tra noi e questa volta anche i torinesi hanno potuto apprezzare le grandi qualità nello spettacolo che sera ha offerto loro sera al teatro Romano.

Non molti gli spettatori, almeno non quanti il talento dell'interprete avrebbe meritato, ma il calore dell'accoglienza ha supplito alla scarsità del pubblico, che certamente accorrerà più numeroso (ora che i dirigenti e i giorni avranno avuto notizia lavoglianti sul « recital ») alle repliche di stasera e di domani sera.

Il programma era diviso in due parti. Nella prima, in lingua francese, Germaine Montero ha dato un saggio della sua versatilità d'attrice alternando alle note tragiche di Giraudoux (un brano della « Elettra ») e di Euripide (nella rielaborazione di Bernard Zimmer) le voci giocose del « Miles gloriosus » di Plauto, in un brano nel quale la Montero fece sfoggio di bravura interpretando una doppia parte. Dopo la prosa, il canto: Brunel, Prévert, Max Jacob, Mac Orlan e altri raffinati cultori di un genere presentato sconosciuto da noi furono gli autori prescelti.

Nella seconda parte, fu di scena la Spagna, soprattutto la Spagna di Garcia Lorca, sotto la cui guida la Montero compì i primi passi nell'arte scenica. Di Lorca furono presentati, naturalmente nella lingua originale, poemi e canzoni, alle quali seguirono alcuni canti folkloristici che conclusero l'interessante serata, punteggiata, come si è detto, di calorosi applausi.

Oggi e domani alla Radio

Gli affondatori di Alessandria, *una rievocazione delle imprese dei mezzi subacquei italiani, alle 21 sul Naz.* - Mike Bongiorno *presenta* Il gontalone *alle 21 sul II* Una commedia alla tv: Da giovedì a giovedì *di Aldo De Benedetti (ore 21)*

MARTEDI' 3 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 427,8, Torino m.f. II). — Ore 10: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 16,30: Risposte (e « La voce dell'America » ai radiodilettanti italiani.

Ore 17: Giornale - Per i ragazzi: « Bellezoline », settimanale - 17,30: Orchestra Olivieri - 17,45: La scuola cattolica: II, Dal fuoco del salone barocco al fuoco sacro.

Ore 18: Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto diretto da Fernando Previtali. Scelti: Sinfonia (rev. Fina Carmirelli): Sinfonia in re maggiore op. 32 n. 4 per due oboi, due corni e archi; Rinaldi: Notturno op. 34 n. 1, per piccolo orchestra; Zafred: Sinfonia breve per archi (1956); Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200. Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli - 19,45: Fondine - 20,00: La posta del Padre Mariano - 20,50: Tic-tac + giornale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: La compagnia del Ridotto del Teatro Nuovo di Roma presenta: « Gli affondatori di Alessandria », L'impresa dei mezzi subacquei italiani nella verità storica » nella ricostruzione drammatica: « I protagonisti raccontano », Interventi di Luigi Durand De La Penne, Ammiraglio Marogna, Vincenzo Martellotta, Emilio Bianchi, Mario Marini, Scarlato Schergat - « L'equipaggio al completo »: Dopo generale abbandono navi. Originale radiofonico di Robert Mallet. Traduzione e adattamento di Mario Federici. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Nino Dominico Diego. Mentre nella prima parte di questa trasmissione vi sarà il racconto, fatto dalla viva voce dei protagonisti dell'impresa avvenuta nel porto di Alessandria d'Egitto (durante l'ultima grande guerra) e nel corso della quale furono affondate, a opera di tre equipaggi di sommozzatori italiani, le due corazzate inglesi « Valiant » e « Queen Elizabeth » e una terza nave mercantile, la seconda parte del programma consisterà nel lavoro teatrale di Robert Mallet, che si ispira appunto all'epico impresa del tenente di vascello Luigi Durand De La Penne.

Ore 22,05: Orchestra diretta da Pino Calvi - 22,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 100,1) — Ore 10: Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Anabella Sacci, Renato Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Rassegna degli spettacoli - 15: Panoramiche musicali.

Ore 15,30: Giornale - Trasmissioni delle sedi estere - Orchestra Ferrio - 16: Terza pagina: La Boccarella, di Massimo Alvaro; Audizioni, rassegna di musiche e di interpreti; Conchiamo insieme, colloqui con Pedro Virginio Robboni - 17: Ipotesi di incendi a pagamento; Intervista con Italiani e inglesi sul tema: I bambini e la scuola - 17,40: Il Novissimo delle voci.

Ore 18: Giornale - « Giacomo l'idealista », romanzo di Emilio De Marchi; Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto (ecco ed ultima puntata) - 18,30: Orchestre dirette da Mario de Murtino e Piero Umiliani - 19: Classe unica: Luigi Russo: Verga romanziere e novelliere; Angioli: Orientamenti Romani: il agronomia - 19,30: Honky Tonky piano - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,35: Varietà musicale in miniatura - Conchiamo musicali di Angelini.

Ore 21: Mike Bongiorno presenta: Il Gonfalone, tornco a quiz tra regioni e città italiane. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Adolfo Perani.

Ore 23: Telegiornale (ecco giornale del martedì) — 23,30: I Giovani talenti - James talenta s: improvvisazione musicale fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana. Presentano Hélène Sauzéder e Rosalia Cicchetta - Al termine: Ultime notizie - 23,15: Sipario.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazioni per l'Anno Geofisico - Due interpreti di Bernard Shaw - 19,30: Novità librarie: La rivoluzione dell'era moderna, di Hans Seilnger - 20: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra: F. Hindemith: Sinfonietta in mi.

Ore 21: Il mercato del Terzo - 21,20: Il Novecentismo: Bilancio di un movimento: II. Alle soglie del neorealismo - 21,50: (nuovi musicali (quarta trasmissione): Duello tutto di due gatti: Musica aerotica: La bambarabà: Tre più tre spagnole - 22,30: La Rassegna (Cinema - 23: Roger Sessions: Sonata n. 2 per pianoforte.

TELEVISIONE

Ore 16-18,10: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi: Telespresso: Il circuito dei cineclub; cinetegno antifinanziario dei ragazzi in gamba - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per sole colleghi di Alessandro Cutolo con i telespettatori.

Ore 19,05: Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: ripresa di una parte del Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. Zafred: Sinfonia breve per archi; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200. Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli - 19,45: Fondine - 20,00: La posta del Padre Mariano - 20,50: Tic-tac + giornale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: La compagnia del Ridotto del Teatro Nuovo di Roma presenta:

Lollo hollywoodiana

Il primo maggio prossimo Gina Lollobrigida sarà a Hollywood per interpretare, al fianco di Frank Sinatra, il film « Never so few », primo lavoro cinematografico realizzato a Hollywood dall'attrice.

MERCOLEDI' 4 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Il mondo della canzone - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Musiche d'oggi per tutti - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programmi per i ragazzi - 17,30: Civiltà musicale d'Italia - 18: A più voci - 18,30: Campionissimi Granziera - 19: Orchestra Cloro - 19,15: Il Robot - 20: Mazurka da ridere - 20,30: Giornale - 21,05: Concerto violinistico e pianistico - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,30: Notizie del disco - 23,15: Giornale - Orchestra Ferrio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Capolinea - 10: Buon vento - 11: Pingpong - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Cocktail goloso - 16,30: Giornale - 18: Terza pagina - 17: I solisti - 18: Giornale - Canzoni del Festival di Sanremo - 19,30: Pentagramma - 20: Classe unica - 20,30: A tempo di valzer - 20: Radiosera - 20,35: Telegatti chiara - 21: Il magnifico degli anni - 22: La storia della matematica, di Enzo - 22,45: Incontro Roma-Londra - 23,15: Sipario.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: La radioattività dell'atmosfera - 19,30: Musiche di C. Loewe - 19,50: La Stagione - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: « Gli spiriti », fra atti di S. Giovannetti - 22,10: Musiche di W. Fosse.

TELEVISIONE — Ore 14: Telescuola - 15,10: Cronaca dell'incontro di calcio fra le rappresentative militari d'Italia e del Belgio (da Catania) - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: « Il mio cuore è sugli altipiani » di W. Jacopsen - 20,04: Rituel d'orgel - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il Musichiere - 22: L'Italia vista da Rosselli - 22,30: « In legnaia », racconto meraviglioso - Telegiornale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Erbani, biglietti Galleria La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-113

Alfieri: 21,15: Delia Scala, M. Carotenuto, N. Manfredi, P. Panelli, Quartetto Cetra, A. Nicchi in « Un trapezio per Lisistrata ».

Carignano (Comp. Dario Fo-Franca Rame): ore 21,15 « Ladri, manichini e donne nude » di D. Fo.

Italia (via Nizza 136): Dialettale Piccola Ribalta: ore 21 « Monsù Travet a l'è sempre 'n bal ».

Teatro Romano: ore 21,30 Germaine Montero in un Recital di canzoni francesi e spagnole.

Teatro Stabile: ore 21,15 « Il ballo dei ladri » di Jean Anouilh.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,18 e 21,15 « Il fu Mattia Pascal » di P. Chenal con P. Blanchard, I. Miranda.

La Rassia (via Po 9): Mostra personale di Felice Casorati.

At Fiorida (p. Solferino 1, 62-922): ore 17 18; ore 21-1 Compl. Gianni Romano; canta Sandro Luciani.

Arlecchino Danze (2 Secondo 87, telef. 687-187): ore 21 Orchestra Mancini; la canta Ugo Dini.

Brune (Valentino): ore 21 danze.

Castellino Danze: 17 e 21 Ranzoni.

Edon Danze: 21 Padovani-31. Bay.

Faro Club: ore 21 Honghel Guaiti.

Fausto: Café chantant. Medici 112.

Gaudio: 16,30 e 21 Mo Spadacini.

Gay: ore 17 e 21 Alberto Franchi.

Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio

Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Feria: ore 21 Mo Pippo Prano.

La Rotonda: ore 21 Orch. Gianelli.

La Serenella: ore 21 Miguel-Cuceo.

Danno 150, cav. 200 cons compresa.

Principe: 21 Compl. P. Ellisanie.

Smeraldo: ore 21 Orch. D. Nunzio.

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Columbia: Attrac. Compl. Armand.

Esterli Club (via Cavour 6, telef. 44-790): Quintetto Magrini. Attrac.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tavolo separato» Rita Hayworth, Deborah Kerr, David Niven, W. Hiller, Burt Lancaster.

Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Astor: « La vendetta di Frankenstein » tech. con Peter Cushing, E. Gayson e F. Matthews.

Corso: « Europa di notte » sentimentale di Alessandro Blasetti.

Cristallo: « Operazione segreta », R. Taushyn, M. Van Doren, Sague Carlon tech. M.G.M. Ingr. 450.

Doria: « Vita a due » P. Brasseur, Danielle Darrieux, Fernandel, J. Marais, E. Feuillère, G. Philipe

Lux: «La signora mia zia» technicrama technicolor, Rosalind Russel

Reposi: « Il vendicatore » Scope colori con John Forsyte, Rosanna Schiaffino e W. Dieterle.

Romano: vedi teatri.

Vittoria: « Titanic latitudine 41a Nord » con Kenneth More.

Ariston: « Dove la terra scotta » Scope col., G. Cooper, J. London.

Ariecchino: « Orgoglioso ribelle » Sc col., A. Ladd, O. De Havilland

Augustus: «In amore e in guerra» Scope col. Robert Wagner, Dana Winters, J. Hunter, Hope Lange.

Nazionale: « Il nudo e il morto » tech., A. Ray, Robertson Hit. 22.

Torino: «Peccatori in blue-jeans» « Les tricheurs » di Carné. Ap. 10.

Alessandra: « A colpo sicuro » con Eddie Constantine.

Capitol: « A colpo sicuro » con Eddie Constantine.

Fiamma: « La donna che visse due volte » Vist. tech. Kim Novak, James Stewart.

Hollywood: « Un attimo di cielo » tech M. Mastroianni, R. [illegible]

Ideal: « La singara rossa » a colori con P. Mc Cognan e Rivista Nino Lembo ore 16,15 - 18,15 - 21,15.

Moffel: « Cumpare di Dio Maria » riv Ferrero-Morgan-Zavari 16,15 e 21,15 Film: « Aquile sul Pacifico ».

Massimo «Impiccagione all'alba» Sc R. Calhoun, A. Francis.

Principe: « Un attimo di cielo » tech M. Mastroianni, R. Schiaffino

Sancsè: « Il pianeta dove l'inferno è verde» (fantascienza) Ingr. 200.

Statuto: « Impiccagione all'alba » Sc. R. Calhoun, A. Francis.

Adriano Jack Slade, l'indomabile Mark Stevens, Dorothy Malone

Alcione (Festival dell'operetta): 16,15 e 21,15 « Cin-ci-la ». Sullo schermo « Valle dei delitti »

Alpi: « Rodan mostro alato ».

La Perla: « Le notti di Montmartre » ten., J. M. Thibault, Feigner.

Regina: « Racconti d'estate » S. Kosciusko, M. Morgan, A. Sordi

Astì: « Cani » M. Morgan. Ap. 16.

Olimpia: « Raffiche di mitra ».

Fa Segreto di Cristoforo Colombo P. Nuova: « Calle Halor » e « Gli scacciati », Apertura ore 16.

S. Felice: « Guerra tra i pianeti ».

Esperia: « Il robot e lo Sputnik ».

Giardino La rivolta del Seminole

Italiano: « Ritorno a Warlow » Phil Carey, Katherine Mc Leod

Miralfori: « Destinazione Terra » **Vinzaglio**: « Azione di contrabbandiere » con G. Rafi, Sally Gray.

Kursaal: «Lucanda della 6a felicità» Sc. tech., I. Bergman. C. Jurgens.

Fréjus: « Gangsters del ring » Audie Murphy, E. Rush.

Nuovo: « Il grande armistizio ».

S. Paolo: « I vichinghi » tech Sc Kirk Douglas, T. Curtis

Belgio: Fuori da quelle muraglie Carolla 22 spie dall'uniforme. Sc tec

Eridano: « Saga del Comanches »

Orpea: «Forte del massacro» tech

Radium: «Ragazze d'oro» Holden

V. Veneto: « Uomo di paglia » Pietro Germi, Franca Bettoia

Astra: « Racconti d'estate » tech Sc A. Sordi, M. Morgan, K. Kosciusko.

Bernini: « Diavoli Pacifico » tech

Ellse: « Squadriglia Lafayette »

Excelsior Tom e Jerry in fantasia

Massena: «La strage di Frankenstein» Whit Bissel, P. Coates

Odeon: « Tesoro nero » rastmancolor, F. Christophe, P. Cressoy

Star: « I Vichinghi » Sc. col K Douglas, T. Curtis, J Leigh

Adua: « Il re dei pellirossa» Penti

Aurora: « Le mele » con Curd Jurgens, Vera Clausot.

Brescia: « Pistone d'esecuzione »

Edelweiss: «Le tre moschettiere» Carmen e Chariot.

Ed-Dan: « Fuoco sulle Jantes »

Fortino: « Destinazione Luna »

Maior d'Inferno di Pigalle vist.

Nord: « Il mondo sarà nostro » G. Mistral, Teissa.

Palermo: « Nineichka » Garbo.

Reclale: « I Vichinghi » Sc. K. Douglas, T. Curtis, J. Leigh.

Zenit: « Sfida infernale »

Cabiria Il robot e lo sputnik Sc

Colosseo «La strada della rapina» Scope. G. Raymond, J. Cooper.

Continental «Chiamate Nord 777» James Stewart, Helen Walker

Fiera: « Godzilla » fantascienza!.

Italia: ore 21 spett. teatrale, Piccola Ribalta Piemont.: « Monsù Travet a l'è sempre 'n bal »

Modarno: « Solo per te ho vissuto » e « Il capitano rosso ».

Piemonte: « L'ultima violenza », Yvonne Sanson e Aldo Silvani.

San Carlo: « Meteora infernale »

Spezia: « Il cerchio della vendetta » tech. Scope, Randolph Scott.

Ulano: « Più vivo che morto » con Jerry Lewis e Dean Martin

Dora: « Tempeste di fuoco »

Sama «Mostro che sfidò il mondo»

Umbria: « Carica nella giungla » con H. Wood.

Alba: « La spada vendicatrice »

Ambra (via Chiesa Salute 77): « La vera storia di Jesse il bandito » Scope con Richard Wagner

Apollo: « Picchiarello » e altri cartoni a colori di W Lanta

Edera: « Figlio di un gangster »

Lucento «Giovani senza domani»

Lutrario: «Cacciatorpediniere maledetto».

Splendor: « Un tram che si chiama desiderio » M. Brando, Leigh.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Cristallo, Reposi, Vittoria, Ambrosio, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Acisa, Sociale, Aurora, Zeperia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon e Giardino; Teatro Carignano: Comp. Dario Fo - Franca Rame (biglietti all'E.N.A.L.).

L'OROLOGIAIO DI JOIGNY

VII. — *Il 9 febbraio 1881 il vecchio e disgraziato orologiaio Vétard viene assassinato, e dal suo negozio spariscono orologi e preziosi. La deposizione di una testa volonterosa porta al fermo di una certa Joséphine Martin, la quale confessa di essere l'autore del delitto, certo Morand, un suo vicino di casa. Dopo averla tradita con un messaggio dal vecchio Vétard, Morand uccise l'orologiaio nell'alloggio della donna e lo uccise. Joséphine, al ritorno a casa, trovò Vétard già morto e Morand che, in compagnia dell'albergatore Vacher, stava assicurando il corpo vestito dell'orologiaio. Morand, sotto minaccia di colpirla se gridasse, la mandò persino a prendere un secchio d'acqua. Ad un certo punto, ai uni e loro in moglie di Vacher che aveva portato qualcosa per « rinfrescarsi » ai due uomini assassini, i quali compirono la loro delittuosa opera. Ad un certo punto, da un fazzoletto sfuggito a Vacher caddero orologi e gioielli vari che testimoniarono il furto compiuto.*

Joséphine prosegue: « Mentre Vacher, impregnando contro se stesso, raccoglieva orologi e gioielli, Morand mi diede quaranta soldi. E Vacher, più tardi, mi regalò una somma uguale. Poi Vacher mi fece vedere un orologio dicendomi: « Avrete anche questo, ma soltanto più tardi: adesso potreste tradirci ». L'orologio, in effetti, non mi fu mai dato, ma qualche giorno dopo Morand mi regalò ancora venti franchi », intanto la moglie di Vacher aveva raccolto da terra tutti i preziosi che erano caduti insieme al denaro e li mise nella sua borsa, poi se ne andò col bottino » disse Joséphine continuando nella sua confessione. Morand e Vacher

da parte loro si preoccuparono di riempire i due sacchi portati da madama Vacher, con i poveri resti dell'orologiaio, poi i due sacchi, colmi, li collocarono in due ceste di vimini. Una di queste ceste, di proprietà di mia sorella, era in casa mia già da diversi giorni; l'altra se l'erano procurata, non so dove, gli stessi Morand e Vacher». Caricatisi sulle spalle una cesta ciascuno, i due assassini escono da casa e se ne vanno per le strade deserte, nella notte nera, fredda, piovigginosa. Attraverso strade strette e crocicchi solitari essi raggiungono le rive del fiume Yonne. Questa tragica marcia, nella notte, richiama stranamente quella compiuta in circostanze analoghe dagli assassini del vecchio procuratore che, dopo aver sgozzato e sezionato il corpo della loro vittima nella sordida osteria dei coniugi Bancal, si caricarono sulle spalle i miseri resti del disgraziato capitato nelle loro sordide e rapaci mani e attraverso le strade silenziose e solitarie della città addormentata, arrivarono fino alle rive dell'Aveyron, pronti anche ad uccidere senza esitazione nel caso che qualcuno, durante la tragica marcia, li avesse riconosciuti. Morand e Vacher, arrivati sulle sponde dell'Yonne, vuotano nel fiume il contenuto delle loro gerle. Poi ritornano nell'alloggetto di Joséphine Martin e, sfidati dalla donna, sempre sotto la loro minaccia, si accingono

Triste marcia nella notte

di far sparire ogni traccia del crimine compiuto e dal non meno tragico e feroce sezionamento dei cadaveri. In quella occasione, Morand disse anzi a Joséphine: « Non si troverà nulla di nulla. Brucerò fin il più piccolo brandello degli abiti di Vétard.

SEGUE: Tracce accusatrici

ULTIME NOTIZIE

Prima giornata di discussione a Palazzo Madama

Anche al Senato è sicura una larga maggioranza per Segni

Si calcola che la mozione di fiducia al governo sarà approvata con 145 "sì„ contro un massimo di 106 "no„ - L'odierna riunione del Consiglio dei ministri - Colloquio del Capo dello Stato con Andreotti

Roma, martedì sera.

Questo pomeriggio ha inizio a Palazzo Madama il dibattito sulle dichiarazioni del governo per la fiducia. Venti oratori interverranno nella discussione. Il voto è previsto per la tarda mattinata di venerdì, dopo la replica del presidente Segni. Quanto al risultato del voto di fiducia, esso è già scontato: si dovrebbe avere una maggioranza di circa 145 voti di fronte a una minoranza che raccoglierà, al massimo, 106 voti, con uno scarto dunque di una quarantina di voti.

Stamane il Consiglio dei ministri si è riunito al Viminale sotto la presidenza dell'on. Segni, che ieri sera, subito dopo essere rientrato dalla Sardegna, è stato ricevuto dal Capo dello Stato. Da rilevare, infine, un colloquio del Capo dello Stato con il nuovo ministro della Difesa, on. Andreotti.

Nella sua riunione di stamane, il Consiglio, su proposta dell'on. Segni e con l'intervento del presidente della regione Alto Adige on. Odorizzi, ha deliberato di impugnare, davanti alla Corte Costituzionale la legge della provincia di Bolzano recante norme per l'assunzione di competenza in materia di case popolari.

Il Consiglio ha anche approvato, su proposta di Tambroni, ministro del Bilancio e del Tesoro, uno schema di decreto concernente l'assegnazione di fondi allo stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Non si esclude che i ministri abbiano anche fatto un largo giro di orizzonte della situazione politica generale, quale si è andata sviluppando in questi ultimi giorni. In particolare, Segni deve aver riferito sul suo incontro di ieri sera con il Capo dello Stato, e concordato con i suoi colleghi i punti che occorrerà maggiormente approfondire nel discorso replica che egli pronuncerà venerdì al Senato.

La replica sarà particolarmente attesa, secondo quanto si apprende, sulla politica internazionale, che il discorso al Parlamento aveva lasciato un poco in ombra, e si occuperà particolarmente della situazione di Berlino, del rafforzamento della difesa italiana attraverso l'invio di nuovi missili americani, e degli ultimi sviluppi della questione alto-atesina.

Il presidente del Senato, Merzagora, ha tenuto stamane alle undici, nel suo studio, una riunione dei presidenti delle commissioni per coordinare con loro il lavoro legislativo delle prossime settimane. In verità, se si pensa che l'ultima settimana di marzo e la prima di aprile saranno dedicate alla Pasqua, non si può dire che il Parlamento compirà un gravoso lavoro legislativo. D'altra parte, bisogna considerare che, a cagione della crisi di governo, non vi sono molti disegni di legge pronti per la discussione.

A Montecitorio i lavori saranno ripresi martedì prossimo con una lunga serie di interpellanze e di interrogazioni. La legge sui mercati all'ingrosso sarà discussa da mercoledì nella commissione dell'industria riunita in sede legislativa. E' probabile che la legge sui mercati abbia ancora un ulteriore ritardo: i liberali, infatti, fidando sulla nuova maggioranza che si è venuta formando intorno al governo Segni, intendono riproporre la legge così come era stata presentata, nella primitiva stesura dal precedente governo, senza, cioè, il compromesso che si era concluso con la Sinistra, compromesso che aveva in qualche modo smorzato il criterio della liberalizzazione dei mercati all'ingrosso.

p. a. p.

Aperti stamane i lavori

La relazione di Nenni al Comitato centrale del p.s.i.

Roma, martedì sera.

Si sono aperti stamane, con una relazione di Nenni, i lavori del Comitato centrale del psi. E' la prima e più importante riunione del partito, dopo il congresso di Napoli e perciò sono attese con molto interesse le decisioni che il Comitato prenderà e gli orientamenti che in esso matureranno. Nenni pensa — e lo ha esplicitamente detto nella sua relazione — che tutti gli sviluppi della situazione politica dopo il congresso sono da attribuire alla vittoria degli autonomisti a Napoli, e così anche la fine dell'equivoco del governo di centro-sinistra e la scissione dei socialdemocratici.

Ma Vecchietti e i suoi amici della sinistra socialista, non la pensano allo stesso modo: essi dicono ben chiaro che proprio dopo il congresso di Napoli si sono rivelate utopistiche le speranze degli autonomisti di una ulteriore evoluzione a sinistra del gruppo dirigente dorotei quel gruppo non solo è caduto, ma al suo posto si sta verificando una involuzione a destra.

Un'altra punta di contrasto fra la sinistra e Nenni sarà la valutazione della scissione dei socialdemocratici. Nenni vorrebbe riservare al gruppo del Movimento socialista lo stesso trattamento che fu riservato al gruppo di Magnani quando uscì dal p.c.i. e al gruppo di Unità Popolare, che ebbero loro rappresentanti, sia pure con voto soltanto consultivo, in seno al Comitato Centrale. Ma Vecchietti si appella allo statuto, che non prevede simili concessioni, e minaccia fuoco e fiamme se i socialdemocratici dissidenti entreranno nel p.s.i. con concessioni nel Comitato Centrale.

Per festeggiare il matrimonio del principe ereditario Akihito con Michiko Shoda, le Poste giapponesi hanno emesso una serie di francobolli di valori compresi tra 1,5 e i 10 yen. Ecco due esemplari da 5 e da 10 yen (Tel.)

L'affare degli stupefacenti a Genova

A confronto la ragazza e il giovane che la drogò

Come la sventurata fu circuita - Rinvenuta priva di sensi, con gli occhi fuori dalle orbite, nella stanza di una pensione - Denunciate due altre donne

Genova, martedì sera.

Si attende per questa sera il confronto fra Maria Pia C. e Pietro Pastorino, il giovane arrestato il recente dalla Squadra Mobile per altro reato.

Le indagini per l'«affare» della droga erano state iniziate la settimana scorsa dalla Squadra Mobile allorché una giovane, appunto la Maria Pia C., era stata ricoverata all'ospedale perché in preda a stato confusionale. Dapprima i medici che la visitarono credettero si trattasse della consueta ingestione di barbiturici; dovettero però ben presto ricredersi: la giovane era intossicata da una forte dose di stupefacenti. Collaborando con i sanitari dell'ospedale, la polizia venne a sapere che la ragazza aveva ingerito quattro pastiglie di un potentissimo afrodisiaco.

A portare Maria Pia C sulla strada della droga era stata una conoscenza casuale, appunto Pietro Pasterino, che si trova ora in carcere per avere fatto parte di una banda di ladri di automobili. Il Pastorino è noto alla Questura, oltre che per la sua attività di ladro di auto, per essere stato fermato anni fa quale sospetto autore di un delitto.

Il Pastorino incontrò Maria Pia una sera mentre passeggiava in via XX Settembre. Dopo essersi salutati in confidenza, il Pastorino invitò la ragazza in un locale notturno e qui trovò il modo di farle ingerire due pillole di stupefacenti nascondendole in una pizza. Le pastiglie, appunto potentissimi afrodisiaci, fiaccarono la ragazza alla completa mercè del Pastorino.

La coppia si recò poi alla pensione «Bertolo», in via Colombo, dove si incontrò con un'altra ragazza, Olga Petelli, vecchia amicizia del Pastorino. Nella pensione venne sommistrata a Maria Pia un'altra dose di pastiglie stupefacenti: fu la Petelli a convincerla a bere un bicchiere d'acqua nella quale erano state precedentemente sciolte due pillole. Dopo di che i tre si ritirarono in una camera della pensione dove rimasero per quattro giorni consecutivi.

Il personale della pensione rinvenne, al quarto giorno, la disgraziata Maria Pia stesa sul pavimento della stanza, priva di sensi, con gli occhi fuori dalle orbite, e provvide a farla immediatamente trasportare all'ospedale: qui i sanitari, come abbiamo detto, la ricoverarono per stato confusionale.

Al termine delle indagini condotte dal commissariato di San Vincenzo il Pastorino è stato denunciato all'autorità giudiziaria per somministrazione di stupefacenti e la Petelli per concorso nello stesso reato; la proprietaria della pensione «Bertolo», Maria Bigolani, di 47 anni, è stata pure denunciata alla magistratura per favoreggiamento alla prostituzione. A seguito di queste denunce, come abbiamo già riferito, oggi l'autorità inquirente sottoporrà a confronto Maria Pia C. ed il Pastorino.

Malumore in un Comune per trasferimento d'un maestro

Biella, martedì sera.

Nelle scuole elementari della frazione Garella di Castelletto Cervo le lezioni sono riprese normalmente dopo la breve pausa provocata dal trasferimento del maestro Guerrino Guidotti, che ha determinato il malumore fra la popolazione del piccolo Comune.

Il trasferimento è stato deciso dal Ministero della P. I. che ha accolto, dopo molti mesi, una domanda presentata dallo stesso maestro prima di essere assegnato a Castelletto Cervo. Il provvedimento ha scontentato in particolare i genitori dei ventiquattro alunni del maestro Guidotti, i quali tuttavia hanno continuato a mandare a scuola i loro figli, inviando però al Ministero una petizione perché l'insegnante ritorni a Castelletto Cervo.

L'interruzione delle lezioni era stata provocata dal fatto che non vi era disponibile altro insegnante.

Agganciata da un camion un'auto finisce fuori strada

Canelli, martedì sera.

Alla periferia di Canelli una autovettura utilitaria pilotata da Eugenio Bellilla di 22 anni da S. Marzanotto, e sulla quale erano la sorella Anna di 18 anni e l'amica Smariotto, pure diciottenne, veniva agganciata sulla fiancata sinistra da un camion condotto da Angelo Torta di 29 anni da Santo Stefano Belbo.

La macchina, trascinata per una decina di metri, veniva poi scaraventata fuori strada. Lesioni varie hanno riportato l'Eugenio Baratta e Lidia Smariotto; frattura del sotto nasale e lesione cranica in Anna Baratta, che ha dovuto essere ricoverata.

In vista del Consiglio nazionale d.c.

Polemiche su Fanfani e un suo eventuale ritorno alla politica attiva

Roma, martedì sera.

Il problema che molti osservatori politici si pongono oggi, è questo: Fanfani è ben determinato a mantenersi per qualche tempo fuori dalla mischia politica, in attesa che la situazione si decanti? In verità, non vi sono elementi probanti che suggeriscano questo «ritorno», ma neppure fatti obiettivi che possano escluderlo. Domenica, l'on. Fanfani è stato ad Arezzo, si è incontrato con i dirigenti locali della d. c.; e questo è fin troppo normale, dal momento che Arezzo è la città di Fanfani e fra lui e i dirigenti locali della d. c. vi sono rapporti di amicizia e non soltanto di ordine politico; ieri mattina, poi, egli ha fatto una breve capatina a Montecitorio, per ritirare la posta e sbrigare alcune pratiche presso gli uffici della Camera. La cosa ha rafforzato in alcuni l'ipotesi che Fanfani volesse riprendere i contatti politici. Ma anche in questo caso si tratta di voci quanto mai azzardate.

Quando Fanfani annunciò di volersi ritirare dalla vita politica attiva, con questo non intendeva, ovviamente, dire che si sarebbe dimesso da deputato. E infatti i suoi amici hanno tenuto a sottolineare che l'ex presidente del Consiglio parteciperà attivamente alla vita parlamentare, ma soltanto quel tanto per cui potrà contribuire, con la sua esperienza e la sua attitudine, alla formazione delle leggi.

Naturalmente, appena lo videro «Montecitorio», i giornalisti gli si affollarono intorno e gli posero qualche domanda. La più insistente di tutte, e anche la più insidiosa, fu questa: «Parteciperà ai lavori del Consiglio nazionale d. c.?». Fanfani, anziché rispondere, preferì porre a sua volta una domanda: «Ma, per quando è stato convocato il Consiglio nazionale?».

Era inverosimile che Fanfani non avesse letto negli ultimi due giorni i giornali, e infatti subito si accomiatò dai giornalisti dicendo: «Vi prego, non fatemi dire niente».

In questa semplice frase si è voluto da qualche parte scorgere un'intenzione politica dell'ex segretario della d. c., insinuando che se effettivamente Fanfani non intendesse partecipare alla massima assise del suo partito, avrebbe potuto replicare ai giornalisti che, non avrebbe partecipato ai lavori del Consiglio nazionale. E perciò si arriva ad affermare che egli intenda parteciparvi, però dopo che il Consiglio nazionale abbia espresso un voto unanime per il suo ritorno alla segreteria democristiana.

Ora, non vi è dubbio che, formalmente, all'inizio dei lavori, il Consiglio nazionale della d.c. dovrà respingere le dimissioni di Fanfani da segretario del partito. Ma, non meno dubbio è che se i suoi avversari sapranno che invece di un gesto formale, il rigetto dovesse servire ad aprire la via al ritorno di Fanfani alla direzione della d.c. davanno battaglia, asserendo che la cosa renderebbe impossibile quella chiarificazione interna che lo stesso Fanfani aveva auspicato lasciando la carica di segretario democristiano. E' perciò da ritenere, come annuncia l'Ari, che i «quadrumviri» che attualmente reggono la segreteria democristiana vogliano sincerarsi sulle intenzioni di Fanfani e avere con lui, prima della convocazione del Consiglio nazionale, un franco colloquio per essere preparati alla nuova situazione che indubbiamente un ritorno di Fanfani a Piazza del Gesù determinerebbe.

Già da qualche parte ci si muove in questo senso. Il segretario regionale d. c. della Emilia ha infatti inviato una lettera a tutti i segretari provinciali della regione, invitandoli a unirsi per fare opera di persuasione su Fanfani perché ritorni ad assumere la carica di segretario. Ma ci si muove anche nell'altro senso.

Pellecchia

Una visita di Granchi e Segni alla sede delle Olimpiadi

Roma, martedì sera.

Granchi, Segni e vari ministri, visiteranno domani tutte le opere realizzate e in via di attuazione nella capitale per le Olimpiadi del 1960. Fra esse è il ricostruito Stadio Torino e il Palazzo dello Sport nella zona dell'Eur. Sarà posta anche la prima pietra di un nuovo ponte sul Tevere.

COLPO DI SCENA NELLA MISTERIOSA VICENDA DI FRANCOFORTE

Si uccise con i microbi del tetano per incriminare il marito batteriologo

La polizia, già convinta che il dottor Woratz fosse colpevole, sta ora orientandosi verso questa tesi - Pochi giorni prima di morire la suicida vide un film che le suggerì la macabra macchinazione: sullo schermo una donna si toglieva la vita iniettandosi bacilli del tifo, per far sì che il marito medico fosse accusato della sua morte

Nostro servizio particolare

Francoforte, martedì sera.

La polizia di Francoforte sta orientandosi, nell'affare Woratz, verso una tesi che costituirebbe la gioia di Edgar Wallace e dei maggiori scrittori di romanzi gialli, in cui penne hanno spesso immaginato vendette e delitti del tutto fuori del normale. La signora Woratz, moglie del noto batteriologo attualmente in carcere a Gottingen mentre proseguono le indagini, è deceduta per infezione tetanica, benché nessuna ferita, neppure un lieve graffio, sia stato riscontrato sul corpo della donna dopo il decesso. La famiglia di Gisela Woratz, in base alle lettere della donna in cui essa annunciava di temere che il marito volesse sopprimerla, ha portato il caso di fronte ai giudici chiedendo l'incriminazione ed il processo del batteriologo sotto l'imputazione di uxoricidio. La tesi di Parte Civile sostiene che i batteri del tetano vennero inoculati dal dr. Woratz alla moglie per via orale, ma la polizia sta ora pensando che la signora Gisela abbia architettato il piano e si sia suicidata per vendicarsi della infedeltà, reali o presunte, del marito.

Le indagini della polizia si sono orientate verso la nuova tesi in quanto si è appreso che Gisela, prima di annunciare ai suoi parenti i sospetti sulle intenzioni omicide del marito, aveva tentato a più riprese di uccidersi. Una volta il marito aveva salvato la donna nella stanza satura di gas, un'altra volta aveva provveduto ad una lavanda gastrica per evitare che numerose pastiglie di sonnifero ingghiottite dalla donna a scopo suicida avessero effetto letale su di lei. Gisela sostenuta che il marito aveva una relazione con un'altra donna, una misteriosa Greta che nessuno ha mai conosciuto. A nulla valsero le parole del marito, la sua smentita: l'idea dell'infedeltà del batteriologo si era ormai incuneata nel cervello di Gisela e la visione di un film fece balenare alla donna il progetto di uccidersi e, contemporaneamente, «punire» il marito infedele.

La polizia ha accertato che Gisela, pochi giorni prima di morire, si recò ad assistere alla proiezione del film «Premeditazione». La trama della pellicola è quanto mai scandalistica, se si pensa in relazione al caso attuale. La protagonista del film si uccide e, per far ricadere la colpa sul marito, si inocula una dose letale di microbi del tifo. Il marito, sempre nel film, è un medico e viene naturalmente incolpato della morte della donna. Soltanto «in extremis» un'amica della morta, a conoscenza dei fatti, rivela la trama ed il medico si salva. Gisela Woratz, però, non aveva amiche.

E' facile dedurre che la donna, la cui mente evidentemente sconvolta non assettava giustificazioni per la presunta infedeltà del batteriologo, abbia architettato il piano. L'inoculazione del tetano è di quattro giorni; poiché Gisela nelle sue lettere sosteneva che il marito voleva sbarazzarsi di lei avvelenandola, è quanto mai strano che non abbia attribuito il malessere al marito e non si sia rivolta in tempo ad un ospedale per farsi esaminare. Altrettanto strano è il fatto che si recava in visita al laboratorio del marito proprio cinque giorni prima di morire: evidentemente la donna si è impossessata nell'occasione di una cultura di microbi del tetano, cosa facilissima nel laboratorio, e li ha ingghiottiti in un bicchiere d'acqua a casa. Il piano era perfetto, ma la polizia non para accettarlo.

A Gottingen, dove il avvenuto il fatto, tutti sono convinti che il batteriologo sia innocente. Il medico è in attesa di prostrazione, in carcere, ma non per la propria sorte. «Era evidentemente ammalata di mente — ha detto il dottor — e se mi fossi reso conto di ciò l'avrei fatta curare e salvare. Non posso credere che Gisela, scientemente, abbia deciso un simile piano e lo abbia applicato».

Le indagini non dovrebbero protrarsi a lungo, ormai, anche se la famiglia di Gisela insiste per l'incriminazione del batteriologo. Si presume che un ordine di scarcerazione (il medico è in carcere «preventivo») verrà firmato dal giudice istruttore nei prossimi giorni. Come sempre il delitto perfetto ha rivelato piccole incrinature, quasi sciocchezze: il biglietto del film che la donna ha visto e la testimonianza della «maschera» del cinematografo che vide Gisela arrivare per due giorni consecutivi al primo spettacolo del pomeriggio.

Giulio Humi

Ricorso contro l'assoluzione delle maestre di Tortarolo

Milano, martedì sera.

La sentenza con la quale la nostra Corte di Appello ha assolto ieri per insufficienza di prove la maestra Pasqualina Chiesa e sua figlia Adele Mai dalla imputazione di atti osceni compiuti davanti alla scolaresca nella scuola elementare di Tortarolo, è stata impugnata dal procuratore generale e dagli avvocati difensori.

Il rappresentante della pubblica accusa ha interposto ricorso, avendo chiesto la conferma della sentenza di primo grado che condannava la maestra a tre anni e sette mesi e la figlia a un anno, sei mesi e 25 giorni; la difesa ha impugnato invece la formula dubitativa, insistendo nella sua tesi della assoluzione con formula piena.

Per evitare l'assedio dei giornalisti

Il capo della "mobile„ milanese fugge calandosi da un balcone

Il curioso episodio è avvenuto durante la perquisizione compiuta ieri nella casa di Raoul Ghiani - Il funzionario è finito in un cortile senza uscite e ha dovuto ritornare sui suoi passi - Le ricerche non avrebbero dato alcun risultato

Milano, martedì sera.

Ieri nel pomeriggio il capo della Squadra Mobile di Milano ed alcuni agenti hanno effettuato una perquisizione nella abitazione della famiglia Ghiani, in via Tarquinio Prisco 1. Al momento dell'arrivo degli uomini della Mobile, si trovava in casa solo la madre di Raoul Ghiani.

Il dott. Nardone, capo della Mobile milanese, s'era presentato qualche minuto prima delle 15 in casa Ghiani, esibendo un decreto di perquisizione emesso in data 21 febbraio '59 a firma del giudice Mediglia. Il decreto diceva: «Poiché abbiamo fondate notizie che nell'appartamento sito in Milano in via Tarquinio Prisco 1, piano secondo, abitazione di Raoul Ghiani, vengono occultati preziosi sottratti a Maria Martirano, si prega il dirigente della Squadra Mobile di Milano di procedere a perquisizione».

La perquisizione è stata estremamente minuziosa. In pratica, gli inquirenti hanno rivolto prevalentemente la loro attenzione ai letti, alle tappezzerie, ai mobili, alla ricerca di nascondigli segreti. A perquisizione ultimata, il dottor Nardone ha tentato di allontanarsi segretamente dal caseggiato per sfuggire ai giornalisti calandosi in un cortile da un balconcino; ma non ebbe una volta nel cortile si è accorto che questo non aveva via di uscita. Si è dovuto perciò rassegnare a risalire in casa Ghiani e ad uscire per la strada normale.

Fino a stamane non è stata resa nota nessuna dichiarazione ufficiale in merito ai risultati conseguiti. Da parte della signora Ghiani si sa tuttavia che la perquisizione non ha dato alcun risultato. L'avv Sarno, difensore di Raoul Ghiani, avvertito telefonicamente, ha presenziato alla perquisizione. Vale la pena di notare che dall'inizio delle indagini sul delitto di via Monaci in Roma è la prima volta che la polizia milanese interviene direttamente. Fino a ieri infatti, per l'inchiesta del delitto Martirano s'erano sempre trasferiti a Milano funzionari della Squadra Mobile romana.

Questa nuova iniziativa dei magistrati inquirenti non è priva di elementi che possono lasciare perplessi. E' possibile che a questo stadio dell'istruttoria, ci si chiede, sia necessaria una perquisizione in casa Ghiani? Quali sono gli effettivi elementi in possesso della magistratura, se dopo mesi di carcerazione del Ghiani pare si renda necessaria addirittura una perquisizione? Sono tutti fattori che non mancano di aggiungersi a quel clima di incertezza che sta caratterizzando il caso di via Monaci.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

CRISTINA DI SVEZIA

Ritorno in Svezia

XIII. — *Dopo aver fatto giustiziare a Fontainebleau il suo amante Monaldeschi e un altro dei suoi sicari, Ludovico Santinelli, Cristina di Svezia, tornata a Roma, vi ritrova il suo principale favorito, Francesco Santinelli, fratello di Ludovico. Francesco è innamorato della giovane duchessa di Ceri che, in seguito alla morte sospetta del duca suo sposo, è stata fatta chiudere da Papa Alessandro VII nel convento di San Silvestro. Francesco riesce tuttavia a rivedere la sua bella, ch'egli vuole sposare.*

Quando il Papa apprende ciò che è accaduto nel convento di San Silvestro, fa trasferire la duchessa di Ceri in una prigione più rigorosa: Castel Sant'Angelo. Egli in una prigione più rigorosa: Castel Sant'Angelo. Egli convoca Cristina di Svezia e anche se ella è una regina (o lo sia stata) le fa una violenta scenata di rimprovero. Santo Padre, nada. D'accordo. Ella allontanerà Francesco Santinelli da sè e da Roma. Ma invece di congedarlo puramente e semplicemente, come desidera Alessandro VII, si limiterà a mandarlo in missione a Vienna. Il caso toglie al sovrano pontificio altre preoccupazioni: la morte del duca di Modena, sotterra, con il principe, la chimera del trono napoletano; il palazzo Riario (oggi Corsini) rimane vuoto e Cristina lo affitta a vi si trasferisce lasciando così finalmente il palazzo Mazzarino troppo vicino al Quirinale per la tranquillità del Papa.

Ma sarà che il principio del 1680 il [illegible] di Cristina sul trono di Svezia, suo cugino (ed ex-fidanzato) Carlo Gustavo, che regnava col nome di Carlo X, muore, lasciando per erede un bimbo di cinque anni. Cristina decide di partire immediatamente per Stoccolma, nella speranza di agire, a suo profitto, sulla Dieta riunita in assemblea. Al suo arrivo sul suolo svedese, ad Helmstad, Cristina viene ricevuta da un personaggio del passato, Laurent de Linde, che un tempo, dopo la sua abdicazione, l'aveva gentilmente accompagnata fino alla frontiera del regno. Diventato senatore, Laurent de Linde si presenta a lei con un mandato preciso: persuadere Sua Maestà ad attendere nell'Isola Oeland (una delle sue proprietà) che gli Stati si siano separati. In ogni caso, impedire a Cristina di proseguire il viaggio. Ah! Cristina non ascolta nulla di ciò che le dice Laurent de Linde. Ella vuole andare a Stoccolma. E ai più presto! Organizzando lei stessa il cambio di posta, parte

la berlina per la sua ex-capitale malgrado il cattivo stato delle strade e il freddo intenso. Rincantucciata nella vettura che viaggia a grande andatura, Cristina, sapendo che il cancelliere di Svezia è ora Magnus de La Gardie, rivede col pensiero i tempi in cui, giovane regina di 17 anni, si interessava più di quanto non sarebbe stato necessario a questo bel signore di 22 anni, nobile francese, galante, piacevole e colto, che le faceva

una corte pressante e raffinata. Egli era presto diventato il suo favorito. E lo aveva nominato colonnello della guardia del corpo. Quanto era seducente nella sua sgargiante uniforme il giovane colonnello! E come prendeva a cuore la [illegible] del corpo di Cristina!... E una sera, dolce ricordo, Cristina aveva ceduto a lui.

SEGUE: Il cancelliere Magnus

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

AZIENDA meccanica cerca stampisti provetti, esclusivo 45enni per costruzione attrezzature stampaggio lamiera. Massima paga solo se veramente provati. Inviare curriculum e referenze a Casella 7060, SPI, Torino. 03317

GALVATUMIFICIO cerca praticabile lavorazione nichelatoi. Via Nazario Sauro 5, telef. 774-249. 01068

GAMMISTRA abilissima cercasi da famiglia signorile. Scrivere casella 9070, SPI, Torino. D1829

GAMMISTRA bar e casa 18enne fraz. cercasi. Telefonare 90-705. L2834

GARPENTIERE fabbro provetto, età 30-40enne. Scrivere casella 2225, SPI, Torino. 103594

GARPENTIERI costruzioni capori dare mimo e vitto sopranno ferro in regola con le assicurazioni cercasi. Indicare età, paga cerca. casella 1099, SPI, Torino. 732

GERRAMI bobinatrici per motorini elettrici lavoro [illegible]. Scrivere casella 18 A., Ivrea, Torino. 0618

GERCASI cristrici esistatore [illegible] domicilio per lavoro facile continuo. Telefonare 378-007 [illegible]

GERCASI abile commessa per salumeria con buone referenze. Telefonare 383-310.

GERCASI abile operaia ed apprendista pellicciaia cercasi. Telefonare 42-780

GERCASI sistanti ed apprendiste sarte signora. Telefonare 754-791. L3280

GERRAMI cerca istruttore massima qualificazione e donna sostituzione signora anziana. Telefonare 531-137

GERCASI fattorino 18enne pratico motocarro. Telefonare 890-789.

GERCASI persona abile [illegible] pantalonaia macchinista [illegible] [illegible]

GERCASI stampa 20-30enne. Scrivere casella 7066, SPI, Torino. 83310

GERCASI truffatrice pigiamo redattrice sarta e apprendista, Giolitti, San Domenico 1. 102370

GERCASI imbiancatore fisso per due persone. Scrivere casella 7099, SPI, Torino.

GERCASI istallatore fisso referenziato 17-40enne; presentarsi Milla 6. 102408

GERCO apprendista pratica macchina ciclo materia plastiche. Scrivere casella 5342, SPI, Torino. L3188

GERCO meccanico già pratica trilla verdura. Presentarsi via Barletta 85.

GERCO bicchiaio massa età per casa parrucchiera provincia Telef. 370-150.

GELALAVATORE produzione [illegible] ogni lavorazione macchine, trasformazioni, cromati per rapporto collaudo, trapiantabile officina costruzioni meccaniche. Scrivere casella 5365, SPI, Torino. L2500

GOMMERO o ragazzo bella presenza, pratico materiali elettrici industriali, capace trattare clientela al banco. Scrivere casella 5349, SPI, Torino. L2218

GONFEZIONI signora cerca sarta aiutare le apprendiste. Telefonare 30-723.

GONIUGI assumono ragazza fino 18-17enne aiuto casa. Telefonare 761-849.

GONIUGI ed [illegible] assumono istruttore pratica, [illegible] controllabili. Telefonare 681-004 [illegible]

GONIUGI signorili cercano bravo domestico media età, preferisce fare, abile cucina, due ragazzi liberi, [illegible] nella serale. Esigesi controllabili recenti ottime referenze. Telefonare 88-522.

GONIUGI sotto coverno cuistore refrattarista. Telefono [illegible] 584-034. L3630

GOMMESSO referenze controllabili, preferisce, conoscenza giardinaggio e edili lavori casa cerca famiglia signorile. Scrivere casella 9035, SPI, Torino. 83039

GOPPIA famiglia sana Grivella cerca [illegible] giornata. Telefonare 890-632.

GORTOCI assistenti [illegible] [illegible] [illegible]